ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible]» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento [illegible] incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 17 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4308

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

DOPO L'USCITA DELLA GERMANIA DALLA LEGA

La vasta eco della realistica parola di Roma

Ginevra accoglie la tesi italiana e rinvia i lavori per il disarmo

ROMA, 16

L'Agenzia Stefani comunica in data di ieri:

«Nei circoli ufficiali italiani, le decisioni, per quanto inaspettate, prese dal Governo tedesco, sono state accolte con la massima calma. Nessuno nega che tali decisioni siano gravi, soprattutto nei loro eventuali sviluppi, ma, allo stato degli atti, bisogna guardare la situazione ed esaminare come sia possibile indirizzarla verso una intesa. La sostanza ed il tono del discorso di Hitler e dei messaggi lanciati al popolo tedesco, non chiudono tutte le porte, in quanto vi è riaffermato, categoricamente il desiderio, da parte della Germania, della collaborazione in vista della pace.

Negli ambienti ufficiali italiani si riconosce che, con l'abbandono della Germania, la Conferenza del disarmo non può continuare le sue sedute e che si impone un rinvio. Ciò nell'attesa che si formino le condizioni necessarie per un riesame di tutto il problema».

I commenti romani

ROMA, 16

La tormentata storia dei rapporti europei del dopoguerra è piena di episodi che hanno causato momenti d'incertezza e resi difficili i rapporti fra i popoli, ma nessuno di quegli episodi ha avuto conseguenze irreparabili, quando l'azione delle grandi Potenze è intervenuta con spirito di conciliazione e senso di responsabilità. Così nel caso attuale: il ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo e dalla Società delle Nazioni, per quanto sia un fatto grave, non deve fornire il motivo per affrettate e intempestive manifestazioni.

Bisogna invece, come ha avvertito il comunicato ufficiale italiano, considerare oggettivamente la situazione per trarne tutti gli elementi capaci di indirizzarla verso una intesa. Questo pensiero esprimono concordemente i giornali romani, i quali rilevano come la decisione del Governo tedesco non sia che il risultato del profondo conflitto di posizioni creatosi tra il gruppo anglo-franco-americano, il quale, come è noto, voleva un controllo automatico e permanente con periodo di prova di quattro anni oltre al divieto al Reich di produrre armi vietate dal Trattato di Versaglia, e la Germania che opponeva invece la domanda di un immediato disarmo parziale delle Potenze armate ed la imediata realizzazione della promessa di parità.

La divergenza, come si vede, era inevitevole, ma non è detto che fosse insanabile. A renderla tale sono state le ultime manifestazioni pubbliche della Società delle Nazioni — tanto è vero che gli stessi circoli inglesi di Ginevra ammettono che l'atteggiamento di Sir John Simon è stato forse eccessivamente duro e che hanno aumentato le difficoltà nell'opera di conciliazione tentata da altra parte.

Gli errori che portarono alla secessione

La domanda da farsi ora è questa: il fatto nuovo crea una situazione nuova per l'Europa? Nulla ancora consente un giudizio definitivo; i ponti non sono ancora spezzati e le porte non si sono chiuse. Non è anzitutto un fatto nuovo l'attuale ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo. Essa ha un precedente nella sua uscita del 23 luglio dell'anno scorso, seguita da un ritorno nel gennaio 1933, dopo la nota dichiarazione delle Potenze sull'ammissione del principio della parità rivendicato da parte tedesca.

Inoltre la decisione dell'abbandono della Conferenza del disarmo è stata accompagnata da precise dichiarazioni del Governo tedesco che affermano la volontà della Germania di collaborare per il disarmo e la pace; escludono la violenza quale mezzo di soluzione delle divergenze esistenti fra gli Stati; propongono la conclusione di patti continentali di non aggressione per assicurare la pace dell'Europa, negano l'intenzione di procedere ad un aumento di armamenti e solo insistono sul riconoscimento del diritto tedesco alla parità.

Tutto questo sembrerebbe significare che la Germania non intende isolarsi e sviluppare la sua attuale antitesi di posizione in pericolosa antitesi di azione. Forse prematura — come rileva il *Giornale d'Italia* — è stata la decisione del Governo germanico di sciogliere il Reichstag per trasformare le nuove prossime elezioni politiche in un plebiscito nazionale a favore della sua politica.

«Non vorremmo — scrive il *Giornale d'Italia* — che questa decisione improvvisa e il messaggio all'intera Nazione germanica appassionata e meno controllata, potesse provocare nuove intempestive manifestazioni e bloccare la politica del Governo di Berlino, riducendo quella libertà ed elasticità di azione che è più che mai necessaria in tanto difficile e complesso momento. Noi confidiamo nella saggezza del Governo germanico e nella disciplina nazionale del suo popolo».

Volendo ricercare le cause della attuale situazione bisogna risalire indietro con gli anni e riportarsi all'ultimo decennio di incerta politica europea del quale — come scrive il *Tevere* — si sentono oggi gli errori: una politica che, mentre risuscitava una forza (la germanica) che non si era riuciti a sopprimere, tentava di sabotarne lo slancio mortificandola in mille maniere. Il gioco è durato a lungo ed ha prodotto questo bel risultato: che una normale forza di ripresa nazionale è stata inconscientemente mutata in una esplosione di risentimento. Gli uomini politici francesi sono fra i primi responsabili di questa grande metamorfosi.

Come riportare la calma nelle agitate acque europee? Secondo la *Tribuna* con una convenzione di compromesso che non sarebbe affatto impedita da quanto è avvenuto: «E' necessario nettamente decidersi — scrive il giornale — per una procedura di parità anche e soprattutto da chi voglia parlare franco e fermo alla Germania, alla quale il linguaggio deciso può essere benefico. Si può anzi dire non esservi altro linguaggio possibile ed utile. Il peggio è questa ipocrisia parolaia e questo ridicolo gioco di voler attribuire formalmente ad un solo le responsabilità che sono di tutti.

Nuovi indirizzi di azione

E' infine ormai chiaro che una procedura di parità è stata affermata per considerare tutti i problemi maggiori: politici, economici, sociali che l'Europa deve affrontare, non per rimanere insabbiata nella questione degli armamenti divenuta pregiudiziale per la deplorevole impostazione della Conferenza del disarmo. Basterà uscire da questa pregiudiziale con una soluzione di accantonamento e incontrarsi in un esame comune e solidale dei problemi, di quei problemi che Mussolini ha ammonito ripetutamente essere di primo piano per attutire il contrasto sugli armamenti e non fare per la Germania una questione immediata di onore nazionale e di affrontarli in un tempo successivo con misure e con animo deferente».

Si potrebbe dunque concludere che il fatto nuovo della Germania non crea situazioni nuove, ma che può invece suggerire nuovi indirizzi di azione. E' quel che desidera l'Italia ed è in questo senso che essa agisce.

Si può intanto sottolineare il tono pacifico delle prime manifestazioni ufficiali degli uomini responsabili del Reich (ossia di Hitler e di Göbbels). Infine l'Europa deve essere grata a Mussolini che, tenendo i piani sulla realtà, ha precostituito una posizione di ripiegamento senza la quale le cose sarebbero andate molto peggio.

nei suoi commenti, ed il pubblico a conservare la calma.

Nulla è più necessario della calma e della riflessione in questo momento di difficoltà internazionali. Sarebbe un grave errore prendere sul tragico gli avvenimenti di sabato. L'Europa in questi anni del dopoguerra ha visto ben altre più aspre controversie e attriti fra le Potenze. Poi non è ancora detta l'ultima parola sul ritiro della Germania dalla Lega.

A questo proposito il comunicato del Governo italiano, come già segnalammo ieri, ha contribuito molto a rasserenare l'ambiente inglese e in generale l'atmosfera internazionale. Inoltre la parola venuta da Roma ha messo le cose a posto e ha fatto vedere gli avvenimenti nella loro giusta prospettiva e la possibilità di ulteriori sviluppi.

Il Patto a quattro

L'atteggiamento del Governo italiano è messo in grandissima evidenza da tutti i giornali, a cominciare dal *Times*, il cui corrispondente da Roma manda una colonna intera di commenti e di ampliamento del comunicato. Tutti gli articoli editoriali (e ogni giornale ne ha oggi uno) si occupano diffusamente dell'atteggiamento del Governo fascista ed è opinione generale che il Patto a quattro, ora che la Commissione del disarmo si è aggiornata, sia lo strumento più indicato per sostituirsi all'attività ginevrina.

In un primo momento c'è stato qualche osservatore che ha voluto sollevare la questione della posizione giuridica del Patto a quattro rispetto alla nuova situazione. Si è domandato cioè se il ritiro della Germania implicherebbe anche l'annullamento automatico della firma del Governo di Berlino al Patto Mussolini, che in un certo senso — affermano alcuni giornali londinesi — deriva dal patto della Società delle Nazioni. La Germania si è però affrettata, attraverso i suoi rappresentanti all'estero, a far sapere che, per quanto riguarda il Reich, il Patto a quattro rimane immutato e valido.

Un'altra questione relativa al Patto e la ratifica di esso da parte della Francia. In alcuni circoli si esprime l'opinione che gli ultimi avvenimenti devono aver indotto la Francia a venire ad un'immediata decisione circa tale ratifica. La parola ammonitrice e moderatrice giunta da Roma ha avuta indubbiamente una certa influenza sulla linea d'azione che è stata decisa o sta per essere decisa dai Governi interessati.

Ipotesi sulle prossime discussioni

Le speranze del Governo italiano in un compromesso sono fondate sulla moderazione di cui Hitler ha dato prova nel suo radiodiscorso di sabato, specialmente verso la Francia. Anche nei circoli responsabili inglesi si spera in un compromesso mediante una collaborazione fattiva tra le quattro Potenze firmatarie del Patto Mussolini.

Quanto alla procedura che dovrà essere adottata riguardo alle future discussioni, cioè dopo il presente aggiornamento di dieci giorni della Commissione generale del disarmo, le opinioni variano. C'è chi sostiene la necessità dell'elaborazione di una convenzione di disarmo fondata sul progetto britannico all'infuori della Germania, alla quale si sottoporrebbe poi il documento e c'è chi sostiene che senza la partecipazione della Germania qualsiasi convenzione sarebbe destinata all'insuccesso.

Quest'ultima opinione è quella che è maggiormente condivisa ed infatti si osserva che bene diceva il comunicato italiano che la Germania non ha chiuso la porta ad ulteriori trattative e intese e che pertanto vi è ancora la possibilità di persuaderla, se non a ritornare incondizionatamente a Ginevra, almeno a partecipare ad una riunione delle quattro maggiori Potenze. Il Reich sa di non potersi isolare da tutta l'Europa e dall'America perchè ciò tornerebbe a tutto suo danno. Sarà quindi soltanto mediante una sincera collaborazione internazionale e reciproche concessioni che si potrà riparare al presente stato di cose.

Il ricorso al Patto Mussolini auspicato a Parigi, Londra e Berlino

BERLINO, 16

E' sintomatico che quasi tutta la stampa tedesca si rivolga ora con speranze manifeste al Patto a quattro, come l'unica ancora di salvezza per le trattative sul disarmo. Per questo essa riporta per esteso il comunicato *Stefani* accordandovi la massima importanza. Il *Montag* commenta: «Con questa dichiarazione il Governo italiano fa conoscere per il primo il suo pensiero sulla decisione presa dalla Germania. Già in questo si vede la deliberatezza impiegata da Mussolini in politica estera, giacchè egli non ha aspettato la ripresa di lunghe trattative diplomatiche con la Francia e la Granbretagna, ma subito si è fatto avanti con una proposta pratica.

La *Montag Post* afferma che ora devono essere cercate altre vie, altri metodi. E' importantissimo sapere se verrà posta in azione la seconda istituzione internazionale che esisteva accanto alla Società delle Nazioni e cioè quella del Patto a quattro concluso sotto la direzione di Mussolini. La decisione del Governo del Reich, scrive il giornale, deve essere comunicata al Capo del Governo italiano. Più volte Mussolini ha ripetuto che la discussione sul problema del disarmo secondo lui sarebbe stata più proficua nell'ambito del Patto a quattro che in seno alla Lega. Il Patto anzidetto prevede infatti la possibilità di un accordo tra le Potenze interessate Italia, Germania, Francia e Granbretagna sulla questione del disarmo per il caso che tale questione non si potesse risolvere in seno alla Conferenza di Ginevra. Questa clausola potrebbe essere dunque il punto di partenza per una effettiva messa in vigore del Patto, giacchè la Conferenza ha dimostrato la sua incapacità di condurre ad una convenzione di disarmo.

Il Patto a quattro non è stato ancora ratificato ma non dovrebbe costituire un ostacolo, giacchè esso è firmato dai quattro Governi. Va pure rilevato che nell'ultimo testo definitivo di detto Patto fu incluso per volere della Francia che la S. d. N. ed il suo statuto dovessero restare il fondamento per tutte le trattative delle quattro Potenze partecipanti. Ora perchè il Patto possa avere valore dopo la clausola aggiunta per desiderio francese è importante sapere se uno qualsiasi degli Stati della Lega, poniamo la Francia stessa, la quale volle lo specifico riferimento alla S. d. N. dichiarerà in seguito all'ultimo gesto tedesco che la clausola in parola non fu adempiuta.

Una seconda possibilità si presenta ed essa è data dagli accenni e dalle proposte contenute nell'appello che fu lanciato sabato dal Governo del Reich nel discorso del Cancelliere dove si fa comparire che la Germania sarebbe pronta a concludere patti di non aggressione bilaterali. Si capisce che questa è una indicazione a favore di trattative dirette tra Stati e Stati e Hitler ha fatto comprendere che in prima linea la Germania s'intenderebbe volentieri con la Francia.

Un articolo di De Jouvenel

PARIGI, 16

Il Governo francese continua a mantenere un atteggiamento estremamente riservato. Nonostante l'esplicito invito del Cancelliere Hitler, si ritiene in questi circoli che l'intenzione di Daladier sia quella di non rispondere in alcun modo con manifestazioni ufficiali al discorso in cui il Capo del Governo tedesco si rivolgeva direttamente alla Francia.

La Camera francese si riapre oggi

La decisione, se esiste, può essere interpretata in due modi: o come la volontà di assumere un atteggiamento intransigente o quanto meno formalistico e quindi rifiutarsi a compiere qualunque passo verso la Germania, o come il desiderio di non compromettere, con una manifestazione pubblica che può prestarsi ad equivoci tanto in un senso quanto in un altro, l'opera della diplomazia.

Queste due interpretazioni hanno a Parigi i loro fautori. Chi è partigiano della maniera forte verso la Germania accetta volentieri la prima spiegazione nella speranza che lo stesso Daladier o quegli che gli succederà — corrono come sempre, alla vigilia della riapertura della Camera, sotterranee voci di crisi — adotti le tendenze nazionaliste e si irrigidisca nel domandare l'applicazione del Trattato di Versaglia. Coloro invece che sentono tutta la gravità di eccessi del genere di quelli preconizzati dall'*Echo de Paris*, dal *Journal des Debats* e anche da alcuni grandi fogli d'informazione, adottano volentieri la seconda spiegazione.

La *Republique*, l'*Oeuvre*, che riflettono l'opinione dei circoli politici di sinistra o organi che, come il *Nôtre Temps* sono assai vicini agli ambienti governativi tanto da passare per ultraufficiali, ripetono che non bisogna agire con precipitazione, che conviene attendere lo sviluppo della situazione diplomatica e che occorre serbare ad ogni costo i contatti con tutte le grandi Potenze e non agire isolatamente ma secondo una linea di condotta comune.

Così, benchè l'*Echo de Paris* annunci stasera come possibile, se non probabile, una dichiarazione del sig. Daladier alla Camera che riprenderà domani i suoi lavori, sembra più logico pensare che il Governo francese voglia lasciar passare qualche giorno prima di procedere a manifestazioni pubbliche che possono impegnarlo in un senso o nell'altro. Tanto più che, passata la prima sorpresa, ritornata la calma, trovatasi a Ginevra la soluzione sull'aggiornamento provvisorio della Conferenza, l'orizzonte comincia a Parigi ad apparire meno oscuro e meno carico di nubi.

Avvenimenti previsti dal Duce

Si comincia a comprendere cioè che la dichiarazione italiana diramata subito dopo l'abbandono della Conferenza da parte del Reich dà la nota giusta e cioè che, per quanto grave e inaspettata, la decisione della Germania non compromette, come si è subito detto a Roma, la situazione in modo definitivo e che fra le due soluzioni suggerite in Francia dagli estremisti di destra o di sinistra, gli uni per la rigida immediata applicazione del trattato di Versaglia e gli altri per la continuazione della Conferenza di Ginevra come se nulla fosse accaduto, tesi sostenuta oggi dai socialisti, vi è posto per altre soluzioni molto più utili e più ragionevoli come l'Italia ha già suggerito.

Questa campagna per impedire che si cada da un eccesso all'altro e per indicare la vera via da seguire, l'ha aperta coraggiosamente l'ex Ambasciatore di Francia a Roma, sen. De Jouvenel, in un articolo pubblicato stamane dall'*Excelsior*.

Il signor De Jouvenel proclama apertamente che l'unica via di salvezza è il ricorso al Patto a quattro e rivendica non soltanto per il presente, ma anche per il passato, i meriti del Duce. La tesi del signor De Jouvenel è la seguente: la Germania lasciando la Società delle Nazioni e la Conferenza del disarmo non ha affatto ripudiato tutti gli obblighi di collaborazione internazionale, perchè non ha ripudiato il Patto a quattro e perchè il Patto a quattro ha per di più previsto l'eventualità di una brusca rottura della Conferenza di Ginevra.

«La doppia eventualità di uno scacco della Conferenza di Londra e di quella di Ginevra — scrive il sen. De Jouvenel — era nella mente del sig. Mussolini quando egli propose il Patto a quattro e nella mente di Edoardo Daladier e di Paul Boncour quando hanno collaborato a questo Patto. Io stesso ricordo di aver in un'intervista presentato il Patto a quattro come un contratto di assicurazione contro i rischi di fallimenti economici e politici che potevano accadere. Ma il testo stesso del Patto parla ancor più chiaramente. Nell'articolo che concerne la Conferenza del disarmo le alte parti contraenti si impegnano «*nel caso in cui l'esito di questa Conferenza lasci in sospeso delle questioni che la concernono, il riprendere l'esame di queste questioni fra di esse...*».

Consensi all'articolo di De Jouvenel

«L'ipotesi che abbiamo formulata si è realizzata. Delle questioni che concernono specialmente la Germania e la Francia «restano in sospeso», come si dice pudicamente in linguaggio diplomatico. Ora il Cancelliere Hitler o romperà gli ultimi legami con le grandi Nazioni europee, stracciando il Patto a quattro, all'indomani della sua firma, o egli persisterà ad accettarlo e si ritroverà così domani dinanzi ai principali interlocutori di ieri. I Governi di Gran Bretagna, d'Italia e di Francia dovrebbero ricordargli questo al più presto. Sarà il miglior modo di accertare ciò che si deve pensare del proclama in cui il Governo del Reich ha affermato la sua volontà di ottenere la realizzazione delle rivendicazioni giustificate della Nazione tedesca a mezzo di negoziati e di trattati.

Se la Germania rifiuta ogni discussione essa si metterà tutto il mondo contro, ma se l'accetta non si vede come noi potremmo trovarci in minoranza dal momento che esiste l'accordo franco-britannico sui principii essenziali esposti da sir John Simon alla Conferenza di Ginevra».

L'articolo, per la chiarezza con cui imposta il problema in modo accessibile all'opinione pubblica francese, ha fatto impressione ed ha avuto delle ripercussioni.

Un altro giornale, il *Nôtre Temps*, ha preso infatti immediatamente posizione contro i denigratori del Patto a quattro che già si erano dati a tendenziosi accenni in cui tentano di sostenere che il Patto a quattro non aveva più valore perchè implicitamente travolto dal ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni. Il *Nôtre Temps* sostiene invece l'opportunità e l'utilità attuale del Patto mussoliniano e scrive: «Mai, in ogni caso, l'esistenza del Patto a quattro ostacolerà l'attuazione di una procedura di conciliazione.

Ansiosa attesa dell'intervento italiano

Il Patto a quattro non lega nessuno, non nuoce a nessuno. Al contrario, avendo ora avvicinato l'Italia e la Francia, il Patto a quattro dà alla pace e al disarmo il massimo di probabilità che essi possono avere. In questo senso ci sia permesso dichiarare che gli artefici del Patto a quattro e i suoi difensori sono stati una volta di più i veri salvatori dei loro Paesi e della pace».

E' troppo presto per intravvedere quali sieno le disposizioni effettive del Governo francese. Ciò non toglie che iniziative come quelle del signor De Jouvenel, articoli significativi come questo di *Nôtre Temps* e di più la curiosità quasi ansiosa con cui si attende di conoscere a Parigi il risultato dell'opera della diplomazia italiana, mostrano come si vada in Francia formando sempre più la convinzione che solo da Roma può venire l'iniziativa veramente utile e salvatrice e che questa iniziativa può dare risultati concreti, a condizione che gli altri Governi seguano i criteri realistici di quello italiano.

I colloqui di MacDonald a Londra

LONDRA, 16

Una certa attività è stata notata oggi a Downing Street dove il Primo Ministro ha avuto vari colloqui con Baldwin ed altri colleghi di Gabinetto sulla nuova situazione determinatasi in seguito al ritiro della Germania da Ginevra. Non si è trattato però di una vera riunione di Gabinetto la quale avrà luogo soltanto dopodomani, come era stato prestabilito.

Il ritorno di Simon

MacDonald ha avuto stamane un colloquio di mezz'ora anche con Sir Olive Wigram, il segretario privato di Re Giorgio. Trovandosi il Sovrano nella sua residenza di Sandrigham, ha mandato a Londra il suo rappresentante per essere minutamente tenuto al corrente degli avvenimenti. Del resto il Primo Ministro ha avuto col Sovrano anche una conversazione telefonica e un'altra ne ha avuto col Ministro Simon a Ginevra.

Il Ministro degli Esteri è atteso di ritorno da Ginevra nella giornata di domani. Si fa osservare che le consultazioni del Primo Ministro con alcuni suoi collaboratori non hanno nulla di straordinario e anzi negli ambienti ufficiali s'invita la stampa, che del resto, salvo poche eccezioni, è molto pacata

L'atteggiamento dell'America

WASHINGTON, 16

Molti giornali pubblicano il comunicato *Stefani* relativo all'atteggiamento dell'Italia in merito agli avvenimenti di Ginevra, mettendo in particolare evidenza il fatto che l'Italia considera la situazione con calma, non escludendo la possibilità di una ripresa dei negoziati.

Secondo le dichiarazioni fatte nei circoli ufficiali gli Stati Uniti hanno intenzione di adottare una politica di attesa a riguardo alla situazione del disarmo. Tuttavia gli Stati Uniti saranno pronti a dare il concorso ad ogni possibile continuazione del programma generale di disarmo. Si annuncia al Dipartimento di Stato che nessuna istruzione è stata inviata a Norman Davis.

Movimento diplomatico tedesco

BERLINO, 16

Il Presidente del Reich ha nominato l'attuale Ministro di Germania a Stoccolma, von Rosenberg, Ambasciatore ad Ankara; il consigliere d'Ambasciata presso l'Ambasciata di Madrid, von Mackensen, Ministro a Budapest; il console generale a Danzica, barone Thermann, Ministro a Buenos Aires e il consigliere di Legazione Principe Wied Ministro a Stoccolma.

La Conferenza rinviata al 26

GINEVRA 16

Al primo momento di scompiglio e di disorientamento è succeduta una più seria valutazione dei fatti. A questo miglioramento dell'atmosfera ha contribuito non poco l'atteggiamento dell'Italia che col suo comunicato ufficiale e coi commenti della stampa ha portato al mondo la prima parola di calma, mostrando che le vie per una soluzione del problema non sono tutte chiuse e che in ogni modo, anche all'infuori della Società delle Nazioni, si può arrivare allo scopo.

Atmosfera migliorata

In secondo luogo l'attenzione si è fermata sul brano del comunicato tedesco diramato sabato sera in cui si fa capire che la Germania potrebbe recedere dalla decisione di dimettersi dalla Lega se ottenesse una soddisfazione per quanto riguarda l'eguaglianza di trattamento. Le dimissioni inoltre non sono state ancora presentate e si crede possibile che esse possano essere rinviate a dopo il plebiscito, il che darebbe modo alle Potenze di riallacciare con essa le trattative sul problema della eguaglianza in relazione al disarmo.

Infine, un altro fatto che ha contribuito a migliorare la situazione è che dopo lunghe trattative durate per tutta la giornata di domenica fra i rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e dell'America, in presenza del Presidente Henderson, di Benes, relatore generale e di Avenol, segretario generale della Lega, è stato raggiunto un accordo sull'opportunità di rinviare i lavori della Conferenza del disarmo allo scopo di permettere diretti scambi di vedute fra le Cancellerie e si è riusciti in conseguenza ad evitare una inopportunissima discussione pubblica. La tesi italiana che era contraria ad una continuazione dei lavori della Conferenza senza la partecipazione tedesca, perchè essi non potrebbero approdare ad alcuni risultato, è rimasta così pienamente vittoriosa.

Un punto di vista opposto era stato rappresentato dalla Francia, la quale nutriva la speranza di poter procedere innanzi in assenza dei tedeschi e arrivare ad una convenzione che, naturalmente, non avrebbe tenuto alcun conto dei desideri del Reich onde presentarla poi all'accettazione della Germania la quale l'avrebbe regolarmente respinta. In tal modo sarebbe stato più agevole allora gettare la croce addosso alla Germania, ma non si sarebbe servita nè la causa del disarmo nè quella della pace.

L'aggiornamento dei lavori

Il buon senso, alla fine, ha avuto il sopravvento e l'Ufficio di presidenza, accettando quest'oggi la tesi accolta nella riunione di ieri ha deciso di raccomandare alla Commissione generale di limitarsi a prendere atto del rapporto fatto da Sir Simon all'Ufficio di presidenza nella seduta di sabato, il cui verbale era stato già comunicato. Così la Conferenza è aggiornata fino a giovedì 26 corrente.

Un'altra questione discussa fra le grandi Potenze nella giornata di ieri è stata quella della risposta da inviarsi al Ministro degli Esteri tedesco, von Neurath. Questi con la sua lettera nella quale comunicava il ritiro della Germania dalla Conferenza, aveva motivato il provvedimento con tre ragioni: 1) che la Conferenza non sarebbe riuscita a realizzare il suo compito. 2) che gli Stati potentemente armati non hanno volontà di adempiere ai loro impegni contrattuali di disarmo; 3) che l'eguaglianza dei diritti riconosciuta alla Germania sarebbe già stata resa impossibile.

Henderson già accusò ricevuta di questo telegramma; si tratta ora di decidere se dovesse inviarsi una risposta che respingesse le affermazioni tedesche e al caso di concretare il testo. Questo compito è stato infine affidato allo stesso Presidente Henderson che quest'oggi ha presentato alla Commissione generale il testo seguente:

La risposta di Henderson a von Neurath

«Ho comunicato alla Commissione generale il telegramma di V. E. in data 14 ottobre che annuncia la decisione presa dal Governo tedesco di cessare ogni partecipazione ai lavori della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti e che fa conoscere le ragioni di questa decisione. Il Governo tedesco ha preso questa misura nel momento stesso in cui l'Ufficio di presidenza aveva deciso di investire la Commissione generale di un programma preciso.

Questo programma, che doveva eseguirsi in un periodo di durata determinata, assicurava progressivamente, in conformità delle mozioni approvate dalla Conferenza, con la partecipazione della Germania, la realizzazione di riduzioni di armamenti in un ordine paragonabile a quello che prevede il progetto di convenzione di cui la Commissione generale è investita. Questo programma assicurava pure, con delle misure di sicurezza corrispondenti, la realizzazione dell'eguaglianza dei diritti che il Governo tededsco ha sempre messo al primo piano delle sue rivendicazioni.

In queste condizioni mi dispiace che il vostro Governo abbia preso questa grave decisione per delle ragioni che non posso considerare come fondate. Firmato: *Henderson*, Presidente della Conferenza».

La Commissione generale, riunitasi nel pomeriggio di oggi, non ha mosso obiezioni alla proposta di limitarsi a prendere atto dell'esposizione di Simon.

Tutti i giornali riproducono il comunicato Stefani col quale è precisato l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi dell'abbandono da parte della Germania della Conferenza del disarmo.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 30 settembre al 10 ottobre 1933-XI, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 7.045.846.000 a lire 7 miliardi 48.006.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da lire 304.221.000 a lire 303.375.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 4.495.898.000 a lire 4.470.532.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 484.448.000 a lire 455.609.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da lire 13.303.403.000 a lire 13.208.563.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 317.164.000 a lire 280.506.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 929.300.000 a lire 1.005.570.000.

Il Fascismo per i lavoratori

La prima Casa rurale di ricovero

ORVIETO, 16

E' stata ieri inaugurata nel Comune di Ficulle, presenti le autorità cittadine, la Casa di ricovero per gli anziani rurali, la prima che esiste in Italia. Anche questa previdenza rientra nella vasta politica sociale del Regime ed è destinata certamente a diffondere la tutela dei lavoratori rurali.

L'on. Guglielmotti ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Umberto Guglielmotti, Segretario del Sindacato fascista dei giornalisti italiani, accompagnato dal segretario uscente dott. Aldo Valori e dall'on. Amicucci che resse per oltre cinque anni il sindacato stesso. L'on. Guglielmotti ha riferito al Segretario del Partito sui lavori del Congresso dei giornalisti svolto sabato scorso in Roma e ha riaffermato la assoluta e operante disciplina della stampa al Partito. Il Segretario del Partito ha ringraziato ed ha tenuto ad esprimere la sua viva simpatia per il giornalismo fascista, e la sua soddisfazione per l'opera che esso svolge nel Regime.

Dal Sindacato nazionale giornalisti è pervenuto al Segretario del P. N. F. il seguente telegramma: «Il nuovo Direttorio Sindacato giornalisti ringraziando V. E. per l'ambitissimo elogio, esprime la ferma volontà di rendere il giornalismo italiano strumento sempre più efficiente del Regime agli ordini del Duce e del Partito. Firmati: *Valori, Guglielmotti*».

L'edizione definitiva

dei discorsi e degli scritti del Duce

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi l'editore Ulrico Hoepli, che gli ha presentato il programma dell'edizione definitiva dei discorsi e degli scritti dal 1914 al 1933. L'editore Hoepli pubblicherà anche cinque volumi di scritti e discorsi di Arnaldo Mussolini.

Gli allievi della "Colombo" e della "Vespucci"

passati in rassegna da S. E. Sirianni a Gaeta

GAETA, 16

Provenienti da Gibilterra e reduci dalla crociera mediterranea, sono giunte ieri sera le R. Navi scuola «Cristoforo Colombo» ed «Amerigo Vespucci».

Questa mattina alle 10.30 è giunto il Ministro della Marina accompagnato da S. E. il Capo di S. M. della Marina e si è recato a bordo della «Vespucci» battente l'insegna dell'Ammiraglio comandante la Divisione navi-scuole della R. Accademia navale. Come è noto, le due navi sono provenienti dall'Atlantico ove hanno svolto la crociera annuale d'istruzione, toccando i principali porti degli Stati Uniti d'America.

Ricevuto dall'Ammiraglio Bernotti e dagli ufficiali della divisione, S. E. il Ministro ha passato in rassegna gli allievi imbarcati sulle due navi e l'equipaggio della «Vespucci». Ha quindi rivolto ad essi brevi parole, rilevando l'importanza ai fini educativi professionali della crociera compiuta. Ha espresso poi all'Ammiraglio comandante e ai suoi coadiuvatori il proprio compiacimento per il modo col quale è stata condotta e portata a termine la delicata missione. Dopo una breve visita alla nave «Colombo» e la rassegna dell'equipaggio di questa nave, il Ministro è tornato sulla «Vespucci» da dove è poi sbarcato alle 13.40, facendo ritorno a Roma.

Oggi si inaugura a Torino

la Mostra della moda

TORINO, 16

La Mostra Nazionale della Moda si riapre domani, dopo sei mesi della sua prima inaugurazione, per riprendere il ciclo delle sue manifestazioni. Anche ieri sono continuati i preparativi ormai quasi completamente a punto per l'inaugurazione di questa Mostra della Moda che, come si è detto, avverrà alle 10.30 di domattina con l'intervento di S. A. R. la Duchessa Lidia di Pistoia e di S. E. Giacomo Acerbo.

Le visite di Bottai ai sanatori

dell'Istituto previdenza sociale

ROMA, 16

L'on. Bottai negli scorsi giorni ha proseguito il suo giro d'ispezione nelle varie sedi e negli stabilimenti di cura dipendenti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per rendersi conto dell'andamento dei servizi e dello stato di avanzamento delle costruzioni sanatoriali.

Un discorso di Mosley a Manchester
"Mussolini lavora per la pace"

MANCHESTER, 16

Ha qui avuto luogo una grande manifestazione con la quale i fascisti britannici hanno iniziato la loro campagna invernale nelle regioni industriali e minerarie, che si svolgerà parallelamente a quella nelle zone agrarie che Sir Oswald Mosley ha visitato nelle scorse settimane.

5000 Camicie Nere hanno marciato per le vie di Manchester al suono di «Giovinezza», che i fascisti britannici hanno adottato come loro inno. 800 fascisti sono giunti da Londra con treno speciale al seguito di Mosley che ha marciato in testa al corteo. La testa del corteo era formata dai contingenti di Manchester, delle rappresentanze delle numerose sezioni del partito nel Lancashire. In seguito Mosley ha pronunciato un discorso davanti a oltre 10.000 persone. Egli ha definito il Fascismo la grande fede politica del secolo XX ed ha illustrato il contenuto economico e sociale del Fascismo applicato all'impero britannico, soffermandosi sui problemi industriali che più direttamente interessavano l'uditorio, in massima parte di operai. Vi è stato anche un tentativo ostruzionistico, rapidamente represso dalle Camicie Nere che facevano servizio d'ordine.

Nel dibattito che ha seguito il discorso, Mosley interrogato sulla situazione determinatasi in Europa dopo il ritiro della Germania da Ginevra ha esortato il popolo inglese a non perdere la calma ed ha soggiunto: «Noi dobbiamo fare ricorso senza indugio al metodo del Patto a Quattro. Il metodo fascista è l'unico che può consentire il raggiungimento di un'accordo. La prima cosa da farsi è quella di rimuovere la causa della guerra. Mussolini, uno dei più grandi geni della storia, ha toccato il punto giusto partendo dal principio della revisione dei trattati. Mussolini il quale più di ogni altro ha lavorato per la causa della pace in Europa rappresenta oggi la maggiore speranza per la ricostruzione di una migliore Europa.

Le parole con cui Mosley ha salutato in Benito Mussolini uno dei grandi geni della storia sono state accolte dall'uditorio con vivissimi applausi. La riunione si è sciolta al suono di «Giovinezza».

Concentramenti sovietici
lungo la frontiera mancese

PECHINO, 16

Si apprende che il portavoce ufficiale dell'Ambasciata sovietica, pur non essendo in grado di darne le ragioni, ha ammesso di avere informato il Governo di Mosca che i viaggiatori cinesi di ritorno dal Yehol hanno riferito giovedì scorso che tre aeroplani sovietici provenienti dalla Mongolia hanno perlustrato per tre ore l'intero Yehol, allontanandosi poi in direzione nord. Le artiglierie antiaeree giapponesi hanno cercato di abbattere gli apparecchi ma non sono riuscite a disturbare il loro volo.

Commentando le voci sempre più insistenti di concentramenti sovietici lungo la frontiera mancese, lo stesso portavoce autorizzato ha così continuato:

«Non è un mistero per nessuno che i Soviet stanno alacremente rafforzando la loro difesa lungo il confine estremo orientale. In caso di ostilità, gli stabilimenti militari sovietici in estremo Oriente presenteranno notevoli sorprese sia offensive che difensive contro l'aviazione. Egualmente può dirsi per la difesa marittima e terrestre di Wladiwostok. *(United Press).*

Numerosi arresti a Linz

VIENNA, 16

La polizia di Linz, secondo quanto si rileva da un comunicato ufficiale, ha scoperto in un'abitazione privata un centro clandestino di propaganda comunista. Tra gli arrestati si trova anche un ufficiale, il tenente degli alpini Francesco Fritz. Furono sequestrate carte recanti le istruzioni per l'interruzione dei telefoni. Nelle abitazioni di persone indiziate è stato trovato un completo piano per un assalto alla caserma dei pionieri di Linz. Complessivamente sono state arrestate dieci persone, che sono la più parte ufficiali di esercito, soldati, ferrovieri ed anche una donna, tutti sotto l'accusa di alto tradimento. Le autorità stanno indagando se ci sono altre centrali clandestine.

Il processo per l'incendio del Reichstag

BERLINO, 16

L'udienza odierna del processo contro gli incendiari del Reichstag si è aperta con la lettura dei processi verbali delle udienze che hanno avuto luogo in assenza del deputato bulgaro Dimitroff, oggi nuovamente presente nell'aula. E' continuata quindi l'escussione dei testi. Il primo di questi, un impiegato dell'amministrazione del Reichstag, ha deposto che quando scoppiò l'incendio egli recandosi verso l'uscita centrale del Reichstag notò presso la scala che conduce verso la scala dello stesso Reichstag un piccolo mucchio di polvere scura che bruciava senza fiamma, e si accorse contemporaneamente che il suolo era cosparso di scheggie di vetro e che una finestra era stata sfondata. Egli non vide nell'interno del Reichstag nè di fuori alcun membro delle milizie hitleriane.

Il teste Schmar depone che vide Vanderlubbe il giorno dell'incendio, verso le ore 14, presso il Reichstag. Interrogato dal presidente se si trovasse a quell'ora presso il Reichstag, l'imputato non rispose. Il presidente ricorda allora che il Vanderlubbe rispose affermativamente a questa domanda nel corso della istruttoria e in occasione dell'interrogatorio subito a Lipsia. Un altro teste, impiegato del Reichstag, depone che il Vanderlubbe fu otto o quindici giorni prima dell'incendio tra i visitatori del Reichstag. Tre altri impiegati del Reichstag depongono come testimoni che il giorno dell'incendio nessun impiegato del Reichstag stesso si allontanò per congedo.

Università austriache chiuse
in seguito alle agitazioni studentesche

VIENNA, 16

Le autorità hanno fatto chiudere per un tempo indeterminato le Università di Vienna, Innsbruck e Graz e la scuola mineraria di Leoben. Il provvedimento è una conseguenza delle agitazioni studentesche con lancio di bombe fumogene contro la polizia ed altri incresciosi incidenti. *(United Press).*

5000 soldati cinesi periti
durante la traversata del fiume Min

LONDRA, 16

Dispacci da Sciangai informano che circa 5000 soldati cinesi sono miseramente annegati mentre cercavano di attraversare su zattere improvvisate il fiume Min. Il disastro è avvenuto durante un combattimento nella provincia di Zechuen, nella Cina meridionale, fra due forze, una capeggiata da un generale e l'altra da un suo nipote. Le truppe appartenenti al nipote ricevettero l'ordine di attraversare d'urgenza il fiume e d'impadronirsi della città di Kiating. I soldati improvvisarono allora in fretta e furia delle zattere, servendosi anche di latte di benzina vuote e avanzarono coraggiosamente sotto il fuoco di fucili e di mitragliatrici che fece strage nelle file. Data l'ampiezza del fiume le truppe ebbero grandi difficoltà nella traversata su quelle zattere, per niente sicure a causa della forte corrente che sorprese le imbarcazioni. Queste si sfasciarono completamente e i poveri soldati perirono tutti annegati. Molti di essi erano già stati uccisi dal fuoco avversario.

L'incerta situazione nel Siam
I ribelli continuano la marcia

LONDRA, 16

Le notizie dal Siam sulla rivolta colà scoppiata nei giorni scorsi sono alquanto contradditorie e incerte. Secondo notizie provenienti dall'India, per un raggio di oltre 100 chilometri intorno alla capitale Bangkok tutto il traffico è sospeso e l'importante città di Petchabur sarebbe caduta nelle mani dei ribelli. Inoltre tutta la flotta siamese avrebbe fatto causa comune coi ribelli, i quali si sono impadroniti anche dell'arsenale. Prive di risorse, le truppe governative di servizio all'arsenale, essendo a corto di munizioni, si sarebbero arrese agli insorti.

La flotta siamese consiste di cinque cannoniere, tre caccia, quattro lanciatorpedini e varie piccole unità ausiliarie nonchè una ex corvetta inglese. In tutto la flotta comprende 4800 ufficiali e uomini, oltre ad una riserva di circa 20.000 effettivi. Due aeroplani dei ribelli sono stati colpiti da batterie antiaeree e sono precipitati al suolo. Uno di essi è caduto di fronte al Palazzo Reale. Altri tre aviatori, che sono fuggiti dal campo dei ribelli a bordo delle loro macchine, avrebbero portato al Governo delle preziose informazioni sul movimento e sulle intenzioni degli insorti. Per questo atto di bravura i tre aviatori sono stati decorati e promossi sul campo.

Altri messaggi dicono che violenti scontri sarebbero avvenuti nei sobborghi settentrionali della capitale, fra le truppe governative ed i ribelli. Tutte le Legazioni straniere, banche ed edifici pubblici sono vigilati da picchetti di soldati armati di mitragliatrice.

Secondo il console generale siamese a Singapore le truppe governative starebbero invece marciando sui ribelli, i quali ultimi sarebbero a corto di munizioni e andrebbero disertando in massa. Inoltre il principe Bavaradej, un membro della famiglia regnante, che marciava alla testa dei reggimenti ammutinati, visto l'insuccesso dell'insurrezione sarebbe fuggito in aeroplano.

Gli abitanti delle regioni già cadute sotto il controllo degli insorti si trasferiscono in massa nella capitale ove è stata proclamata la legge marziale per meglio mantenere l'ordine pubblico. Sono stati anche affissi dei manifesti, con l'offerta di un premio per la cattura dei capi degli insorti. Questi, sotto la suprema direzione del principe Bavaradej e di alcuni ex ufficiali chiedono l'autonomia delle forze armate rispetto al Governo e di passare al comando diretto del Sovrano. *(United Press).*

Verso la dittatura in Estonia

TALLINN, 16

Un grande passo verso la dittatura in Estonia è stato fatto in seguito al plebiscito che con una stragrande maggioranza ha sanzionato una grande estensione dei poteri del Capo dello Stato e la riduzione dei membri del Parlamento da 100 a 50. *(Radio Stefani).*

Il prezzo dell'oro in dollari

WASHINGTON, 16

La Tesoreria federale ha fissato oggi il prezzo dell'oro in dollari 2.09 per oncia di fino, cioè ben 83 cents di meno di quello della settimana scorsa. Il nuovo prezzo riflette il rialzo del dollaro sul mercato internazionale.

La serrata degli armatori a Dunkerque

PARIGI, 16

Malgrado i reiterati interventi del Ministro del Lavoro la serrata degli armatori delle imprese del porto di Dunkerque, continua da due giorni. Il Ministro ha preso la decisione di far funzionare i servizi della disoccupazione in favore degli scaricatori del porto che avranno così lo stesso trattamento di soccorso dei disoccupati.

Lo sciopero nelle officine Ford

NEW YORK, 16

Le officine Ford di Chester si sono riaperte stamane con soli 600 operai. Altri 1500 continuano a scioperare. Intanto stasera il Sottosegretario di Stato al Lavoro Mac Grady in un discorso pronunciato a Flint, nel Michigan, ha dichiarato che ben presto sarà obbligatoria la denuncia al Governo delle intenzioni di proclamare scioperi o serrate rispettivamente da parte operaia o padronale. *(United Press).*

Due botteghe saltate in aria a Parigi
per una fuga di gas

PARIGI, 16

Stasera verso le 18 una terribile esplosione è avvenuta in uno dei quartieri più popolari di Parigi. In seguito ad una fuga di gas una cantina sottostante a due botteghe è saltata in aria. Le due botteghe sono rimaste completamente distrutte. In quel momento si trovava nei negozi un pubblico assai numeroso e i pompieri prontamente accorsi hanno estratto dai rottami 10 persone gravemente ferite mentre un'altra decina di feriti leggeri avevano potuto fuggire.

L'omaggio del Nastro Azzurro di Torino
a S. A. R. il Principe di Piemonte

TORINO, 16

Il Consiglio della sezione di Torino dell'Istituto del Nastro Azzurro ha reso omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è compiaciuto di riceverlo a palazzo reale. Il presidente avvocato Badanzellu ha offerto all'augusto Principe il volume «sui decorati al valore militare di Torino e provincia» compilato a cura della sezione di Torino dal maggiore Rolli e si è reso interprete dei sentimenti di fedeltà e di devozione che pervadono tutti gli azzurri di Torino per la Casa di Savoia e l'augusto Principe. S. A. R. ha gradito molto l'omaggio e il dono.

Lo spirito bersaglieresco dei Giovani Fascisti

ROMA, 16

Sono note le disposizioni che l'on. Starace ha ripetutamente impartito ai comandi dei Giovani Fascisti allo scopo di dare a tale organizzazione del Regime una schietta caratteristica bersaglieresca: passo di corsa, fanfara, ecc. L'Associazione nazionale bersaglieri, sensibile a questo mai smentito spirito bersaglieresco del Segretario del Partito, che è maggiore dei bersaglieri, ha quindi a sua volta impartito disposizioni alle sezioni dipendenti perchè in occasione di manifestazioni di Giovani Fascisti vi partecipino numerose e pongano eventualmente a disposizione dei dirigenti le loro fanfare e perchè, inoltre, in occasione di gare sportive offrano dei premi, intestati all'Associazione, per i Giovani Fascisti che particolarmente si distinguano.

L'on. Starace al quale l'on. Melchiori, presidente dell'Associazione bersaglieri, ha comunicato tale decisione, ha espresso il suo compiacimento.

Il prof. Marpicati visita la Triennale

MILANO, 16

Il prof. Arturo Marpicati, vicesegretario del P. N. F., di passaggio da Milano, si è recato nel pomeriggio alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale. Quindi il prof. Marpicati si è recato alla Triennale, dove ha compiuto una lunga e minuziosa visita alle sezioni italiana ed estera del Palazzo dell'Arte. Uscito dal parco ha visitato alcune delle costruzioni della Mostra dell'abitazione moderna e si è quindi indugiato nel padiglione della stampa, nel quale è ordinata la mostra del disegno politico che verrà inaugurato domani mattina.

IL CONGRESSO DELLE SCIENZE
Le provvidenze del Duce per le Università
Settecento milioni per i nuovi edifici

BARI, 16

Dopo la vacanza domenicale trascorsa in interessanti gite nella regione e nella limitrofa Lucania, stamane il 22. Congresso delle scienze ha ripreso i suoi lavori nell'aula magna della R. Università, sotto la presidenza dell'on. Blanc.

L'Albania e i Balcani

Ha preso per primo la parola il prof. Almagià dell'Università di Roma, il quale ha parlato sul tema «Albania e Balcania». L'oratore ha mostrato, in opposizione all'affermazione contraria di geografi stranieri, come l'Albania abbia una sua propria individualità ben determinata, anche se i confini attuali dello Stato non corrispondono sempre a quelli della regione naturale cui potrebbe meglio convenire il nome di Albania, e come possa trovare nelle proprie risorse razionalmente utilizzate una sicura base di vita. Quindi ha esaminato l'Albania nei suoi rapporti con il resto della Balcania, illustrando la importante posizione che spetta al piccolo Stato in virtù della situazione geografica nella penisola e che ne fa una regione di transito e un'intermediaria naturale tra l'Italia e la Balcania. Anche le strette relazioni con l'Italia risultano determinate non da condizioni transitorie ma da evidenti ragioni geografiche, che esercitarono in ogni epoca la loro influenza. Quindi il prof. Laserse ha parlato sulle condizioni della Puglia nel secolo XIV. L'avv. Capruzzi ha presentato una comunicazione sul libero parodismo e neoclassicismo in Italia.

Il dott. Frascarelli, direttore generale dell'istruzione superiore al Ministero dell'Educazione nazionale, ha parlato sull'ordinamento degli studi universitari e la necessità delle ricerche scientifiche. Dopo avere trattato della legge universitaria fascista che ha dato a ciascun istituto fisionomia propria mediante la personalità giuridica e la conseguente autonomia amministrativa, l'oratore ha messo in rilievo come la opera del Ministero in questo decennio sia stata vigile e sollecita nel prevenire e nel provvedere. Ben 130 leggi e decreti ed un numero altissimo di circolari e di ordinanze hanno cercato di fare fronte a tutte le necessità secondo i dettami dell'esperienza. L'opera legislativa del Ministero è riassunta in un testo unico che concentra in un ristretto numero di articoli tutto il corpo di leggi sull'istruzione superiore.

L'orientamento degli studi universitari

Il Regime si è trovato di fronte ad altri problemi che o erano stati trascurati dai passati Governi o ancora non avevano fatto sentire il loro influsso sulla vita universitaria. Il Dopoguerra è stato caratterizzato da un rapido aumento del numero degli studenti, i quali da 20.025 che erano nel 1913-14 sono saliti oggi all'imponente cifra di 52.658. Scartata l'impossibilità di limitare il numero degli iscritti alle Università, poichè non è sembrato opportuno opporre una barriera all'ascesa delle classi sociali verso la cultura, è diventato necessario dare all'edilizia universitaria un'organizzazione moderna perchè essa rispondesse in pieno alle nuove esigenze dell'insegnamento e delle ricerche scientifiche. Qui la volontà lungimirante del Duce si è affermata in modo personale e diretto. A tutto oggi sono stati assegnati per costruzione di edifici universitari oltre 700 milioni e altri ne saranno assegnati in seguito, chè il Capo del Governo si è proposto di risolvere in questo secondo decennio tutti i problemi universitari. Nel campo delle istituzioni necessarie per lo sviluppo delle ricerche scientifiche le provvidenze del Regime non sono state meno vaste e importanti.

Una delle istituzioni alle quali il Capo del Governo ha rivolto particolarmente la Sua attenzione è certamente il Consiglio nazionale delle ricerche. Con i recenti provvedimenti il Consiglio entra in una nuova fase di sviluppo e di azione con cresciuta autorità. Per sua iniziativa sono sorte stazioni magnifiche extra universitarie, come per esempio, l'Istituto di biologia marina di Rovigno, mediante convenzione con la Germania, il Centro ordinario tecnico sperimentale, l'Istituto geofisico di Trieste, l'Istituto di biologia marina di Messina, l'Istituto di biologia per lo Egeo ed un Istituto per le ricerche sull'acustica.

L'oratore ha concluso col dire che non si può attendere tutto dal Governo ma occorre invece che la Nazioni acquisti il convincimento del dovere di concorrere con le proprie forze alla risoluzione del problema di importanza così utile per il Paese.

Le Corporazioni per ciclo interno
proposte dalla Confederazione del commercio

ROMA, 16

Nel lavoro svolto dalle sezioni del Consiglio Nazionale delle Corporazioni sull'istituzione delle Corporazioni di produzione, un buon contributo di semplificazione è stato dato anche dall'ordine del giorno presentato dalla Confederazione del commercio che esplicitamente conclude con la proposta dell'istituzione delle Corporazioni per ciclo interno di produzione. L'ordine del giorno dopo avere riaffermato il profondo convincimento di tutti i settori del commercio che il solo corporativismo fascista dinanzi ai tentativi e agli esperimenti più vari, posti in atto in tutti i Paesi del mondo, abbia in sè la forza totalitaria risolutiva del travaglio economico e sociale dell'epoca, chiarisce anche che la Corporazione dovrebbe esercitare funzioni consultive e normative, sia in materia sindacale che economica e dovrebbe essere sempre presieduta da un membro del Governo al fine di realizzare, con una istanza superiore agli interessi particolari delle varie attività, la necessaria saldatura e la perfetta fusione tra politica ed economia.

Dovrebbe inoltre il nascente istituto essere costituito su basi paritetiche dai rappresentanti di tutte le associazioni sindacali aventi interesse al ciclo per cui la corporazione è creata onde evitare la complicazione di rappresentanze proporzionali non facili ad essere determinate, ed intendendo così la rappresentanza da un punto di vista funzionale e quantitativo e non dalla sola quantità. In ogni corporazione dovrebbero essere anche le associazioni sindacali del credito e dei trasporti che sono gli ausiliari indispensabili di ogni servizio economico.

Le Mostre di economia domestica
organizzate dall'Opera Balilla

ROMA, 16

Come nei decorsi anni, i Comitati provinciali dell'Opera Balilla hanno organizzato la Mostra di economia domestica, partecipando così con le mostre provinciali al terzo concorso nazionale di economia domestica indetto dalla presidenza centrale dell'O. N. B. Le organizzate hanno presentato ed esposto alle mostre un lavoro a loro scelta e un capo di divisa regolamentare. Larga parte ha avuto la preparazione di corredini per neonati che sono stati offerti all'Opera nazionale maternità ed infanzia. Le mostre sono state ovunque inaugurate in forma solenne alla presenza delle autorità locali che hanno espresso il loro plauso per la bella manifestazione. Gli oggetti di ricamo in bianco e a colori, i cuoi sbalzati e decorati, i lavori in legno ed in metallo, plastica, le ceramiche ed i tessuti a mano ecc. sono stati preparati con molto buon gusto ed esposti in ambienti decorati con arte, così che la mostra di economia domestica è riuscita un'ottima documentazione dell'attività svolta dall'O. N. B. nel campo dell'educazione femminile.

Hanno organizzato la mostra 59 Comitati provinciali con la partecipazione di 984 Comitati comunali. Sono stati esposti 156.435 lavori. E' stato assegnato il diploma di medaglia d'oro ai Comitati di: Alessandria, Bologna, Firenze, Genova, Imperia, Messina, Modena, Piacenza, Roma, Sassari, Siena, Sondrio, Treviso, *Trieste* e Verona. E' stato assegnato il diploma di medaglia d'argento ai Comitati di: Agrigento, Ancona, Aosta, Como, Cuneo, Foggia, *Gorizia*, Mantova, Massa Carrara, Bari, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Trapani, Viterbo, Tripoli. E' stato assegnato il diploma di medaglia di bronzo ai Comitati di: Aquila, Avellino, Bergamo, Cagliari, Campobasso, Caltanissetta, Catania, Enna, Frosinone, Grossetto, Matera, Novara, Nuoro, Padova, Pesaro, *Pola*, Portoferraio, Potenza, Savona, Spezia, Terni, Torino, Trento, Varese, Vicenza, *Zara*.

Il nuovo direttore generale delle Dogane

ROMA, 16

Il Consiglio dei Ministri, nel corso dell'ultima sessione, ha proceduto alla nomina del nuovo direttore generale delle Dogane al Ministero delle Finanze. All'alto posto è stato chiamato il comm. dott. Ivo Bagli, ispettore generale dell'Ufficio trattati e politica doganale commerciale con l'estero, del Ministero delle Corporazioni. Il comm. Bagli, che succede al dott. Silvio Mathis, oltre ad avere prestato intelligentemente la sua opera all'Ufficio trattati del Ministero delle Corporazioni, proviene dagli stessi uffici doganali dove ha percorso i primi gradi della sua brillante carriera.

Il debutto della compagnia Besozzi a Milano

MILANO, 16

Questa sera ha debuttato al Teatro Olimpia la nuova compagnia di Nino Besozzi con una brillante commedia americana in tre atti: «Un marito in lotteria». Il nome del Besozzi che da qualche tempo aveva abbandonato i palcoscenici per darsi al cinematografo, interpretando films che gli diedero una grande notorietà, ha richiamato un pubblico foltissimo che ha applaudito calorosamente alla fine di ogni atto.

32 apparecchi polacchi in volo verso Bucarest

VARSAVIA, 16

Una squadra di 32 apparecchi di caccia comandata dal colonnello Rayoky, capo dell'Aeronautica polacca, ha preso il volo stamane da Lwow diretta a Bucarest per la visita ufficiale della Aeronautica romena. E' previsto uno scalo a Jassy per rifornimento di benzina.

Spedizione inglese nella Georgia del sud

LONDRA, 16

La regia nave di esplorazione «Discovery II» lascerà l'Inghilterra il 20 corrente per una spedizione nella Georgia del sud. Nel viaggio approderà all'isola lontana di Tristano de Cunha che si trova molto fuori dalla rotta solita di navigazione. La nave recherà la posta per l'isola insieme ad una piccola quantità di merci che sono state raccolte grazie alla generosità pubblica. *(Radio Stefani)*

L'aviatore Hulm a Calcutta

LONDRA, 16

L'aviatore australiano Carlo Hulm, che sta cercando di battere il record stabilito recentemente da Kingsford Smith da Londra all'Australia, ha atterrato oggi a Calcutta dopo aver compiuto la tappa di oltre 2000 km. da Caraci. Egli si trova con un sensibile vantaggio sul rivale. Tuttavia ha perso sei ore in seguito ad un forzato atterraggio nel Bengala a causa del cattivo tempo.

Egli era partito da Caraci sotto una pioggia dirotta la quale ha imperversato su una gran parte del percorso. Venti minuti dopo il suo arrivo a Calcutta Hulm ha fatto il tentativo di ripartire ma uno dei motori non ha funzionato e così ha dovuto rimandare la partenza fino a questa sera.

Il volo New York-Roma

NEW YORK, 16

Se le condizioni atmosferiche continuano ad essere favorevoli domani mattina alle 6 gli aviatori Cesare Sabelli e Giorgio Pons partiranno dall'aeroporto di Floyd Bennett per compiere il volo senza scalo fino a Roma. *(United Press)*

Fabbrica di biscotti
che manda in estasi un Marajà

LONDRA, 16

Quando si è Marajà ed Emiro di uno Stato come quello di Katsina non si ringrazia il direttore di una fabbrica di biscotti come lo ringrazierebbe un semplice mortale.

L'Emiro aveva giorni or sono visitato una fabbrica di Reading e l'altro ieri ha inviato al direttore una meravigliosa pelle di leopardo, accompagnata da una lettera di ringraziamento così concepita: «Dall'Emiro di Katsina Alaki Mudanmadu Dikko, figlio di Durbi Gidado che Iddio protegga. Amen. - Al grande fra i grandi, al direttore amministrativo della ditta Huntley Palmer saluti di amicizia, di fedeltà e auguri di sempre crescente grandezza. Questo è per dirvi che siamo arrivati a casa per trovarvi tutto in buon ordine. Preghiamo Iddio di tener voi, la vostra famiglia e i vostri amici in salute, forza e prosperità. Amen. Per dirvi poi che tuttora non ho dimenticato le vostre gentilezze e la fabbrica che ci aveto mostrato e per dirvi che ci avete eccitati o deliziati. Ora vi ringrazio molto sinceramente per tutto ciò che mi avete fatto vedere perchè esso ha aumentato la mia felicità o il mio prestigio. Io e il mio popolo apprezziamo la vostra generosità. Tenete questa pelle di leopardo in riconoscimento della vostra eccellente ospitalità e pazienza. E che Dio ci protegga tutti quanti; Amen».

I 115 portafogli di un borsaiolo

PRAGA, 16

Per il borsaiolo Pfeiffer è stata una disgrazia lasciarsi sorprendere in un caffè mentre con garbo cercava di estrarre il portafoglio dalla tasca di un soprabito deposto sopra una sedia. La successiva perquisizione al suo domicilio ha permesso alla polizia di rallegrarsi del colpo fatto. In casa del Pfeiffer sono venuti alla luce 115 portafogli vuoti, 7 soprabiti da inverno, 30 paia di guanti, 100 lapis, accendisigari automatici e altri oggetti provenienti da furti commessi nel corso degli ultimi anni, e principalmente nei caffè e nei teatri. La polizia avrebbe desiderato sapere quanto denaro contenevano i 115 portafogli, ma il borsaiolo, altrettanto disgraziato quanto abile, non desidera dirlo.

Una sentenza salomonica
per il furto di quattro galline

CUNEO, 16

La notte dello scorso sabato dal pollaio di tale Luigi Re, di Paesana, venivano rubate quattro galline dalle penne bianche, senza che si potesse identificare l'autore del furto. Senonchè la moglie del Re ebbe occasione di scorgere un cesto contenente del pollame, fra cui riconobbe, in quattro galline bianche, quelle che con tante amorevoli cure aveva allevato e che le erano state rubate. Senza por tempo in mezzo accompagnò allora la proprietaria di quel cesto dinanzi ai carabinieri, ove la sconosciuta venne identificata per tale Caterina Flesia. Tra le due donne scoppiò quindi un vivace battibecco, ciascuna sostenendo di essere la legittima proprietaria delle galline. Per risolvere la questione i carabinieri ricorsero allora a un sistema semplice e pratico: fecero portare cioè il cesto presso il pollaio del Re, a Paesana, e mettevano in libertà le galline. Le quattro galline bianche, allora, senza esitazione, con festosi «coccodè» e con molta solennità, fecero ritorno nel loro vecchio pollaio. La Flesia, che è anche risultata pregiudicata in linea di reati contro la proprietà, è stata denunciata di conseguenza all'autorità giudiziaria.

Falso frate arrestato in una grotta
mentre si confeziona un saio

BORGIO VEREZZI, 16

L'altro ieri la guardia Giacomo Botta, con l'aiuto di Leonardo Massanello e di Nicolò Barci, ha sorpreso in una caverna prospicente la nostra spiaggia, in prossimità del casello ferroviario n. 65, un individuo che stava dando gli ultimi tocchi a un saio che si era confezionato da sè. L'individuo, arrestato, si è rifiutato di dare le sue generalità e di dire per quale motivo intendeva vestire il saio, invece degli abiti civili, che sono stati sequestrati nella grotta. Ma forse quest'ultima dichiarazione è superflua.

Carnera-Paolino a Roma
Il programma della grande riunione

ROMA, 16

Ecco il programma completo della più grande riunione pugilistica mondiale dell'annata, quella cioè che si imperniera domenica prossima sull'attesissimo incontro Carnera-Paolino:

Bianchi, peso massimo italiano nazionale, contro Huttick, peso massimo di New York, ex campione d'America dei dilettanti, in quattro riprese di tre minuti;

Tamagnini, peso piuma di Civitavecchia, ex campione d'Italia, contro Tommy Rogers, campione dei pesi piuma del sud d'Inghilterra, in sei riprese di tre minuti;

Pierre Charles, campione del Belgio dei pesi massimi, ex campione d'Europa, contro Harold Mays, peso massimo di Chicago, in dieci riprese di tre minuti;

Sybille, campione d'Europa e del Belgio dei pesi leggeri, contro Locatelli, ex campione d'Europa, in 15 riprese di tre minuti, e valevole per il campionato d'Europa;

Paolino Uzcudum, campione d'Europa dei pesi massimi, contro Primo Carnera, campione d'Italia e del mondo dei pesi massimi. Il match è valevole per il campionato del mondo;

Vittorio Venturi di Roma, ex campione d'Italia dei pesi welters, contro Michele Palermo (Kid Frattini) di Napoli, in 12 riprese di tre minuti, e valevole per il campionato d'Italia dei pesi welters.

Come ultimo combattimento, come si vede, è stato definitivamente stabilito quello di Venturi con Kid e non quello di Carnera con il basco, come si attendeva. La faccenda va spiegata evidentemente così. Gli organizzatori temono che con l'inoltrarsi della stagione autunnale le condizioni di visibilità non siano più perfette all'ora in cui saliranno sul ring i pugili dell'ultimo incontro della giornata, e siccome il match Carnera-Paolino è quello più importante, è giusto che venga assicurata alle migliaia di spettatori la migliore visibilità.

Frattanto è impressionante l'afflusso di acquirenti di biglietti, che si va verificando in tutti gli appositi uffici, non solo a Roma, ma in tutti i principali centri d'Italia.

Stasera alle 22 è giunto alla stazione di Termini Paolino, accompagnato dal suo manager. Il comm. Soresi, il segretario della Federazione pugilistica italiana Mazzia e una discreta folla di sportivi lo hanno ricevuto. Il basco è stato festeggiatissimo.

Il pugile fiumano Sergo
campione italiano pesi gallo

FERRARA, 16

I campionati nazionali dilettanti hanno avuto termine questa sera al Teatro Verdi gremito di un pubblico eccezionale. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Urbinati (Lazio) batte Serafini (Piemonte) ai punti; pesi gallo: Sergo (Venezia Giulia) batte Ferrari (Liguria) ai punti; pesi piuma: Bosoni (Emilia) batte Piccini (Toscana) ai punti; pesi leggeri: Facchin (Liguria) batte Girolami (Lazio) ai punti; pesi medio-leggeri: Totti (Emilia) batte Montanari (Piemonte) ai punti; pesi medi: Strozzi (Emilia) batte Ponte (Liguria) ai punti; pesi medio-massimi: Saruggia (Lombardia) batte Centobelli (Campania) ai punti; pesi massimi: Capponi (Lazio) batte Laria (Lombardia) ai punti.

La laparatomia di un piroscafo

ROMA, 16

Riferisce l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* che a collegare per via di mare la Prussia Orientale col resto della mutilata Germania provvedono due eleganti piroscafi: il «Prussia» e il «Città di Danzica». Quest'ultimo è stato poche settimane fa tagliato trasversalmente a metà e ingrandito di oltre dieci metri. Oltre a ciò, e per ridare al piroscafo la sua primitiva stabilità, le macchine hanno dovuto essere spostate verso prua di metri 10.20. L'una e l'altra operazione sono riuscite così bene che il piroscafo ha già ripreso il suo regolare servizio.

Sconfinamenti di comitagi nella Dobrugia

BUCAREST, 16

Ieri un nuovo gruppo di comitagi bulgari ha fatto incursione nella Dobrugia meridionale. Quando giunse sul posto la gendarmeria fu aperto il fuoco in un regolare combattimento, dopo di che i comitagi ripassarono il confine.

Bollettino giudiziario

ROMA, 16

Raiti, presidente sezione Cassazione Regno, è collocato a riposo col titolo onorifico di Primo Presidente della Corte di Cassazione. Petrone, presidente sezione Cassazione Regno, è collocato a riposo col titolo onorifico di Primo Presidente della Corte di Cassazione. Pentano, consigliere di Cassazione con funzioni di presidente di sezione della Corte d'Appello Messina e in aspettativa, è collocato fuori ruolo, continuando in aspettativa.

Cancellerie: Dall'Alba, segretario capo R. Procura Belluno, è nominato cancelliere di sezione presso la Corte d'Appello di Venezia. Moschettino, segretario della Pretura di Verona, è trasferito al Tribunale di Bologna. Dadan, cancelliere della Pretura di Treviso, è nominato segretario R. Procura di Venezia. Garibaldi, primo cancelliere della Pretura di Rovere, è trasferito alla Pretura di Ventimiglia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.1	20	8	sereno, legg. mosso
Roma	763.1	21	11	sereno, legg. mosso
Torino	766.4	13	8	coperto
Milano	764.3	18	5	nebbia
Genova	764.3	15	10	sereno, legg mosso
Venezia	764.6	16	8	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.1	21	9	sereno
Ancona	765.1	19	10	½ cop., mosso
Bologna	766.1	19	9	coperto
Napoli	761.8	20	11	½ coperto, calmo
Taranto	762.0	22	14	piovoso, calmo
Palermo	763.1	23	16	piov., legg. mosso
Catania	760.9	21	11	½ coperto, calmo
Cagliari	765.2	25	12	½ coperto, calmo
Tripoli	—	—	—	
Messina	761.7	21	16	piov., legg. mosso
Trento	766.8	16	2	coperto
Fiume	764.6	18	8	sereno, legg. mosso
Bari	762.9	22	11	piov., legg. mosso
Sanremo	762.6	19	13	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	760.9	23	10	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Sulle regioni meridionali tempo ancora perturbato con cielo nuvoloso e qualche precipitazione. Sulle rimanenti regioni tempo variabile con tendenza ad aumento di nebulosità, specie sull'alto versante tirrenico, prevalentemente moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato il basso tirreno e il Jonio mossi gli altri mari.

Il Duca di Genova a
al comando della squadra dell'Alto A

POLA

E' entrata nel nostro porto la dra speciale dell'Alto Adriatico data da S. A. R. Ferdinando di Duca di Genova, che è imbarc R. incrociatore «Bari». Doma tina alle 10 S. A. R. visiterà rità cittadine.

E' entrato nel nostro porto pu crociatore «Cadorna», costrui Cantieri di Trieste, che, comple te allestito ed equipaggiato, giorni raggiungerà la squad quale è destinato.

COMUNICA

Le sottoscritte famiglie sento vere di esprimere la loro più riconoscenza al medico curante

dott. Ferruccio Apol

che con abnegazione e perizia s seppe costantemente lenire le so alla loro diletta AMALIA.

Ringraziano pure i signori me Sanatorio Triestino, la Rev. Ma periora, le Rev. Suore, il Rev. Giorgio Donei per le amorose, cabili cure prodigatele.

Trieste, 17 ottobre 1933-XI.

Famiglie: CAPIETANO, POLLI, M

Consiglio Provinciale dell'Economia Corpora
TORINO

AVVISO

La Società IDROELETTRICA RA, Anonima con sede in Germ costituita in Torino con rogito 19 maggio 1925, avente un cap 5 milioni di lire, diviso in 50.000 del valore nominale di L. 100 c ha presentato domanda per l'am ne delle sue azioni a quotazione nella Borsa Valori di Torino.

Il valore venale corrente di det ni è di L. 100 cadauna.

Torino, 12 ottobre 1933-XI.

Il Vice Presidente
E. AGNELLI

Il Segretario G
G. COLL

Il sottoscritto Padovan Giova glio, proprietario del negozio di stibili e generi diversi in Cherso, cia d'Istria rende noto alle ditt trici che saranno valide soltanto nazioni fatte da lui personalment iscritto portante la sua firma au

Cherso, 15 ottobre 1933-XI.

PADOVAN GIOVANNI,

Fabbrica straniera che produce d nanzi anche in Italia

UN ARTICOLO DI MARCA

conosciuto ed introdotto, desidera in relazione con persona seria e gente per la concessione del

DEPOSITO GENERALE E DELLA V

Offresi una

PRIMARIA POSSIBILITA' DI ESI

trattandosi di un articolo di prim sità e di consumo di grande impor stato fra l'altro anche brevettato in si offrono pei tempi attuali, delle lari possibilità di guadagno. Si p in considerazione solo quegli intere godano di una buona reputazione possano provare di disporre di un di circa 15.000 lire. Indirizzare off sibilmente in tedesco, indicando finora svolta e unendo fotografia e certificati a Cassetta 29 B, Unione cità Italiana, MILANO.

VENDITA. - Oggi, 17 corr., piazz Vico N. 9, ore 9.30, in secondo espe procederò all'asta: materiale elett rio e motocicletta. - L'Ufficiale giu Cassetti. - Trieste, 17 ottobre 1933-X

AVVISO D'ASTA. Si rende noto c corrente, alle ore 9.30, nella Sala In via del Coroneo N. 16, si terrà la v 4 armadi antichi, 6 lampadari, 3 ca che antiche ed altri mobili di valo stico. Il cancelliere della R. Pretu

AVVISO D'ASTA. Si rende noto c ottobre 1933, alle ore 15, in Trieste, Nicolò 16 si procederà alla vendita macchina per permanenti Mayer K sette specchi, 14 sedie. Il cancellier R. Pretura di Trieste.

Vendita Negozio Manifa

Il giudice delegato al fallimento lato ha autorizzato il curatore a a trattativa privata il negozio ture P. Tavolato Succ., sito in pi doni 1. Rivolgersi in via Mazzini presso lo studio del curatore av

MANCI

a chi recapiterà alla Società P via Crispi 4, numero tre documen nali, smarriti ieri Punto Franco.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciat

Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-60. Ore

Dr. A. de NICO

Malattie veneree e cuta
Diatermia uro-prostati
TRIESTE - Via S. Caterina 5,
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì
MONFALCONE - Piazzetta del Du

GRATIS!
A SOFFERENTI DI MALAT DELLA PELLE, UN CAMPIO DI PRESCRIZIONE D.D.

Non disperate più a lungo. Scriv una bottiglietta gratuita di D.D.D. coloro che soffrono di malattie dell hanno già provati tanti rimedi, co tanti dottori, che non hanno più fede loro resta con che comprare un nuovo E proprio a questi sfortunati che noi GRATIS una bottiglietta campion nostra PRESCRIZIONE D.D.D. Tan sone in Italia l'hanno già usata con e giornalmente dei malati guariti ziano ai loro Farmacisti il felice Noi possediamo innumerevoli atte cicatrizzazione e la PRESCRIZIONE è ovunque raccomandata da colo l'hanno provata. Scrivete oggi st la bottiglietta campione alla FARMACIA ROBERTS, FIRENZE.

PRESCRIZIONE D.D.
PER MALATTIE DELLA PE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Pittori paesisti ed altri

alla Mostra d'Arte del Giardino Pubblico

e pittrici quest'anno sono tante ai rdino Pubblico che si potrà loro dere una capitolo a parte nella rasna della Mostra. Libereremo così n notevole numero di nomi l'arti d'oggi, dedicato ai pittori. Far ti nomi in questo genere d'articoli evitabile; ma ametterne troppi, si e nell'arida nomenclatura. Inutile tere che, anche divisi per sessi, i ori e le pittrici appartengono alte di oggi e vivono nello stesso cli. E a subire le tirannie della moda n'è degli uni come degli altri.

i pochi pittori ci resta ancora a lare, che dipingono figure, prima di rare nella grande prateria dei pae. Uno di questo è il Bastianutto, uace della moda (però con ingegno), più precisamente d'una moda frantaliana venuta da Parigi qualche o fa. Il suo ritratto di giovane in i tempi si sarebbe chiamato uno zzo; ma c'è il carattere, e c'è tra figura, e la grande conchiglia ro che il giovane palpeggia e lo sfonspazioso un bel respiro d'aria in tochiari e teneri, sui quali tagliano antoni risoluti del volto. Bellissime nellate, buone e vive illuminazioni nudo si trovano nei due quadri del ora (e più in quello di donna sola nell'altro tagliato alla Cézanne); si trovano però anche frettolosebilità e scorrettezze. Il Saccomani, tore udinese, traduce in un certo e sintetico moderno una scena di caieri, che anche in questa forma, se non del tutto naturale al valenartista, ha dei tratti che mostrano ecutore esperto, pur se la sua vine divenga meno precisa nel rapto tra il bel gruppo d'uomini e di alli e lo sfondo.

Vedute e paesi

Ma veniamo dunque ai paesisti: che o i più in questa esposizione. La rete centrale della prima sala si esenta come un panorama di paegio. V'è Piero Marussig, che, deivendo con estrema calma e con detissimi passaggi di colorista una cida villa di Genova, sembra tornaun poco alla sua prima maniera, o ritoccandola di quelle precise deizioni di contorno che appartengono ultimo stile paesistico, e che troemo regolatrici, anche nel paesag del Settala, pur esso di ammansa tonalità, senza quello sviluppo verso tono fulgido, che era uno dei pregi questo artista. Come il Marussig, che il Noulian sembra tornare al suo ssato nel bel paesaggio di Val Re; ma liberando la sua composizione le irrequietudini impressionistiche, acendo valere le eminenti qualità derative dei suoi toni puri e brillanti, smalto.

Uno dei paesisti sui quali più si è mata l'attenzione negli ultimi anni il Brumatti. Lo troveremo nella seda sala. Dei suoi due quadri, l'uno dà un buon Brumatti, col suo prefeo studio di tonalità morbida; ma ltro «Primavera carsica», è più inessante, per una costruzione molto da, molto vigorosamente determina che s'appoggia sopra una pittura cisa ed asciutta, dove la valutazione toni, nell'aria frizzante, non sgarra. rto il Brumatti è una bella misura tutti i paesisti: e ce ne sono dei oni paesisti. C'è Mario Luzzatto, che oscemmo la prima volta nella sua stra di quest'estate, e che nella sua pressione triestina si fa valere come o dei realizzatori di paese più imdiati e più forti; c'è l'istriano Craetto, che, non più giovane, si è to una maniera nuova, e vi ha arnie coloristiche di non comune belza; ci sono i due pittori di Zara, cemillo e Pierucci, anche scultori trambo, i quali nel dipingere si sogliano nella stessa suggestione di 'aria velata, che reprime e attutisce tavolozza senza toglierle ricchezza note sensitive: il Vucemillo, come lla scultura, ha maggior rilievo; il erucci una più intima sensibilità.

Pergagna, nel suo gruppo di pirofi nel porto di Trieste, in aria sena, ha fatto un quadro molto ben mposto, molto nitido e arioso, trattndo il tema con un fresco accento verità. Assai bello è anche il paeggio di Rossini — una veduta panomica della valle di Guardiella dallto — di un carattere descrittivo n pedestre, di una minuzia che sa aziarsi nell'aria, tutto avvivato dalla eschezza dei verdi. Giuseppe Moro ò esporre proprio due ottime cose: n solido, più severamente costrutto, forse il paesaggio di neve, col mare ntano; ma nella «Sera sul mare» c'è gioco di riflessi violetti così abile, una tecnica così fluida e leggera, da re un originale aroma pittorico a tto il quadro, che ha in questa parte sua trovata di sensibilità e d'intertazione. Resta più nel comune lo ndo.

Case, campagne e nature morte

La costruzione per così dire stereoetrica del paesaggio è stata una delle edità che la pittura cubista ha laiato all'arte contemporanea. Uno stile bordinato alla costruzione si sente l quadro dell'Orlando «Monselice»: e non è una impressione diretta del città, ma una rievocazione di essa n quello che di generico e di fantaico c'è nel ricordo: l'opera di magore impegno che certamente abbia tto l'Orlando, con un notevole ragungimento di stilistica unità e di nderazione del colore e delle masse. el vicino notturno di Guido Marusg è interessante, nella sua estrema erità di definizione di pieni rigidi tinte basse e assordate, la parte feriore del quadro; mentre nella par superiore interviene un'illuminazio di cieli che non riesce a convincere. olontà costruttiva v'è anche nel paeggio crepuscolare, quasi notturno, di rturo Finazzer: uomini ed alberi vi no sottoposti alla stessa stilizzazione lla corposità. In un altro artista inece, che con molto piacere vediamo rnare alle esposizioni, il Quaiatti, sensibilità pittorica, lo studio realiico dei toni, avviva con efficacia uno hema costruttivo che risulta dalle lie architettoniche degli edifici e chiue energicamente la composizione.

Il Girmunschi, ospite sempre gradito i nostri artisti, dopo un'escursione l costruttivismo puro, oggi mostra i contemperarlo, nel suo «Estate a emi», con le efficaci soluzioni di toni chiari su pareti assolate che tanto piacquero nei suoi primi dipinti. Il Geic, giovane artista nato a Spalato, porta a uno stretto rigore lineare la costruzione del suo paesaggio, ma lo fa vivere per un colorito fresco, brillante, di smalto, che dà alla sua pittura, molto ben ponderata, un carattere oltremodo piacevole. Il Geic è artista che incomincia assai bene.

Ma la tendenza a svincolare la visione della natura dal rigore geometrico e a ricondurla all'impressionismo pittorico doveva essere, e fu, una naturale reazione al volumetrismo che s'era impossessato della pittura. Quadro di fluidità impressionistica, dove è facile sentire l'influenza dei moderni francesi, è il bosco di settembre del padovano Peri, ospite anch'egli gradito di questa mostra; e quello che vi può mancare di solidità, è sostituito dalla freschezza del colore e da una sorte di eleganza negletta. Il Meng, uno dei nostri più intelligenti paesisti, rende con un tormentato gioco d'intersecazioni, che lo obbligano a un'attenta ginnastica di appunti coloristici, la irregolarità delle forme di un villaggio in collina: interessanti l'impressione e la tecnica. Il Righi, nella sua «Chiesa di campagna», concepisce il colore come una forza, che debba bastare a dar corpo alle cose, specialmente nelle energiche illuminazioni in bianco. E' questo un vigoroso quadretto.

Al paesaggio tradizionale dell'Ottocento si accostano invece i due udinesi Della Mea e Marcuzzi. Il primo ripete quel motivo a lui caro, e che egli tratta del resto con perizia e con sentimento, d'una chiusa di valle in montagna, nei toni freddi del vespro. Il secondo ha aspirazioni più larghe, se non in tutto ugualmente dominate: la parte centrale del suo quadro di piena luce «Mattino», ossia il gruppo degli opifici che si modellano in questa luce, è uno squarcio pittorico condotto senza sforzo e pieno d'animazione.

La rassegna dei pittori di natura si chiude con un pittore di natura morta: il Milleri. Ma questa volta l'artista ha portato il suo studio sotto l'aperto cielo, e l'ha trattato in una maniera meno puntuale, più sciolta e leggera. Il cielo del Milleri è uno dei più vivi che si vedano alla Mostra, e l'aria avvolge le cose e le colora. L'artista non è diminuito affatto per essere uscito dai suoi pazienti studi nel chiuso: mostra anzi quanto al colpir netto e rapido gli sia giovata questa lunga e vigile disciplina dell'occhio. **b.**

I corsi di taglio e cucito

del Fascio Femminile

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi rionali di taglio e cucito che il Fascio Femminile da anni regolarmente apre nei diversi rioni della città. Dietro il versamento di una modestissima tassa d'iscrizione, accessibile a tutte le borse, le iscritte possono frequentare i corsi che hanno la durata di tre mesi.

Anche questa iniziativa ha — come tutte le altre del Fascio Femminile — lo scopo di affiancare l'opera del Regime per il ritorno della donna al suo focolare e di contribuire validamente al risanamento del bilancio familiare che spesso subisce gravi squilibri causa l'impreparazione e l'inesperienza della padrona di casa, cresciuta il più delle volte tra le pratiche d'ufficio e macchine di opifici.

Questi corsi non hanno un fine professionale: non si propongono nè lo potrebbero, di creare delle sarte, ma vogliono semplicemente mettere la donna in grado di confezionare da sè un abitino, della biancheria, di rivoltare e rimodernare con abilità e buon gusto un indumento usato, di eseguire una vestina graziosa per i loro bambini. Sarà data la dovuta importanza — e quanta ne abbiano lo sanno le massaie ingegnose che fanno dei veri miracoli con l'ago — all'umile rammendo e rattoppo.

Conferenze di propaganda sanitaria

al Dopolavoro ferroviario

La sede di Trieste della Sanitaria «Arnaldo Mussolini, in seguito a deliberazione presa dal Comitato centrale da cui è diretta, indice un ciclo di conferenze di propaganda sanitaria. La Sanitaria «A. Mussolini» di Trieste, che attraverso le sue molteplici esplicazioni ha saputo rendersi così benemerita nel campo assistenziale e che di giorno in giorno, ad opera dei suoi solerti dirigenti, va aumentando vieppiù la sua importanza, ha visto nell'organizzazione di queste conferenze un mezzo più che efficace per portare a conoscenza dei suoi affiliati tutti quei mezzi che la profilassi medica, branca importantissima della medicina, indice per l'igiene e cura di ogni malattia.

Il benemerito collegio medico della «Arnaldo Mussolini» di Trieste, con lo spirito di alta comprensione, già dimostrato in più occasioni, si è spontaneamente offerto mettendosi a disposizione per l'esplicazione di questo interessantisimo ciclo di conferenze. Così ogni medico per la propria specialità tratterà argomenti che più comunemente possono interessare la massa.

Le conferenze che si terranno nelle due sale massime della sede di piazza Vittorio Veneto e di S. Vito del Dopolavoro ferroviario, si svolgeranno in due turni e precisamente: il primo turno dalla seconda quindicina d'ottobre alla prima quindicina di dicembre, ogni martedì quindicinalmente; il secondo turno dalla prima quindicina di marzo alla seconda quindicina di maggio.

Svolgeranno gli interessantissimi ed istruttivi temi i seguenti medici: dott. Giacomo Battigelli, dott. Teodoro de Lindemann, dott. Alfonso de Nicola, dott. F. Maria Donini, dott. Nello Finzi, dott. Demetrio Giorgacopulo, dott. Oscar Oblath, dott. Giuseppe Radin, dott. Giuseppe Rosato, dott. cav. Sisinio Zuech.

Il primo turno di conferenze s'inizierà questa sera alle ore 20.45 nella sala massima del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Il dott. De Nicola tratterà il tema «Problemi sessuali». Possono intervenire gratuitamente tutti gli associati, i dopolavoristi ferrovieri e tutti gli estranei simpatizzanti.

Il Calendario del P. N. F.

Fra giorni s'inizierà la distribuzione del Calendario del P. N. F., che per espresso volere del Duce coinciderà con l'anno dell'Era Fascista e costituirà una testimonianza e un documento della vitalità e della progressiva potenza del Regime. La Federazione fascista di Trieste invita a trasmettere con sollecitudine le prenotazioni, accompagnate dal relativo importo in ragione di lire 15 per copia.

Il Calendario fascista non dovrà mancare in nessun ufficio amministrativo, in nessuna scuola, in nessun esercizio pubblico, in nessun studio, in nessun circolo, poichè costituirà ovunque una affermazione di devozione e di affetto al Regime. Gli importi o le prenotazioni devono essere rimessi alla Federazione dei Fasci di Combattimento, Trieste, Piazza Verdi 1.

La Scuola di avviamento «F. Rismondo» avverte le famiglie delle alunne di tutte le prime classi di non mandare a scuola le figlie fino a nuovo ordine, in attesa che il Comune possa mettere a disposizione della Scuola le nuove aule che mancano per rendere possibile il suo normale funzionamento.

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

per la Mostra d'economia domestica di Trieste

Nel concorso nazionale di economia domestica indetto dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., al Comitato provinciale di Trieste è stato assegnato il diploma con medaglia d'oro per la Mostra organizzata. Ai Comitati di Gorizia, Pola e Zara è stata assegnata la medaglia d'argento.

Un appello della Proprietà edilizia

per l'assistenza invernale

Il commissario alla presidenza della Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, ha inviato a tutti i proprietari di stabili della città un caloroso appello per invitarli a contribuire, con importi in denaro, all'opera assistenziale che il Partito sta per iniziare nell'imminenza della stagione invernale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. Capisquadra e vicecapisquadra sono comandati oggi alle 19.30 in sede del Comando a rapporto del Comandante.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 e 16 ottobre 1933 - XI

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

Gli azzurri all'adunata di Roma

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro ha disposto di accettare le eventuali iscrizioni dei ritardatari fino al mattino del 18 corrente. Dopo tale data non si accettano altre iscrizioni. Per prenotazioni rivolgersi alla locale Sezione, Palazzo del Governo, stanza 4, portando per visione il brevetto o il libretto di soprassoldo, entro la predetta data.

La partenza della R. N. "Cadorna,,

Ieri mattina alle 9.15 ha lasciato il nostro porto la R. N. «Cadorna», superba e veloce unità della Marina da guerra, costruita dai nostri Cantieri. La bella nave, che come è noto si trovava in rada a poca distanza dal bacino S. Giorgio, per permettere domenica scorsa le visite al pubblico, ha puntato la prora verso Pola da dove, dopo una breve sosta, ripartirà per la Spezia.

Convocazione dei supplenti all'A. F. S. Tutti i supplenti, maschi e femmine che non furono nominati dopo l'ultimo concorso bandito dal Comune, sono invitati a una seduta che si terrà in sede dell'Associazione Fascista della Scuola, giovedì 19, alle ore 17.

Il ritorno dell'„Amazzonia"

L'importanza della linea per il Nord Brasile

Ieri mattina è arrivato nel nostro porto l'«Amazzonia» della Cosulich, reduce dal suo primo viaggio sulla linea Trieste-Estremo Nord Brasile, inaugurata il 26 agosto scorso e destinata a collegare con una nuova, diretta e rapida via di comunicazione il nostro Paese con le ricche regioni del Brasile settentrionale, le quali, attraversate dal Rio delle Amazzoni, da questo fiume, che è il più grande del mondo, prendono il nome. Abbiamo già accennato all'importanza economica della nuova linea, importanza che si può riassumere nei seguenti elementi: le navi della Cosulich uniscono oggi per la prima volta l'Amazzonia non soltanto con l'Italia, ma pure con tutti gli Stati che si affacciano al bacino mediterraneo: Jugoslavia, Francia e Marsiglia, con i quali fino ad ora era sempre mancata una comunicazione diretta e regolare.

Le provincie brasiliane dell'Amazzonia sono molto ricche, ma si trovano appena agli inizi di un'opera di sfruttamento razionale, la quale potrà essere potenziata in pieno appena fra non pochi anni; inoltre conviene osservare che la nuova linea della Cosulich pone a diretto contatto due Paesi le cui strutture economiche sono tali da promettere un sicuro e rigoglioso successo nella dinamica degli scambi, in quanto l'Italia potrà esportare nell'Amazzonia molti articoli tecnici e materiali manufatti, mentre potrà a sua volta, importare vari prodotti naturali dell'Amazzonia e materie prime per le sue industrie.

L'integrazione dei prodotti dei due Paesi — il nostro a base agraria, ma ricco d'importanti industrie, e l'Amazzonia, invece, con le sue prodigiose ricchezze naturali, che per la loro natura esotica mancano completamente da noi, e ai primi passi di una sua sistematica colonizzazione — dovrà avvenire con ritmo sempre più rapido e intenso, perchè determinata da ragioni di immediata contingenza.

Nonostante queste premesse d'ordine superiore, la stasi economica che attualmente paralizza molti settori del commercio intercontinentale si ripercuote fortemente anche sulla situazione commerciale dell'Amazzonia, la cui bilancia economica ha segnato negli ultimi tempi una continua contrazione, tanto nel campo delle importazioni, scese da 274.422.203 nel 1928, a 199.384.748 nello scorso anno, quanto in quello delle esportazioni, pur'esse discese progressivamente fino a ridursi quasi a un terzo, e cioè da 158.123.576 nel 1929 a 55.943.735 nel 1932.

Nuove possibilità di traffici vengono aperte dalla nuova linea, e a questo proposito va ricordato che non appena venne diffusa nell'Amazzonia la notizia dell'inaugurazione della nuova linea della Cosulich, parecchi commercianti brasiliani si affrettarono a scrivere al console del Brasile a Trieste, signor Mario Castello Branco, chiedendo informazioni e dati sulla situazione commerciale nell'intesa di iniziare nuove relazioni di scambi con il nostro Paese.

L'Italia esporta annualmente nella Amazzonia merci per un notevole numero di tonnellate e principalmente liquori, vini, ferramenta, marmo, cemento, materiali elettrici e prodotti farmaceutici, mentre importa gomma, cacao ed altri prodotti per un quantitativo analogo. L'Amazzonia fa un'ampia esportazione di legname, di gomma, di semi olecsi, di castagne del Parà, di cotone, di cacao, di riso, di resine e di frutta.

Mentre l'«Amazzonia» è giunta ieri mattina a Trieste ormeggiandosi al molo IV, l'«Urania», lasciato il porto di Las Palmas il 10 corr., naviga verso Porto Belen, ove giungerà il 22 corrente, mentre due giorni più tardi l'«Amazzonia» partirà per la seconda volta da Trieste per incontrare a Funchal l'«Urania» di ritorno in Patria.

Quarantacinque anni d'attività

di Menotti Morpurgo

Ieri sera il mondo borsistico triestino ha molto cordialmente festeggiato il quarantacinquesimo anno di brillante attività di uno dei suoi più autorevoli membri. In una delle sale della Borsa si sono radunati, intorno al festeggiato, ch'era il signor Menotti Morpurgo, i rappresentanti del Consiglio provinciale dell'Economia, del Ministero delle Finanze, di tutte le Banche, gli agenti di cambio e i commissionari di Borsa.

Al signor Morpurgo, la cui attività di agente di cambio è largamente nota e apprezzata negli ambienti finanziari italiani ed esteri, sono pervenuti ieri numerosi doni di colleghi e adesioni e felicitazioni in gran numero. Gli hanno indirizzato lettere di augurio il rappresentante del Tesoro, S. E. Tiengo, presidente del Consiglio dell'Economia, la Deputazione di Borsa valore, il Comitato direttivo degli agenti di cambio, autorità e personalità.

Ieri sera, durante un vermut d'onore, hanno rivolto parole di saluto e di augurio il cav. Bisogni, presidente del Comitato degli agenti di cambio, il comm. Navazio, ispettore superiore del Tesoro, che ha anche ricordata la magnifica attività che Menotti Morpurgo svolge a favore dei ciechi, il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia, a nome del Consiglio stesso, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, e il signor. Cusin, a nome dei commissionari di Borsa. A tutti ha risposto commosso il festeggiato.

La storia della sua brillante attività è un po' la storia della nostra Borsa. Quarantacinque anni fa un giovanetto diciottenne, ottenuta in precedenza la maggiorennità, entrava alla Borsa per aiutare il padre suo, Lauda Morpurgo, continuatore di una ditta che per quasi duecento anni regnò, si può dire, sul mercato monetario triestino: quel giovinetto era Menotti Morpurgo, che con intelligenza e indefessa attività ha continuato a tener alto il nome degli avi, e che ieri ha festeggiato questo anniversario per lui glorioso di lavoro, circondato dall'affetto di quanti conoscono il suo valore professionale e apprezzano la sua vita sempre svolta in favore di Trieste.

I primi documenti ufficiali sull'attività dei Morpurgo, sensali di cambio, risalgono al 1753 e già allora erano considerati fra i maggiorenti del mercato, tanto che prestarono denari anche a Maria Teresa. E anche il padre di Menotti Morpurgo è considerato durante la sua più che sessantenne attività il capo dei sensali triestini. Egli e suo figlio Menotti furono sul mercato di Trieste i più validi sostenitori della Rendita Italiana, anche nei momenti peggiori, in occasione, ad esempio, della guerra d'Africa. Menotti Morpurgo, poi, nella sua qualità di agente, è stato sempre ed è ancora in prima fila.

Ma non solo alla Borsa limitò la propria attività, chè non dimenticò mai per gli affari di essere un cittadino di Trieste italiana e come tale fu sempre presente a ogni manifestazione della vita politica civile della sua città, sacrificando sempre lavoro e denaro per la buona causa. Così in occasione della spedizione di Domokos, collaborò attivamente con Leone Veronese, e a Milano ebbe contatti con Menotti e Ricciotti Garibaldi; fu poi direttore della Ginnastica, socio della «Giovane Trieste» e partecipò al Comitato per i festeggiamenti di Udine al 50.o anniversario dell'unione alla Madrepatria.

Nel 1915 venne arrestato mentre tentava di passare il confine e portato a Vienna, dove, sfuggito al processo per alto tradimento, venne internato. Durante l'occupazione di Fiume collaborò attivamente all'impresa, tanto che il Comandante lo fregiò della medaglia di Ronchi con la dedica «all'attivissimo propagandista». Nel 1922 partecipò attivamente alla fondazione del Fascio di Opicina. Una delle attività alle quali Menotti Morpurgo dedica la sua valida operosità in forma veramente encomiabile è quella a favore dell'Asilo Rittmeyer per ciechi, alla presidenza del quale la fiducia delle gerarchie lo ha posto. Al signor Morpurgo porgiamo i migliori auguri.

Una cena sociale al Circolo Artistico

«Cena selvaggia» si chiamerà quella che riunirà nelle sale del Circolo Artistico, giovedì 19, i soci e le loro signore. Il nome non viene alla cena dalla presenza di... negre tribù, bensì dal sacrificio di molti capi di selvaggina offerti cortesemente da un gruppo di cacciatori soci del Circolo. Così la cucina sociale potrà fare il miracolo di fornire una cena squisita per sole cinque lire.

L'intervento di personalità cittadine e di molti artisti e di una folla di soci promette una serata del massimo interesse e divertimento. Per accordi presi tra i due sodalizi alla cena possono intervenire anche i soci del Circolo «Artis Amici».

Alla scena seguirà un trattenimento di danza. Si pregano i soci del Circolo Artistico e dell'«Artis Amici» di voler dare, sia pure telefonicamente, la propria adesione, non più tardi delle ore 20 di domani mercoledì 18. Alla cena s'interviene in abito da passeggio.

L'inaugurazione della scherma al Dopolavoro Bancari-Assicuratori. Questa sera alle 20.30 avranno inizio nella sede del Dopolavoro del Credito e della Assicurazione le lezioni di scherma che saranno tenute dal maestro Di Palma. Tutti i soci iscritti alla sezione e quelli che desiderano parteciparvi sono convocati in sede per le 20.

"Ogni figura un fatto"

Non li trascurate!

ATTENZIONE alle malattie renali! Mal di schiena cronico, debolezza della vescica, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale provengono spesso da trascuratezza. Settimane di dolori possono essere evitate con la pronta cura dei primi sintomi di debolezza renale.

Esame di se stesso

1. Vi svegliate al mattino con mal di schiena?
2. Sono gonfie le vostre palpebre? Ci sono borse scure sotto i vostri occhi? Caviglie e mani sono enfiate?
3. L'urina è torbida, carica, o bruciante?
4. Un dolore acuto vi opprime nel curvarvi o dopo nel raddrizzarvi?
5. Soffrite di mal di testa, depressione o vertigini?
6. Avete le membra tremule e reumatizzate, specialmente con tempo umido?

Se avete uno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale vi aiuta così sicuramente come esso ha aiutato tante migliaia di altre persone.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

60 minuti di emozioni con
IL GIARDINO DEL DIAVOLO
Oggi al Teatro Fenice

FERNET-BRANCA
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
Casa fondata nel 1845
Liquori di Gran Lusso
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

I primi freddi sono i più pericolosi
ricorrete subito alla
Rinoleina
che previene, cura e guarisce le malattie del Naso e della Gola
Si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50
Ribasso del 5%
Prodotti Specializzati Bernocco & Borgogno
di E. GRANELLI
Via Castelvetro, 17 - Milano

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"I suppositi,, di Ludovico Ariosto al Verdi

Abbiamo visto ieri sera un esempio tipico di commedia classicheggiante più che classica, cioè fedelmente ricalcata sul tipo e sulle forme dell'antica commedia latina. La chiamarono anche commedia erudita. Nata dalla commedia umanistica che oscillava fra caratteri diversi, la commedia classica del Cinquecento, si fissò, dopo le ricerche eruditissime e l'investigazione attenta degli originali plautini e terenziani sul modello romano, ne ripetè le «fabulae» che per lungo tempo erano state oggetto di studio per soli eruditi, grammatici, filologi, esteti, e dal campo ristretto degli umanisti passò a dilettare il pubblico e le Corti. Gran diletto procurò a principi, a cortigiani, le gaie e mordenti e imbrogliate vicende della commedia così detta classica. I promotori del teatro cinquecentesco erano uomini dottissimi, di lettere, di università, poeti, letterati, talora semplici maestri di scuola i quali per amore della risurrezione della scena latina, s'industriavano spesso di tradurre, con qualche variante, le favole di Plauto e di Terenzio oppure di inserire nel canovaccio originale, scene scritte di propria fantasia. I poeti e scrittori di maggiore rinomanza, che erano anche alle dipendenze del Principe, si servivano della commedia latina solamente per le parti formali, e creavano la vicenda, il soggetto ispirandosi a fatti e spiriti della vita contemporanea.

Interessante è per la storia del nostro teatro, il passaggio e l'evoluzione della commedia dalle forme allegoriche, campestri, idilliche, a quelle diremo realistiche, materiate di fatti, colorite di figure, di tipi che l'autore ricavava dalla vita popolare e borghese. Più interessante era ancora il pubblico delle commedie classiche: papi, cardinali, principi, condottieri di eserciti, pittori e scultori celebri che erano anche artefici degli scenari, come Raffaello che dipinse per l'Ariosto la scena dei «Suppositi». Si racconta che Leone X si divertì tanto ai «Suppositi» che le sue risa rintronavano più forti di tutte le altre. In occasione di nozze, di feste carnevalesche, di patti e alleanze politiche fra i principi, di vittorie, di nascite propizie al prestigio di qualche staterello italiano, si rappresentavano queste commedie che venivano di solito recitate dai «recitanti» nelle sfarzose sale del trono, nei magnifici cortili dei palazzi ducali, e raccoglievano schiere di raffinati ed eleganti spettatori e di squisite e bellissime dame. Vi è, per esempio, una lettera interessantissima e gustosa che Isabella d'Este Gonzaga, la nobile e intellettuale marchesa di Mantova, figlia del Duca Ercole d'Este, amantissimo del teatro e mecenate dell'ingegno poetico, proprio a Ferrara al tempo dell'Ariosto, scrisse al genitore nell'occasione di una tale rappresentazione. Si apprende da quello scritto che fra un atto e l' altro della commedia, preparata scenicamente con grande lusso di apparati, per non lasciare vuoto il palcoscenico e non distrarre gli spettatori illustri, si svolgevano degli intermezzi musicali con danze di turchi o mori e perciò questi intervalli coreografici furono denominati «moresche».

Avrei desiderato che ne «I suppositi» si fosse ripetuto questo modo tipicamente classico, anche per togliere alla scena una certa monotonia. Gran lusso di vestiario, di scene, di decorazioni, di comparserie. La marchesa Isabella dice che «Sono in tutto cento diece, fra homini e done: li habiti sono de cendole, et qualche uno de zambellotto a la moresca». Spettacoli fantastici di ricchezza e raffinatezza che finivano «a le quatro ore de nocte». Dove si vede che la sola commedia, con la sua favola convenzionale, spesso non bastava ad accontentare il desiderio di colore, di finezza, di fasto, insomma non dava lo appagamento estetico che i signori del Rinascimento domandavano.

Ne «I suppositi» che Ariosto scrisse dopo la «Cassaria» è chiara l'obbedienza del poeta alla precettistica della commedia latina, e direi che i tipi dei personaggi, il loro linguaggio quasi sempre stretto all'oggetto dell'azione, e pochissimo rivolto all'osservazione, il modo tradizionale di impostare, sviluppare, avviluppare e sciogliere la favola, la mancanza di intenti o di finalità etiche, proclamate più tardi come canone dell'arte e funzione del teatro da Bruno, Machiavelli e — ma chi ci crede — dall'Aretino, non ci rivelano ancora in questo lavoro quelle forme innovatrici, quell'innesto di elementi locali, quel principio di caratterizzazione che ebbe in commediografi come Giordano Bruno o l'Aretino così artistica evidenza. Abbiamo ne «I suppositi» i soliti tipi della commedia latina: il servo prepotente, il fanciullo ritrovato dal padre, il parassita ipocrita, il giovane innamorato che per stare vicino alla bella, si traveste da servo e si fa assumere in servizio nella casa della fanciulla. Se in questa commedia ariostesca, con tanto gusto esumata e isnellita da Marino Szombatelli, non sono dunque palesi tendenze coraggiosamente innovatrici, non si può dire ch'essa sia rigorosamente conservatrice. Non è troppo cortigiana, ed in un solo punto Ariosto loda il principe per bocca di un personaggio. Anzi osa qualche frizzo pungente contro la dogana e gli avvocati. Ma nessun indizio di psicologia. Lo studio del carattere, cioè la vera costruzione del personaggio si avrà più tardi, quando nella commedia cinquecentesca penetrerà lontanamente il motivo della novella trecentesca. Allora il teatro sentirà l'influsso della vita, il soffio della passione ed accoglierà insieme al tema dell' adulterio, tema fondamentale, che si perpetuerà fino ad oggi, i sentimenti, i caratteri, le forme della vita popolare e borghese.

***

Coi «Suppositi» Ariosto ebbe un grande successo che si ripercosse anche all'estero. La tradussero e anche la imitarono in Francia e se ne valse perfino Molière per «L'avaro» ed in Inghilterra il Gascoigne la cui traduzione fu forse la fonte alla quale attinse Shakespeare per copiare un episodio che gli servì ne la «Bisbetica domata». Certo, nella commedia cinquecentesca c'è più fantasia che spirito, più invenzione di favola e sapienza d'intrigo che contenuto comico o poetico o drammatico, più teatro che vita, più forma verbale che sostanza di vita. «I suppositi» in questo senso, rappresentano veramente la forma ed il gusto teatrale del secolo.

Ma qualcosa di moderno pur si percepisce nel dialogo, nell'atmosfera della commedia: l'ambiente ferrarese, i personaggi italiani, catanesi e senesi anche se tagliati sul tipo classicheggiante del teatro romano, e infine la commedia con le sue leggere malizie, con la comicità garbata dei suoi casi, delle sostituzioni di persone, ossia la vera e propria vicenda ideata e costrutta dall'Ariosto e che rappresenta, per l'epoca in cui fu scritta, un tipico esempio teatrale. La favola è abbastanza intricata e racconta il caso dello studente siciliano Erostrato il quale si è preso di tanto amore per Polinesta, figlia del ricco Damonio, che per poter esserle sempre vicino, veste i panni del proprio servo Dulippo e con lo stesso nome, facendosi credere servitore, va ad abitare presso la bella innamorata. A sua volta, l'autentico servo Dulippo, veste i ricchi panni del padroncino e da tutti si fa chiamare Erostrato. Abbiamo dunque uno scambio o sostituzione o supposizione di persone, caso già adoperato nella commedia latina e anche dal Boccaccio in una novella del «Decamerone». Così Erostrato in funzioni di famiglio gode segretamente i favori della figlia di Damonio e Dulippo si finge studente e pratica i nobili del luogo e conduce vita lussuosa. Ma gl'imbrogli cominciano quando il vecchio dottor Cleandro, figura di avaro e pedante da cui pure Molière si ispirò per il suo «Avaro», incapricciatosi di Polinesta, la richiede in sposa a Damonio e promette di assegnarle una ricca dote. Anche Erostrato, per difendersi dal pericolo del vecchio rivale, fa proposte di dote e di sposalizio, ma essendo giovine e studente, fa d'uopo che qualcuno patteggi e garantisca per lui. La garanzia dovrebbe essere fatta dal padre suo, l'autorevole mercatante Filogono di Catania. Non potendo disporre subito del padre autentico, con l'aiuto scaltro del servo Dulippo, si procura un padre posticcio nella persona di un mercatante senese. Il senese accetta la parte, di siciliano e di padre, anche per proteggersi contro i pericoli che corrono i senesi a Ferrara in seguito ad insulti patiti da ambasciatori ferraresi a Siena, e va ad abitare con Dulippo ch'egli crede si chiami Erostrato e sia signore anzichè servo.

Ma mentre il senese si accinge a fare la parte del falso Filogono, ecco che arriva il Filogono vero per ricondursi in Sicilia il figlio. Quando egli dichiara di essere il padre di Erostrato, tutti gli ridono sul viso e gli danno del mentitore dicendogli che Filogono, padre di Erostrato, è già arrivato. Adirato ed avvilito di così atroce imbroglio, Filogono è costretto di ricorrere ai magistrati per avere giustizia, spiegazioni e indicazioni sulla sorte del figlio. Fortuna vuole che egli prenda per avvocato il vecchio Cleandro. Così questi apprende che Dulippo, finto Erostrato, è un suo figlio rapito dai turchi fin da bambino, e del quale mai ebbe notizie pur avendolo lungamente cercato e invocato. E si viene pure a sapere che il falso Dulippo altri non è che Erostrato il quale, godendo della presenza paterna, può chiedere la mano di Polinesta e ottenerla dal padre di lei ormai rassicurato che il giovane è ricco e di alta onorabilità famigliare. Così i due giovani cambieranno la unione illecita in santissime nozze.

***

Commedia difficile a recitarsi. Ieri sera i filodrammatici del Gruppo universitario gareggiarono in bravura, intelligenza e maestria non solo nella figurazione pittoresca dei tipi, ma anche nel signoreggiare il verso, nell'incidere e colorire e rendere plastico il discorso scenico, nel comporre gesti, atteggiamenti, movimenti che secondassero il senso della scena, nello scolpire ogni tipo con arguzia e con la maggiore verità e spontaneità possibile. Adolfo Angeli, per lunghe e faticose settimane, è stato il guidatore, il direttore degli universitari, ed ha impostato la recitazione di tutte le parti, ha dato vita e movimento all'azione scenica, ha sbozzato con intuito e sensibilità di regista i particolari, le caratteristiche di ogni personaggio e pur senza possedere una esperta tecnica teatrale, è riuscito a comporre un quadro vivo e colorito che sarebbe stato ancor più animato con la inclusione di canti e cori e danze tra una scena e l'altra. Al risalto della espressione del verso ha provveduto Marino Szombatelli che è stato consigliere e istruttore di dizione, ed ha collaborato con dottrina e passione all'apprendimento del discorso scenico così contorto e complesso e spesso farraginoso, ma più spesso tanto originale, schietto, musicale, colorito e pieno di arguzie.

C'è molta intelligenza interpretativa in alcuni di questi filodrammatici, ai quali, per riuscire ottimamente, sarebbe necessario un più assiduo e ripetuto esercizio di recitazione. Ecco Michele Posch, tagliato per le parti di caratterista, che sa essere spontaneo e caldo e conosce le intonazioni e l'arte delle pause, e sa muoversi come un artista provetto; ed ecco Renato Paggi dalla sicurezza libera e disinvolta che ieri sera ha mostrato di dominare il verso perfino con troppa scioltezza e celerità; ma che è stato elegante, brioso ed espressivo; e poi Enrico Trevisan dalla compostezza signorile e dal tono chiaro e pieno di bella naturalezza, e Giorgio Bruni che ha trovato una sincera concitazione ed intelligente comprensione del tipo, e Adolfo Angeli innamorato nostalgico e appassionato, dolente e pur felice, sempre attento alle ragioni del verso e all'equilibrio tra gesto e parole, e il Giorgomilla sobriamente comico, e Silvio Cassini che ha compreso lo spirito composito del parassita e ne ha reso le doppiezze con artistica intuizione e delicato umorismo e infine, nelle piccole parti gli altri tutti: la signorina Sturli tenera e voluttuosa Polinesta che ha detto con garbo e grazia la sua parte, la signorina Garrone efficace ed incisiva nel forte accento della recitazione, il Verchi, il Mancini, il Silvestrucci, il Lorenzi, il Carlini, il Conzini che ha detto con acuto rilievo un breve monologo, la Artesi e il Janda. Occorre ricordare che tutti i filodrammatici si prestarono per cortesia e anche per questo loro atto di generosità e di sacrificio vanno lodati e ammirati. Una pittoresca ed armoniosa prospettiva di Ferrara del pittore Sbisà, composta con senso della funzione a cui doveva servire e sulla quale i personaggi trovarono plastico rilievo, ha dato a tutto il quadro una quieta e piacevole intonazione, un'atmosfera nella quale i costumi si fusero con belle gradazioni di colore. Dopo ogni quadro, il pubblico applaudì ripetutamente, con molto calore, con sincero e schietto riconoscimento, gl'interpreti tutti di questa nobile esumazione ariostesca.

v. t.

La prima recita di Annibale Ninchi al Teatro Verdi

La Compagnia di Annibale Ninchi è già da qualche giorno a Trieste e sta preparando l'andata in scena della nuova commedia «Il generale» di Zilahy, che si ripete già da trecento sere al Teatro nazionale di Budapest. Al camerino del teatro s'è iniziata la vendita dei posti per la prima recita che si svolgerà domani sera e che è attesa da tutto il pubblico desideroso di rivedere dopo tanti anni, l'attore eminente in un lavoro di grande valore artistico.

Il "Paese del sorriso,, a Milano

MILANO, 16

Reduce da Bologna, Firenze e Napoli, ha debuttato questa sera al Teatro Manzoni, la Compagnia viennese di operette diretta da Harry Payer, che ha rappresentato per la prima volta a Milano il «Paese del sorriso» di Franz Lehàr, nella versione italiana di Mario Nordio. Il melodioso lavoro ha ottenuto vivissimo successo da parte del pubblico foltissimo e scelto che gremiva la sala e che ha fatto accoglienze molto festose anche alla Compagnia, ammirando la scioltezza con cui gli interpreti stranieri hanno recitato e cantato in buon italiano. Molti applausi si ebbero a registrare alla fine di ogni atto e specialmente al tenore Serge Abranovich, il quale ha ottenuto una vera ovazione e ha dovuto ripetere varie volte la romanza «Sei tutta del mio cor», cantata deliziosamente. Sono pure stati molto festeggiati la signora Slezak, Natzler, l'Aslan, il Nadhermy e il maestro Smilovici. Il «Paese del sorriso» inizia così sotto i migliori auspici le sue esecuzioni milanesi.

Gli spettacoli al Rossetti

Ieri al Politeama Rossetti ha debuttato con vivissimo successo il nuovo complesso di varietà, che comprende la vezzosa e simpatica «soubrette» Vera Gray, ammiratissima nelle sue graziose canzoni e nelle sue suggestive danze. Anche la Troupe Bolgaroff è stata assai calorosamente applaudita, in particolare dopo le vertiginose danze. Viva ilarità ha destato il divertente comico imitatore Geo Dorlys. L'ottimo complesso inizia oggi le repliche del vario e vivace programma.

Dora Kasan al Teatro Nazionale

Un successo vivo e spontaneo ha ieri ottenuto al Teatro Nazionale la briosa «soubrette» viennese Dora Kasan, che per la prima volta si presentava al nostro pubblico. L'elegante e gaia attrice ha conquistato le simpatie degli spettatori con indiavolate creazioni di danza e con gustose scene comiche, bene coadiuvata dalle vezzose ballerine Erna Melchert, Nadja Thill, Ila Grife, Jutta Welter e Susa Abedin. Il fantasista Nester si esibisce poi in balli tipici e presenta la «Jazz Nester Orchestra», della quale fa parte l'eccentrico Adi Hool, che elettrizza l'uditorio con un repertorio difficilissimo, reso con eccezionale bravura e slancio magnifico, così che il programma tipicamente giazzo può essere gustato nelle sue più riposte bellezze.

Paiva Mhova alla Fenice

L'elegante e brillante complesso artistico di Paiva Mhova, che tanto successo riporta seralmente, si produrrà oggi alla Fenice in un nuovo attraente programma.

Il concerto vocale indetto dal Comitato della XV Conferenza S. Vincenzo de' Paoli a favore dei poveri della parrocchia della B. Vergine delle Grazie, che doveva aver luogo martedì scorso, si terrà questa sera alle 20.30 nel teatro dei RR. Padri Francescani in via Chiadino 2. Coloro che non avessero ancora acquistati i biglietti possono averli alla cassa del teatro prima del trattenimento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Dischi. — 13-14: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini, Yambo: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra). — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.25: Cenni sull'operetta. 20.30: «Armi ed amori», operetta in tre atti di Luigi Varney. - Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario artistico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Cavalcata», colosso Fox. Varietà: Geo Doris, V. Grey e balletto.
Nazionale. 16: «L'isola dei demoni» e debutto «Troupe Nester» con la soubrette viennese Dora Kasan.
Excelsior. 16: «L'aeroporto nel deserto» - Match Carnera-Sharkey. Varietà Serra.
Fenice. 16: «Il giardino del diavolo» con Joe Blonde. Varietà: Compagnia Paiva Mhova. Successo.
Italia. 16: «Per le vie di Parigi», grande capolavoro di René Clair, con Annabella.
Regina. 16: Un film giallo: «Scacco matto» con Gerda Maurus e Trude Berliner. Varietà: Comp. Mario Verdani con «Come me la cavo?!?». Esilarantissima.
Impero. 16: «Non c'è bisogno di denaro!», film degli Indipendenti con Luigi Almirante. Nino Besozzi Olga Gentilli. Maria Denis, Livio Pavanelli. Regista Amleto Palermi.
Reale. 16: «Non c'è amore più grande» con Dickie More. Il film che commuove e appassiona. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Sangue ribelle» con Clara Bow. Comp. De Rosè: «Le tre stelle alpine».
Garibaldi. 16: «Carmencita» con Conchita Montenegro, Warner Baxter e E. Love.
Novo Cine. 16: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio. Parl. italiano.
Massimo. 15.30: «Sulle onde del Danubio» con Gustav Froelich. Parlato italiano. Musica di Strauss. Grande successo.
Armonia. 15.30: «Tempeste di passione» con E. Jannings. Varietà Troupe Momoletto.
Odeon. 15.30: «Le viape fanciulle di Vienna» con Willy Forst e Lee Parry.
Savoia. 15.30: «Ingratitudine» («Emma») capolavoro di M. Dressler. Parlato. L. 0.80.
Aurora. 18 e 21.15: Spettacolo teatrale Comp. Sanfilippo: «Le due orfanelle».
Belvedere. 16: «L'allegro notaio» cine-operetta con M. Lemonnier e H. Garat.
Popolo. 16: «Il pipistrello» con J. Petrovich. Varietà Novello, Emanuelita e Serena.
Venezia. 16: «Tempeste sull'Asia» con Jack Holt, Lila Lee e Ralph Graves.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Al Bar dalle 24 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio

Il concerto Jancovich al Rossetti

Domenica 22, alle ore 11, al Politeama Rossetti, il Sindacato musicisti ripeterà il concerto Jancovich che si svolse al Verdi sabato sera, col seguente programma:

1) G. S. Bach: Concerto in do minore per due violini: allegro, adagio, allegro; 2) R. Zandonai: Concerto Romantico: allegro con vivacità ed energia, molto adagio, sostenutissimo, con profondo dolore, finale, allegro, deciso; 3) Vieuxtemps: Ballata e Polonaise. La serata avrà un prezzo unico popolarissimo.

A questa nuova manifestazione offerta dal Sindacato musicisti arriderà indubbiamente il più lieto successo. Il nobile programma e la larga fama dell'esecutore faranno accorrere al Politeama Rossetti tutti gli amatori della buona musica e particolarmente quelli che sabato scorso hanno applaudito e festeggiato, al nostro massimo, il maestro Jancovich.

"Accademia musiche contemporanee,,

Norme per i concorrenti

L'Accademia di musiche contemporanee costituitasi in Milano sotto la presidenza di S. E. Ettore Romagnoli, ha delegato, come avemmo già a rilevare, a suo fiduciario per la città di Trieste il maestro Federico Bugamelli e a suoi collaboratori i maestri Gastone Zuccoli e Vito Levi. L'Accademia si propone di portare a conoscenza del pubblico quelle opere che a parere della commissione giudicatrice saranno ritenute le migliori, e all'uopo bandisce un concorso. I compositori residenti a Trieste che intendono concorrere debbono inviare i lavori all'Ateneo musicale, via Carducci 24. Il termine di presentazione scade sabato 21 corrente. Saranno preferiti i lavori inediti e mai eseguiti. A questo primo concorso sono ammesse solamente le composizioni da camera (liriche, sonate, trii, ecc.).

Cronaca di Monfalcone

Il film "I ragazzi di Mussolini,, all'«Azzurro» di Monfalcone

MONFALCONE, 16

Lunedì 23 corr. alle 20 avrà luogo al Teatro Azzurro di Monfalcone la rappresentazione del film «I ragazzi di Mussolini», ch'ebbe già tanto successo a Trieste. Il ricavato della rappresentazione andrà a totale beneficio della refezione invernale della Casa Balilla. Dato lo scopo eminentemente umanitario, il pubblico vorrà accedere numeroso al teatro.

Martedì 24 corr. alle 10 il film verrà poi proiettato esclusivamente per le Scuole medie ed elementari di Monfalcone e del circondario.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto tecnico «F. Crispi»

MONFALCONE, 16

Lunedì mattina gli alunni dell'Istituto tecnico provinciale «Francesco Crispi», accompagnati dal preside e dal collegio dei professori, assistettero a una Messa celebrata da mons. dott. Mazzi nel Duomo gremito di famiglie di alunni. Dopo la Messa, reso omaggio alla cappella dedicata ai gloriosi Invitti della Terza Armata, le scolaresche sono state riunite nell'aula maggiore dell'Istituto alla presenza delle principali autorità locali, tra cui il segretario politico, il comandante i Fasci Giovanili, il segretario del locale Comitato O. N. B. e altri. Il preside prof. Alberto Chersi, con alata parola, ha ricordato lo sviluppo conseguito in pochi anni dall'Istituto mercè l'opera silenziosa e fattiva degli insegnanti e la diligenza degli allievi e passando a parlare alla Centuria moschettieri Balilla «Tenacissima» trasse l'auspicio per un maggiore e più vasto progresso della scuola, che sotto i simboli del Littorio, compie l'alta missione dell'educazione delle nuove generazioni che dovranno un giorno reggere le sorti della Nazione fatta più grande e più salda.

La signora Silva Tirone, a nome di un Comitato di madri di alunni, ha consegnato alla «Tenacissima» il gagliardetto accompagnandolo con commoventi parole di esortazione ai giovani moschettieri. Indi il cappellano don Corbatto procedette alla benedizione del drappo, ricordando il profondo significato del rito e il giuramento prestato. Il comandante la Centuria, infine, nel prendere in consegna il gagliardetto, espresse la gratitudine della Centuria e il proposito fermo di rendersi degni del Regime e del Duce.

Finita la cerimonia, il segretario politico espresse il suo compiacimento al preside e agli insegnanti esprimendo il convincimento che l'istituto darà sempre nuove prove di progresso e di perseveranza nella via del bene.

MONFALCONE, 16

Attività del Fascio femminile. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica armonico-ritmica diretti dalla valente prof. Margherita Lenardi. Possono iscriversi tanto le signore quanto le Giovani Fasciste. Per ulteriori informazioni rivolgersi anche per telefono alla delegata signora Nella Columni. Oggi hanno avuto inizio le lezioni di francese alle quali si sono iscritte già trenta fasciste. Le lezioni sono tenute dalla prof. Lamoth. Martedì invece cominceranno i corsi di tedesco della prof. Maria Chersi, e di italiano, tenuto dal dott. Giusto Chersi. I corsi avranno la durata di 6 mesi e saranno completamente gratuiti. Quest'attività, da anni rivelatasi molto proficua, non distoglie il Fascio Femminile dal prodigarsi assiduamente in opere assistenziali alle classi meno abbienti.

Ispezione ai campi di bocce. Ieri si sono svolte sui campi di bocce della zona le partite di campionato mandamentale. Con una splendida giornata le squadre si sono incontrate mostrando tutta la loro perizia, dando alle gare una speciale importanza. Nel pomeriggio poi, l'Ispettore di Zona si è recato in un giro d'ispezione ed ebbe modo di constatare la perfetta fusione dei diversi giuocatori e l'alto spirito di cameratismo che animava gli incontri. Dappertutto infatti, oltre ai giuocatori, molto pubblico assisteva alle partite tra affettuosi incitamenti verbali e offerte di buon vino friulano, che serviva a dare un'impronta di maggior vivacità contenuta sempre entro i limiti della più perfetta armonia.

Dopolavoristi fiumani sui campi di battaglia. Ieri ottanta dopolavoristi fiumani delle Sezioni ginnastica e alpina, dopo aver qui sostato per la colazione, hanno effettuato un'interessante gita sui campi di battaglia dirigendosi infine a Redipuglia, dove hanno reso omaggio agli Invitti della III Armata.

Per gli automobilisti in congedo. Si ricorda che presso la Casa del Fascio sono aperte le iscrizioni al costituendo Gruppo automobilisti in congedo. Le iscrizioni si riceveranno giovedì prossimo 19 corr. dalle 18 alle 18.30.

Pro maternità e infanzia. Al Comitato Comunale di Maternità e Infanzia è pervenuta in dono dalla signora Nella Columni una carrozzella e un pacco di indumenti per neonati. Il Comitato, mentre ringrazia la generosa offerente, si augura un largo stuolo di imitatori.

Il ballo del Dopolavoro comunale. Con numerosa partecipazione di pubblico si è svolto ieri sera il ballo nella bella sala del Dopolavoro comunale. Le danze erano rallegrate dalla distinta orchestra che, per l'occasione, suonò un nuovo repertorio.

Il mercato. Domani sulla piazza Cavour verrà tenuta la fiera del terzo mercoledì del mese.

Per aver teso 16 lacci, Luigi Braida, di 45 anni, abitante a Dobbia (Staranzano) imputato di aver teso 16 lacci alle lepri nella riserva di caccia dei fratelli De Dottori, nel dibattimento tenutosi ieri l'altro in Pretura, venne tenuto dal giudice responsabile del fatto e condannato alla multa di lire 400 (senza il beneficio della condizionale), al pagamento di lire 50 al rappresentante della Commissione venatoria provinciale, costituitosi Parte Civile, all'indennizzo di lire 1 e al pagamento delle spese processuali.

Imminente al Nazionale

ALFREDO DE SANCTIS

il grandissimo attore del teatro italiano in un'interpretazione vibrante di vita e di alta passione umana

DRIA PAOLA

la delicatissima attrice della «Cines», in una stupenda figura d'innamorata e di madre

MINO DORO

l'attore caro alle folle, nel ruolo del marinaio che al fascino del mare pospone l'amore

ECCO TRE MERAVIGLIOSI INTERPRETI DEL CAPOLAVORO «CINES»

FANNY

dalla commedia di **M. PAGNOL** DI SUCCESSO MONDIALE

Altri interpreti:

LAMBERTO PICASSO

ormai noto a tutti i pubblici, in una indimenticabile figura d'uomo generoso

OLGA CAPRI

la brava caratterista

Imminente al Nazionale

NON BADA

TROPPO ALL'ETICHETTA..

È VERO!

Bada piuttosto a raccogliere le «etichette» Arrigoni, che fra breve lo renderanno veramente felice.

Chi seguirà la pubblicità che noi svolgeremo nei prossimi giorni su questo giornale, potrà apprezzare i vantaggi offerti dalla Società Arrigoni ai fedeli consumatori dei suoi prodotti.

ARRIGONI TRIESTE

CONSERVATE LE ETICHETTE ARRIGONI

STOMACO - FEGATO - INTESTINO

Le acque Curative di Montecatini

TAMERICI - TORRETTA - REGINA - TETTUCCIO

per la continuazione delle cure di

Montecatini a domicilio

Si vendono in tutte le Farmacie, drogherie e depositi d'acque minerali

Diffidare dalle contraffazioni

Concessionari esclusivi BOZZI e CRIPPA - MILANO

IL TELEFONO

È

UTILE....

PRATICO....

NECESSARIO....

etc....

TUTTI lo sanno

MA

c'è ancora chi ignora che è anche alla portata di

TUTTI

ASTERISCHI

Fresco stabile...

...ai il termometro oscilla, nelle ...te calme e soleggiate, tra una ...ma di 16 e una minima di 10, cir... per poco che spiri un po' di vento, ...schezza della temperatura si fa ...e, specialmente dopo il tramonto, ...una certa molestia. Si sono ini... perciò, seppure con ripieghi ini... nel vestiario, i primi contatti dei ...ini con la stagione fredda: alla ...a leggera è subentrata una più ...; alla giacca s'è aggiunto il so... ...to dapprima portato a passeggio ...raccio e quindi infilato all'uscir ...sa. Le orchestrine all'esterno de... ...ercizi pubblici si sono man mano ...te negli ambienti chiusi e ai ta... ...esterni sono rimasti con indiffe... un po' sospetta, coloro che osten... di non sentire il fresco serotino ...si sostengono che faccia ancora ... ma non sono molti e il loro ...ro andrà certo rapidamente as... ...gliandosi, dimostrando così che il ...o può essere un'opinione fino ad ...erto punto. Negli abbigliamenti ...nali delle nostre signore, le deli... seduzioni della pellicceria hanno ... parte preponderante, percui il della stagione ha già la sua ma... ...tazione completa. Ma è delizioso ...o scorcio d'autunno, specialmente ...ore di sole, per la purezza del... e la cristallina limpidezza del di cui sfolgorava ad esempio la ...ata di ieri. Peccato che non ci sia ...re soverchio affidamento sulla cal... ...erenità di queste giornate. Il tra... ...o roseo di ieri, ad esempio, era ...ato da veli grigi di scirocco...

Occasionissima per le signore

...prendiamo che la società Manfre... ...via Cavana angolo via Felice Ve... ...n, liquida una grossa partita di rayon al prezzo irrisorio di lire al metro, merce che normalmente ...ga il doppio. Questa flanella è ...tita nelle più belle e svariate t...n... raccomandabile per vesti e pigia... come pure per biancheria da nct... ...tinte garantite solidissime. Sugge... ...e di buon grado alle signore questa ...na fonte di acquisto.

Nozze

...menica, il rev. parroco di S. An... ...o Taumaturgo, don. Giovanni Gre... ha unito in matrimonio la gentile ...rina Mafalda Stermin con il dott. ...nio Chersi. Testimoni: per la spo... sen. gr. uff. avv. Innocente Chersi ...r lo sposo il sig. Francesco Ster... All'eletta coppia, felicitazioni ed ...ri vivissimi.

Sabato scorso, nella Basilica di ...iusto, si sono celebrate le nozze gentile signorina Pina Caris con ...gnor Luciano Chisari. Fungevano ...estimoni: per la sposa il cap. Ebe... ...o Rubini, per lo sposo il cav. uff. ...i. Vivissimi auguri.

...pertura all'Istituto tecnico
...corso macchinisti per motonavi

...R. Istituto tecnico industriale di ...ste inizia l'XI turno del corso per ...chinisti per motonavi. Il corso, al di quelli precedenti, sarà diviso in parti: teoria e pratica. Le lezioni ...che si terranno nella sede del R. ...uto tecnico industriale, quattro la settimana, dalle 18 alle 20, ...re la pratica di officina sarà gior... ...ra e si svolgerà, a turni, in sta... ...enti industriali, cantieri navali, ...riche di macchine e su motonavi. ...umero dei partecipanti al corso re... ...limitato a 40; sul soprannumero ...e di volta in volta il direttore, riguardo ai posti disponibili.

...possono essere ammessi come fre... ...tanti ordinari: a) ingegneri mec... ...ci o navali, con laurea conseguita ...Regno; b) macchinisti in primo; ...macchinisti in secondo e macchini... ...li terza classe. Ogni aspirante de... ...resentare al preside istanza su car... ...a bollo da lire tre, allegando i se... ...ti documenti: 1) patente di mac... ...ista navale, ovvero per gl'ingegne... ...iploma di laurea; 2) consenso scrit... ...alla società da cui attualmente di... ...le l'aspirante, e che gli permetta ...requentare regolarmente il corso; ...stratto dal casellario giudiziale, di non anteriore a tre mesi. A pa... di titoli e di condizioni avranno ...referenza, fra i macchinisti, que... ...aspiranti che si trovano al servi... di società armatoriali che nell'at... ...e periodo costruiscono od esercisco... ...notonavi, e che sono proposti dalle società. Compatibilmente col nu... ...dei posti disponibili dopo accol... ...tti gli aspiranti ordinari, potran... ...ssere ammessi, in qualità di udi... ispettori di macchina alle dipen... ...e di società armatoriali locali.

...esentazione delle domande entro il ...ttobre 1933-XII; eventuali ritardi ...anno essere motivati. I nomi de... ...mmessi saranno notificati all'albo ...Istituto; essi dovranno, prima del... ...zio del corso, versare la tassa di ...zione, di lire 100. Il corso si ini... ...con le lezioni teoriche il 9 novem... alle 18 e avrà la durata di quat... ...mesi. Alla fine del corso si terran... ...li esami finali, ai quali non potrà ...e ammesso chi non avrà frequen... almeno due terzi delle lezioni e ...esercitazioni.

...anni di una benemerita istituzione

...esta sera, nella sala della Società ...aia Triestina, avrà luogo il XVI ...gresso generale ordinario dell'As... ...zione di previdenza fra addetti ...ali. Il congresso assume quest'anno ...arattere di particolare rilievo per ...tto che l'istituzione ha compiuto ...o primo decennio di vita operosa ...nefica. L'ente possiede una propria ...acia, e si rende benemerito nell'am... della sua estesa attività attraverso ...ropria Cassa di malattia — con ...tazioni mediche, sussidi mortuari ...raordinari — e con altri provvedi... ...ti di previdenza sociale a favore numerosa falange dei suoi asso... e famiglie, ha il vanto d'essere ...to a notevole importanza dalle più ...este origini.

...mbola e sagra del vino nuovo a ...no. Il tradizionale gioco di tombo... ...già rimandato il 30 luglio causa il ...empo, si svolgerà domenica 22 a ...no, in occasione della popolarissi... sagra autunnale del vino nuovo. ...st'anno la sagra verrà completata la festosa arrostitura, sulla pub... via, di un bel maiale, infilato spiedo. Naturalmente le cartelle, acquistate, valgono per l'estrazione tombola di domenica prossima. manifestazione, alla quale parteci... ...nno bande e cori, sarà seguita, serata, da ballo, luminarie e fuo... artificiali. Le cartelle sono già in ...ita, al prezzo di lire una, presso Casa Balilla «Guido Brunner».

Diciotto premi di natalità
per venditori ambulanti

La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti venditori ambulanti e la Federazione nazionale delle Casse malattie di categoria, con l'approvazione e il concorso finanziario della Confederazione, hanno deliberato di assegnare nel corrente anno premi di natalità ai venditori ambulanti che per l'alto numero dei figli meritino uno speciale riconoscimento. I premi federali sono diciotto: sedici di lire 250 ciascuno; due di lire 500.

Potranno concorrere a dieci premi da lire 250 e ad un premio da lire 500 tutti i venditori ambulanti i quali abbiano almeno sette figli conviventi ed a carico. Gli altri premi nazionali da lire 250 e un premio da lire 500 sono riservati esclusivamente agli iscritti alle Casse malattie di categoria quale riconoscimento verso coloro che attraverso la mutualità di categoria dimostrano un sano spirito di previdenza nell'interesse della propria numerosa famiglia.

Per partecipare alla gara i venditori ambulanti dovranno presentare la domanda, il certificato anagrafico dello stato di famiglia, da cui risulti anche l'età dei figli, e la tessera sindacale. Le domande dovranno essere presentate all'Unione dei Sindacati fascisti del commercio, in via Dante Alighieri 7, per l'inoltro alla Federazione, non oltre il giorno 5 del mese di novembre.

L'Opera di difesa dei minorenni

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di settembre di 122 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi otto erano orfani d'un solo genitore, nove erano materialmente abbandonati dal padre naturale, uno era stato abbandonato da ambo i genitori, sei erano gravemente trascurati dai familiari, un fanciullo era seviziato dai genitori, dieci erano bisognevoli d'assistenza in occasione della separazione di letto e mensa dei genitori ed undici per l'incapacità educativa dei parenti. Tre minorenni erano anormali del carattere, cinque erano pericolanti senza colpa dei genitori. Quattro ragazzi e cinque giovinette erano già traviati. Finalmente 59 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, 44 furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, otto furono tolti al padre indegno e affidati alla propria madre, due furono sottratti alla madre indegna e affidati al proprio padre, cinque furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata e due in istituti d'educazione. Uno fu rimpatriato e per altri 59 minorenni furono espletate altre pratiche. Il 10 settembre si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1672 minorenni; 28 ne sopravvennero durante il mese, assieme 1700. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 29 minorenni, per cui alla fine del settembre ne rimasero in evidenza 1671.

L'Opera tenne nel mese di settembre 299 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò pratiche in loro favore presso l'autorità amministrative e giudiziarie. All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 35 minorenni, e precisamente 18 nella sezione maschile e 17 nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 14 maschietti.

Una cantina di vinificazione a Parenzo
delle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie, che già possiedono diversi reparti di produzione, hanno istituito ora una propria cantina di vinificazione a Parenzo, nella quale viene prodotto il vino dalle uve raccolte in una vasta zona dell'Istria a mezzo di centri di raccolta esistenti in diverse località. Attualmente la cantina è in piena efficienza, perciò l'amministrazione delle Cooperative Operaie ha ritenuto molto utile dare la possibilità a una parte del personale di visitare l'importante impianto e di assistere alle fasi della vinificazione.

La visita ha avuto luogo domenica. Vi hanno partecipato gli amministratori, la Direzione, gli ispettori e i gerenti degli spacci di Trieste, tutt'assiere una settantina di persone che a mezzo di due capaci torpedoni hanno effettuato un rapido e magnifico viaggio attraverso la campagna istriana, favorito dalla bella giornata. La visita degli impianti di vinificazione di Parenzo è durata un paio d'ore e ha destato vivissimo interesse per la modernità del macchinario e degli attrezzi, e per la vastità delle cantine. I gitanti hanno effettuato anche una visita alle cose più importanti della bella cittadina, e nel ritorno hanno sostato a Visinada tutta in fervore di lavoro, malgrado la giornata festiva, essendo in atto presso gli agricoltori la vinificazione, e l'afflusso delle uve al centro di raccolta delle Cooperative Operaie.

Asta per rivendita monopoli. Presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste - Passeggio S. Andrea N. 3 (ex Arsenale del Lloyd) - verrà tenuta il giorno 7 novembre 1933-XII, l'asta pubblica per l'appalto della Rivendita generi monopolio n. 29 in Trieste, Corso Garibaldi 25, sulla base del canone di lire 3277.50 commisurato sul reddito di lire 19.256.88 conseguiti dalla rivendita stessa nell'esercizio 1932-33. Modalità nell'avviso agli albi dell'Ufficio Compartimentale, del Municipio e del Magazzino vendita generi monopoli di Trieste.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 7 alle 12 del 14 ottobre: Difterite casi 4, scarlattina 13, febbre tifoidea 7, paratifo 2, dissenteria 1, morbillo 17. Morti: morbillo 1.

Decesso. A causa di un male recentemente aggravatosi è morta la signorina Amalia Polli, che da dodici anni teneva l'ufficio di segretaria del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». La cortesia dei modi, la pronta affabilità, la intelligente attività le procurarono stima e simpatia da quanti ebbero occasione di ricorrere a lei per le questioni scolastiche connesse col suo ufficio ed ora ne accolsero con rimpianto la notizia della fine prematura. Ai suoi funerali, celebrati in raccoglimento familiare, parteciparono, oltre ai parenti, i professori del R. Liceo scientifico, nonchè quelli del R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» e del R. Istituto tecnico nautico «Tomaso Duca di Savoia» e il segretario generale della Provincia.

Condoglianze. Per la morte della compianta signora Giulia Delfino ved. Clemencich, esprimiamo ai congiunti e in particolare al fratello comm. Delfino Menotti le più sentite condoglianze.

Fugge, abbandona la refurtiva
ma finisce in prigione

Verso le 18.30 di ieri alcuni passanti che transitavano per la via Paduina notavano un tizio, il quale, dopo essere apparso a una finestra del magazzino di salumi e formaggi di proprietà del signor Bernardo Tommasini, al n. 19 della via suddetta, spiccava un salto sulla strada cercando poi di eclissarsi. Prima che l'individuo potesse far perdere le proprie traccie, uno dei passanti, che aveva supposto nello sconosciuto un probabile ladro, si è affrettato a raggiungere la via della Ginnastica per avvertire del fatto il vigile urbano Francesco Passeri, di servizio in quei pressi e che si è dato all'inseguimento del tizio, il quale, accortosi del pericolo, ha abbandonato al suolo un pacco voluminoso contenente tre piccole forme di formaggio ed ha continuato a correre, ma però è stato raggiunto e accompagnato al Comando, ove ha declinato le proprie generalità: Mario P., di 30 anni, abitante in via Cancellieri. Dopo l'interrogatorio il P. è stato tradotto al Commissariato di p. s. del rione per le ulteriori attribuzioni. Il formaggio rubato è stato consegnato al legittimo proprietario.

Cade dal coperto di una tettoia
e riporta pericolose lesioni

Fra gli addetti ai lavori di demolizione di una tettoia sita nel cortile dello stabile n. 28 di via del Coroneo, si trovava pure ieri nel pomeriggio il manovale Giovanni Orel, di 28 anni, abitante in via Fabio Severo n. 28. Salito sul coperto della tettoia, egli era intento ad asportare un pezzo del tetto in lamiera, allorchè, perduto improvvisamente l'equilibrio, è andato a finire a capofitto nel sottostante cortile. Raccolto svenuto dai compagni di lavoro, l'Orel, che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte con commozione cerebrale e probabili lesioni craniche, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica, il quale poi lo ha fatto trasportare con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena. Colà, alquanto rimesso dallo stordimento, il giovane manovale ha ricevuto le ulteriori cure ed è stato quindi accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, se non subentreranno complicazioni, in due settimane.

La mucca passeggia per la cucina
e una contadina si rompe un braccio

Ieri nel pomeriggio, accompagnata da un congiunto, si è recata all'Ospedale Regina Elena la contadina Luigia Metlicovetz, di 43 anni, abitante a Volci in quel di Comeno. La donna, che aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, ha narrato che verso le 20 del 19 agosto u. s. era penetrata nella cucina della sua casa colonica una mucca e lei si era intimorita cercando di cacciare fuori dalla cucina la bestia, ma era incespicata e caduta in modo da prodursi la lesione accennata. Dopo le opportune medicazioni la donna, che guarirà in tre settimane, è stata accolta nel secondo reparto chirurgico.

L'agguato dei velocipedastri

Ieri mattina la mendaressa Elvira Tommasini, di 76 anni, abitante in via S. Francesco N. 4, stava per recarsi in un vicino negozio, quando, nell'attraversare la strada è stata investita e atterrata da un giovane ciclista sconosciuto, il quale, compiuta la malefatta, si è rapidamente eclissato.

La vecchia donna, soccorsa dai passanti, è stata poi accompagnata alla Guardia medica ove il sanitario di turno le ha riscontrato una forte contusione all'anca sinistra. Medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni la Tommasini ha potuto rincasare.

Cade da un albero e muore all'ospedale

Domenica scorsa alle 23.45, nel primo reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena, è deceduta la dodicenne Lina Bugnau, la quale, come si ricorderà, era caduta giorni or sono da un albero su cui era salita per coglierne dei fichi e si era prodotta la frattura del piede destro. La morte della ragazzetta è avvenuta in seguito a gravi complicazioni subentrate per il disgraziato e fatale accidente.

In fin di vita per il calcio di un cavallo

UDINE, 16

Una gravissima disgrazia è avvenuta oggi a Buttrio. Il fanciullo Giuseppe Scaini, di 8 anni, stava osservando il padre che faceva pulizia al cavallo, quando la bestia, impauritasi, tirò un potente calcio colpendo il fanciullo alla fronte. Il poveretto venne trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile di Udine dove venne accolto con prognosi riservata per la rottura dell'osso frontale. Il ragazzo versa in fin di vita.

La scomparsa di una bimba di 10 anni

UDINE, 16

La popolazione di Azzanello, frazione del Comune di Pasian di Pordenone, è vivamente impressionata per la scomparsa della ragazzina Gemma Sartor di Carlo, di 10 anni. La bambina s'era recata a raccogliere rami secchi fin dal mattino, dirigendosi nei pressi del fiume Sile. A mezzogiorno la ragazzina non aveva fatto ritorno a casa, e i genitori, impressionati del ritardo, e pensando a qualche disgrazia, iniziarono pronte ricerche. Tutto fu vano e perciò s'è andata radicando in tutti la persuasione che la poveretta, forse per un malore improvviso, sia caduta nel canale.

Al momento in cui scriviamo, benchè numerosi pescatori abbiano sondato il fondo del fiume, il cadavere non è stato rinvenuto.

Scolaretto ferito. Arnaldo Brancolini, un bimbo, di sei anni, abitante in via Giulio Solitro n. 3, giuocava ieri sera nei pressi di casa, quando, incespicato, e caduto al suolo, si è prodotto una ferita al parietale sinistro. Soccorso dapprima in casa, è stato poi accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Tornando dal mercato. Ieri mattina dopo aver fatta la spesa giornaliera, la casalinga Giovanna Zubban, di 20 anni, abitante in Guardiella Farneto N. 1369, stava salendo le scale di casa, allorchè è incespicata e ruzzolata in modo da prodursi una leggera contusione escoriata che più tardi le è stata medicata all'Ospedale Regina Elena, ove la donna si è poco dopo recata. Guarirà in pochi giorni.

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

Grande première

dell'atteso capolavoro Fox

CAVALCATA

il film del XX SECOLO

Gloriosa film che parla al cuore di tutti

Cavalcata di anni e di eventi

Opera tecnicamente perfetta

Diretto da FRANK LLOYD

Un film profondo come il cuore umano

Interpretato magistralmente da

Diana Wynyard

Clive Brook

Sulla scena:
Vera Gray, Geo Dorlis
e il Balletto Bolgaroff

Cronache degli avvenimenti sportivi

Giudizi sulla Triestina e versioni del "penalty,,

nei resoconti del pareggio con l'Ambrosiana

Ancora una volta l'attenzione degli sportivi d'Italia si è orientata verso le imprese dei rosso-alabardati, e ancora la stampa nazionale ha avuto campo di interessarsi della squadra che, non impropriamente, è stata definita come la rivelazione del presente campionato.

La Triestina, chiudendo in pareggio con l'Ambrosiana e costringendo questa a dividere l'onore del primato di classifica con la Juventus, ha compiuto non solo un'impresa di notevole valore ma ha anche fatto sterzare il gran treno del campionato dirigendolo verso nuove possibilità. Se la Juventus e l'Ambrosiana sono oggi su di un terreno di parità e se il campionato entra in una fase particolarmente interessante, il merito è della Triestina.

La partita di ieri, che ha determinato il nuovo aspetto della classifica, ha enormemente interessato gli sportivi e i critici di tutt'Italia. Molti fra i maggiori quotidiani e giornali sportivi avevano a Trieste, anche e soprattutto per i campionati di tennis, i loro inviati speciali, i quali hanno lumeggiato, secondo il loro punto di vista, l'avvenimento e gli attori; ma tutti sono stati concordi nel rilevare il valore intrinseco della nostra squadra e molti si sono soffermati a illustrare e commentare l'episodio centrale della partita: la concessione del calcio di rigore a favore dell'Ambrosiana.

Versioni concordi sul «penalty»

Ecco per esempio come si esprime in merito l'autorevole collega Emilio Demartino del *Corriere della Sera*, che dedica all'episodio un intero capitolo:

«Al ventisettesimo minuto si svolgeva la fase che avrebbe potuto avere un valore decisivo agli effetti del risultato. Meazza lanciava la palla a Frione, che fuggiva con successo: quasi sul fondo l'estrema destra dell'Ambrosiana tentava il centro e il terzino avversario Loschi nel tentare la respinta scivolava, cadeva in ginocchio e toccava nettamente il pallone con le mani. L'arbitro Dattilo di Roma concedeva il calcio di rigore contro la Triestina, calcio che subito dopo Meazza sciupava mandando nettamente fuori.

Diremo subito che questo calcio di rigore non si doveva dare e che la sorte, facendo sbagliare il tiro a Meazza, ha messo egregiamente le cose a posto. Il fallo di mano del terzino di Trieste era involontario, dovuto più che altro al caso. Il regolamento parla chiaramente di fallo volontario. D'altra parte la punizione era assolutamente esagerata. Il fallo può avere spezzato l'azione di attacco dell'Ambrosiana deviando il traversone di Frione, ma l'azione era ben lungi dall'essere decisiva. Il calcio di rigore è sempre in discussione. Però questa volta il fallo era assolutamente involontario e quindi, concedendolo, si andava contro anche al regolamento.

Il signor Dattilo non è spiaciuto per la condotta generale del suo arbitraggio, energico, risoluto e non influenzabile dal pubblico: per questo deve essere elogiato, ma la sua decisione sul calcio di rigore non può essere approvata. L'Ambrosiana avrebbe vinto... se Meazza non avesse sbagliato il tiro in virtù di un calcio di rigore. Ma gli sportivi leali non avrebbero potuto essere soddisfatti. Una vittoria ottenuta così sarebbe stata un non senso sportivo e anche un'ingiustizia».

E' con particolare compiacimento che rileviamo la consonanza di questa versione con quella data dal nostro giornale di un episodio che avrebbe potuto determinare un risultato discorde con il rendimento delle squadre e ingiusto sportivamente.

«Il capolavoro della Triestina»

Notevole è pure la presentazione che della Triestina fa Mario Zappa, della *Gazzetta dello Sport*, al quale la Triestina è piaciuta specialmente nella prima mezz'ora di gioco. Dal capitolo intitolato «Il capolavoro della Triestina» stralciamo il seguente brano:

«Davanti al magico, rigido muro vivente della gradinata popolare battuta dal sole come dai raggi di un riflettore, davanti alla gremitissima tribuna coperta che chiudeva la vasta cassa di risonanza alle multiple voci dei partigiani triestini, la squadra è balzata via come se dovesse giocare mezz'ora e non tre volte tanto. Tutto impostato sul trio mediano e sui rapidi spostamenti degli interni, il gioco degli alabardati ha fatto subito breccia, si è composto, ha lanciato sulla rete avversaria ora l'una, ora l'altra delle ali, ora il centro Rosa. Qui però, nello stringere e nel concludere, si spegneva lo slancio dei rossi. Merito in gran parte del valore dei terzini nerazzurri assai abili e sicuri negli interventi, ma altresì irrisolutezza dei triestini che si incaponivano nell'intessere, a contatto con simili difensori, trame di gioco a passaggi svolte con fortuna e successo a metà campo, ma sterili nelle fasi decisive. Quello che là era bello, dinamico e risolutivo, qui diventava trito e impastoiato. Agosteo e Allemandi vi guazzavano dentro e rimandavano che era un gusto. E peggio ancora quando l'ottimo Rocco si mise in testa di fare il cannoniere da quaranta metri di distanza. Così che in tutto questo bellissimo periodo del gioco triestino, un vero capolavoro che pone la squadra alabardata tra le migliori manovriere del calcio italiano, ben rari sono stati i reali pericoli corsi dalla rete avversaria; un calcio d'angolo (6') respinto da Ceresoli a pugni chiusi; un secco tiro di Villini su centrata di Niccolai (9') bloccata in presa da Ceresoli; un pauroso groviglio di giocatori d'ambo i partiti (13') balzanti per contendersi un pallone alto che finalmente Serantoni rispediva a Meazza e questi a Levratto, dando luogo al primo serio tentativo di violare la rete di Blason, sin qui intervenuto solo con facili uscite su palloni lunghi. A questo punto era Pasinati — retrocesso come un fulmine dalla sua posizione avanzata — che rimetteva la palla al centro del campo».

Nel giudicare i singoli uomini e la squadra nei suoi reparti, l'articolista dice:

«Dei triestini il «numero uno» è stato senza dubbio Pasinati del quale già si è detto. Loschi e Blason hanno dato al loro reparto l'autorità massima e Cudicini li ha ben coadiuvati nella ripresa. Notevole l'omogeneità della linea mediana, vero mastice che lega la palla ad un sistema di gioco. Ottimi, in prima fila, Colaussi e Niccolai mentre Rosa e Baldi, pur fornendo una gara piena di sagacia e di ardimento, hanno difettato a volte di decisione e si sono intestarditi in palleggi nocivi. Rocco merita una parola a sè perchè la sua classe lo pone in obbligo di rendere di più: oggi ha fatto meraviglie nel primo tempo, ma più da mediano che da attaccante nel quale ruolo è caduto nel difetto opposto a quello del compagno Rosa, risolvendo cioè con precipitosi tiri da lontano azioni che potevano essere meglio elaborate avvicinando la rete».

Mirabile impianto di giuoco

Un giudizio molto equilibrato sulla Triestina e i suoi uomini è stato espresso da Umberto Maggioli, della *Stampa* di Torino:

La Triestina ha molto impressionato per il brio e la velocità delle sue azioni. Rare volte il pallone ha trovato modo di sostare a lungo tra i piedi di un «rosso alabardato». Tutta la squadra, ricca di fiato e animata da fierissimo spirito battagliero, non concede troppo tempo ai ricami; generale la direttiva, unico l'intento: filare con la massima fretta verso la rete avversaria e sparare in tutte le occasioni opportune. Ne viene naturalmente fuori un giuoco dove non è davvero la rapidità che faccia difetto, se pure tale ritmo oltremodo sbrigativo va necessariamente a scapito della bellezza del giuoco. I triestini non sono davvero fatti per le cincischiature, ma tendono con estrema rapidità a spostarsi, sul campo, verso una direzione che è sempre quella del portiere avversario. In tutto ciò non è però soltanto la straordinaria vitalità degli atleti da ammirare; un certo impianto di giuoco, se pure qualche volta costretto a rimanere allo stato puramente embrionale, esiste. L'intesa spesse volte ha modo di manifestarsi. Una squadra, insomma, quanto mai pericolosa, specie in quelle caratteristiche e travolgenti scorrerie dei suoi avanti che possono rovesciare di colpo una situazione. Ieri la Ambrosiana ha dovuto più volte seriamente guardarsi da queste scorribande che possono avere il sapore di singole avventure, ma che pure sono manifestazioni di uno stile e di un impianto di giuoco tutti particolari.

In questo pareggio ambedue le contendenti possono invocare qualche attenuante; la squadra locale lamentava l'assenza di un suo validissimo pilastro: il terzino destro Geigerle.

Della Triestina non è apparso il lavoro particolare di un uomo, ma sono emersi la prontezza e la mobilità di tutta la formazione; gioco, come abbiamo detto, abbastanza schematico, ma pratico, sbrigativo. In difesa la riserva Cudicini, che sostituiva Geigerle, ha assolto abbastanza lodevolmente il suo compito; Loschi è risultato sempre un punto di passaggio obbligato per le avanzate «nero-azzurre». Una barriera difficile da superare. Infaticabile e quanto mai redditizio Villini, che sta attraversando un particolare periodo di buona forma quanto mai rimarchevole. Ai suoi lati Spanghero e Pasinati non gli sono stati davvero da meno. In prima linea attivissimi Rosa e Colaussi. Insidioso Niccolai, e non sempre efficace l'ala destra Baldi. Rocco, incaponendosi a volerla fare da cannoniere, ha spesso spento l'impulso dell'intera linea protesa in avanti; ha tante volte tentato il tiro di sorpresa da lontano e non si è dissuaso neppure allorchè avrebbe dovuto capire che Ceresoli non è un guardiano da permettere certi scherzi di cattivo genere agli attaccanti avversari».

Considerato che la Triestina, malgrado tutto, non ha giocato la meravigliosa partita bisogna riconoscere che i giudizi, espressi sui maggiori giornali d'Italia, sono quanto mai lusinghieri, e che talunni rilievi, riguardanti qualche imperfezione manifestata nelle file triestine, sono passibili di correzione e certo saranno corretti quando la squadra marcierà a pieno regime.

L'illuminazione della Grotta Gigante

Domenica 22 ottobre, dalle 14 alle 17 la Grotta Gigante preso Villa Opicina avrà la sua annuale illuminazione per la gioia dei numerosissimi visitatori, che andranno ad ammirare le ultrasecolari bellezze delle candide concrezioni calcaree, dalle mille forme e dalle più svariate dimensioni. E molti, vogliamo sperare, saranno i bimbi che si recheranno a visitare quest'antro enorme, intravvisto dalla loro fantasia come il regno di fate o gnomi misteriosi, alle volte malefici, ma per lo più benefici specialmente coi bimbi buoni ed ubbidienti. Numerosi saranno certamente i bimbi anche perchè nessun timore ha da sussistere nell'animo dei loro genitori, dato il senso di massima sicurezza offerto dai comodi sentieri, protetti da solide ringhiere, che percorrono in ogni senso la grotta.

L'impressione che i fanciulli potranno ritrarre dalla visita non potrà che riuscir loro utile, non fosse altro che per schiarire in loro quel senso di mistero col quale sogliono circondare, nella loro immaginazione, il regno sotterraneo. Aggiungasi ancora la considerazione della possibilità per i fanciulli di rincorrersi e giocare per i campi e le doline circostanti alla Grotta, allietati dal sole e da un'aria balsamica quale la città non può certo offrire, che da sè sola deve bastare a convincere i genitori a portare i loro frugoli a dimenticare per un po', nella maggior letizia, le prime difficoltà dei primi giorni di scuola.

Ricordatevi dei bimbi poveri. Iscrivetevi nell'«Albo d'oro» dell'Opera Balilla

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato

Riserve L. 580.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 agosto 1933 - XI

Capitale sociale	L.	700.000.00
Riserve	»	580.000.00
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1.324.725.5
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.077.668.0
Cassa e Fondi a disposizione	»	458.803.4
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	4.838.878.8
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	3.695.622.2

LA SORDITA'

soppressa immediatamente col nuovissimo

PHONOPHOR della Siemens di Berlino

Rappresentante esclusivo: O. Gaeng Via Principe Umberto 10 - MILANO

Prove e schiarimenti presso: Lucas e Depangher, Via Tigor 8, Tieste

CARRIB

Cioccolatino purgativo, deli[zioso] sapore; di effetto sicuro. Fa[...] piccoli ed ai grandi.

Si vende in tutte le farm[acie] bustine rosse al prezzo di [...] cadauna.

Diffidate dalle imit[azioni] Chiedete il nome AR[RIB]

I campionati di tennis al Cacciatore

I titoli nazionali di tre categorie

assegnati negli animati incontri di ieri

La giornata di ieri del campionato italiano di tennis, svoltosi alla presenza di un folto e distinto pubblica di amatori del bellissimo sport e favorita dall'incantevole giornata, ha permesso di attribuire altri tre dei titoli in palio. Sono state infatti disputate le finali del doppio uomini e del doppio misto e sono state esaurite le partite in programma nel girone finale del singolare signore. Nel doppio uomini la coppia Taroni-Quintavalle ha conquistato il titolo, nel doppio misto la finale è spettata ai due Luzzatto-Palmieri, come già l'anno scorso, del resto, e nel singolare signore Lucia Valerio ha riconfermato la propria superiorità su tutte le altre giocatrici italiane.

Vittorie di Palmieri e di Rado

Nel singolare uomini, più che non l'incontro fra Palmieri-Quintavalle, risoltosi in modo netto a favore del primo, ha interessato la partita che opponeva Rado a Sertorio. Dopo 5 sets, assai combattuto, è stato ancora il giovane Rado che ha avuto la meglio. Rado ha conquistato la vittoria ma bisogna dire che Sertorio è stato in questa partita troppo nervoso per potere battere il suo rivale. Come il punteggio dimostra, l'incontro fra Rado e Sertorio si può considerare diviso in due fasi diverse. La prima è stata quella che ha visto la chiara superiorità del torinese, che giocava calmo e senza preoccupazioni. La seconda è stata invece quella che ha consentito a Rado un brillantissima ripresa e che ha visto Sertorio perdere via via il controllo dei propri nervi, mentre di pari passo aumentavano le probabilità di vittoria finale del suo avversario. Sertorio ha avuto un inizio brillantissimo: egli veniva a rete a finire moltissime palle dopo essersele saggiamente preparate al fondo del campo. Rado, per la verità appariva piuttosto falloso nei primi due sets e la scarsa lunghezza dei suoi colpi non gli consentiva di venire a rete. Al terzo set la situazione mutava. Rado si rinfrancava, giocava più teso, e dopo essersi portato in vantaggio nei primi giochi non trovava più resistenza fino al riposo da parte del suo avversario. Si credeva che dopo i 15 minuti di intervallo Sertorio si sarebbe ripreso, invece era ancora Rado che partiva all'attacco, facilitato dagli errori del torinese, e l'incontro, che dall'andamento del primo set sembrava dovesse essere aspramente combattuto, si concludeva invece con una piana vittoria di Rado che, senza essere nella sua forma migliore, ha battuto l'avversario in regolarità e sfoggiando soprattutto una maggiore calma.

Nel pomeriggio si è svolta l'altra partita di singolare, tra Palmieri e Quintavalle, e la vittoria del campione italiano ci è apparsa piuttosto netta. Quintavalle ha, a sua attenuante, il fatto di aver disputato questo incontro dopo la finale del doppio. Ma Palmieri è indubbiamente di classe superiore ed è assai più completo di Quintavalle, che non è però apparso mai surclassato dal miglior gioco del suo vincitore.

La Valerio ancora campionessa

Come abbiamo detto più sopra si è esaurito con la giornata di ieri il girone finale del singolare signore. La Valerio ha compiuto la formalità di battere la Rosaspina. Non è stata questa una partita disputata con eccessivo accanimento, poichè il risultato era acquisito a priori. Va però rilevata la buona difesa della campionessa italiana di seconda categoria nel secondo set, nel quale essa è stata anche varie volte in vantaggio. Una partita molto tesa era invece quella che opponeva la Riboli alla Luzzatti. Si poteva pensare tanto ad una vittoria dell'una che dell'altra, ma nessuno si sarebbe mai aspettato che l'incontro si potesse concludere con due secchi sei a zero. Invece la Luzzatti ha vinto in modo nettissimo, ma è necessario ricordare che la giocatrice fiumana è scesa in campo in poco buone condizioni di salute ed ha disputato questo incontro si può dire per onore di firma. Questa attenuante, che è necessario concedere alla sconfitta, nulla però toglie alla vittoria della Luzzatti, che ha avuto una nuova occasione di dimostrare la sua grande regolarità di gioco e l'intelligenza con la quale essa disputa ogni incontro, ed in modo particolare quelli più difficili. La Luzzatti ha infatti attaccato sempre l'avversaria con forti diritti e con rovesci ben piazzati e la Riboli poco mobile, non riusciva quasi mai a concludere in proprio favore i lunghi palleggi che l'avversaria le imponeva. Dopo i risultati odierni Lucia Valerio ha conquistato nuovamente il titolo di campionessa d'Italia ed è inutile aggiungere che la vittoria finale ha premiato la giocatrice apparsa nel confronto delle altre la migliore sotto qualsiasi aspetto.

I campioni doppisti

Altro incontro importante ed interessante, disputato nel pomeriggio, oltre a quello tra Palmieri e Quintavalle, è stata la finale del doppio uomini. In questa gara erano di fronte, come è noto, quattro giovani, cioè la coppia di Coppa Davis Taroni-Quintavalle e quella forse più affiatata formata da Rado e da Cesura. Il pronostico non indicava un netto favorito, ma sulla scorta dei risultati ottenuti in questi campionati, Taroni e Quintavalle apparivano forse più forti dei loro avversari. Va segnalata la splendida prova di Quintavalle, che gioca con grande animo e che sa sorreggere il suo compagno quando questi, preso dall'ardore della lotta, si lascia disorientare dai violenti attacchi avversari. Bisogna dire che la coppia Rado-Cesura ha giocato bene, e che Rado ha avuto alcune palle di squisita finezza. Cesura è stato forse più regolare di Rado ma ha mancato in potenza ed è apparso ancora troppo debole sul servizio. E' assai difficile infatti per qualsiasi compagno rimanere a rete ad intercettare la risposta avversaria del debole servizio del campione italiano di seconda categoria.

E' forse ora prematuro esprimere un giudizio definitivo sulla coppia Quintavalle-Taroni ma è certo che la Federazione ha ben fatto a insistere su questa coppia, che potremo giudicare meglio quando sarà opposta a forti giocatori stranieri.

Sempre la giornata di ieri ha visto la finale del doppio misto, nella quale la coppia Luzzatti-Palmieri ha riconquistato il titolo che già era stato suo l'anno scorso a Bologna. Tutti però hanno dovuto riconoscere che la coppia Luzzatti-Palmieri è la più forte e che il titolo è in buone mani.

Gli ultimi incontri di oggi

La giornata d'oggi sarà la conclusiva. Verranno infatti giocate due partite del singolare uomini e precisamente quelle che opporranno Palmieri a Sertorio e Rado a Quintavalle. Anche quest'ultima giornata dei campionati sarà una giornata di gala e il nome e la firma dei protagonisti delle odierne battaglie saranno sufficienti ad attrarre il pubblico degli appassionati triestini.

Ecco i risultati di ieri:

Singolare uomini (girone finale): Palmieri batte Quintavalle 7 a 5, 6 a 2, 6 a 4. Rado batte Sertorio 6 a 8, 2 a 6, 6 a 1, 6 a 2, 6 a 1.

Singolare signore (girone finale): Valerio batte Rosaspina 6 a 1, 6 a 4. Luzzatti batte Riboli 6 a 0, 6 a 0.

Classifica finale: 1) Valerio punti 3, 2) Luzzatti punti 2, 3) Riboli punti 1, 4) Rosaspina punti 0.

Doppio uomini (finale): Taroni-Quintavalle battono Rado-Cesura 6 a 1, 9 a 7, 6 a 4.

Doppio misto finale: Luzzatti-Palmieri battono Valerio-Sertorio 6 a 3, 6 a 4.

A. F. C. Padova - G. U. F. Trieste

nell'incontro di rugby allo Stadio

Domenica 22 corr., mentre l'attività calcistica sarà sospesa in occasione dei tre incontri internazionali che le rappresentative d'Italia giocheranno a Budapest, a Vercelli e a Berlino, avremo a Trieste un grande spettacolo sportivo: l'incontro di rugby tra l'A. F. C. Padova e il «Guf» di Trieste, già rinviato il giugno scorso.

Scenderanno dunque a Trieste i vincitori della Coppa federale per l'anno 1933, la squadra che dopo l'Amatori di Milano è la depositaria del più bel gioco che si possa vedere in Italia. Partita di cartello quindi quella di domenica prossima allo Stadio. Quali possono essere le possibilità dei giovani atleti triestini? Confronti diretti tra le due squadre non si sono mai avuti; tuttavia per via indiretta si può stabilire una netta superiorità della squadra padovana su quella triestina. Difatti l'A. F. C. Padova batte normalmente il «Guf» di Padova per 12-15 punti di scarto, mentre il «Guf» di Trieste, nella scorsa stagione, ha vinto faticosamente contro gli studenti padovani per 5 a 3. Ma ciò non basta a decretare senz'altro battuta in partenza la squadra concittadina. Gli atleti triestini erano quella volta al loro secondo incontro; ora, dopo i Littoriali, dopo la partita con gli Amatori, hanno fatto le ossa e si sono arricchiti di una preziosa esperienza. Nella presente stagione, poi, gli allenamenti sono stati iniziati per tempo.

La squadra, che abbiamo visto sabato in allenamento allo Stadio, è molto migliorata da quella dello scorso anno: snellita e fusa nella linea dei trequarti, rinforzata nei mediani, solidissima negli avanti, dotata di una buona levatura tecnica in ogni reparto, provvista di una abbondante riserva di fiato. Squadra solida, dunque, tecnica, temibile.

La formazione non è stata ancora ufficialmente annunciata, ma in base all'allenamento di sabato, si può prevedere che non si scosterà molto dalla seguente: Varisco, Prezzi, Saler, Cuzzi, Giachelli; Pierobon, Lupetina; Ninchi I, De Boni, Tesak, Bobisutti, Caracoi, Kiss II, Ceria, Cuttin.

Il nuovo Consiglio direttivo

dello Sci Club Monte Tricorno

Nell'imminenza della nuova stagione, il presidente dello Sci Club Monte Tricorno ha confermato in carica i suoi vecchi collaboratori e completato i quadri, in modo che il Consiglio direttivo del sodalizio risulta così composto: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegitz, presidente; conte dott. Massimo de Domini, vicepresidente; Riccardo Elboni, segretario; dott. Mario Baxa, Carlo Forti, Amerigo Ghersina, Umberto Picciola, consiglieri.

I calciatori "azzurri,, a Treviso

per la seconda seduta d'allenamento

Per i prossimi incontri internazionali, che i nostri azzurri saranno chiamati a sostenere domenica prossima, in tre diverse sedi, e precisamente a Budapest, a Berlino e a Vercelli rispettivamente contro l'Ungheria A, contro la rappresentativa di Berlino e contro l'Ungheria B, la presidenza della Federazione del Calcio ha impartito gli ulteriori ordini che riguardano la seconda seduta di allenamento nonchè la mobilitazione dei giocatori. Infatti, è stato disposto che giovedì prossimo i nazionali convengano a Treviso, dove dovranno trovarsi alle 14.30 a disposizione del cav. Zanon del Direttorio divisioni superiori, al quale è stato affidato l'incarico di organizzare le predette partite di allenamento.

Dopo l'allenamento di Treviso, le squadre partiranno secondo il seguente ordine di mobilitazione: la squadra A partirà da Venezia venerdì prossimo alle 15 precise per Budapest; la rappresentativa lombarda partirà pure venerdì da Milano alle 15.30.

Alla nostra Federazione sono stati poi comunicati i nomi degli arbitri prescelti per dirigere gli incontri. Essi sono: per l'Italia-Ungheria a Budapest, l'inglese Rousse; per l'Italia-Ungheria a Vercelli, il francese Raguin e per la rappresentativa lombarda e la squadra di Berlino, lo svedese Egberg.

Rappresentativa triestina a Cuneo

per il Trofeo nazionale di volata

Domenica prossima a Cuneo la squadra rappresentativa del Dopolavoro provinciale di Trieste si misurerà contro la forte compagine di Venezia, per la disputa dell'ambito Trofeo nazionale, detenuto da tre anni dai veneziani. La direzione tecnica provinciale per la volata ha disposto affinchè i seguenti atleti si trovino in campo sportivo di Montebello mercoledì alle 14.30 per disputare una partita di allenamento contro una delle migliori squadre di Trieste: Visentini, Canarutto, Pasinati, Cenni, Premiani, Ravalico, Mauri, Cuppo, Zigoi, Varisco e Sambo. Detti atleti dovranno intervenire completamente equipaggiati.

Sport nel G. U. F. Oggi alle 13 precise allenamento di rugby, nessuno deve mancare.

Torneo di pallacanestro. Il C. R. giuliano della F. I. P. comunica che questa sera alle 21 si chiuderanno le iscrizioni per il torneo «Coppa Nutrizio». Per la stessa ora sono convocati nella sede della S. G. T. tutti i rappresentanti delle società affiliate.

REUMATISMO

Maniera facile per far cessare i dolori

Fin dalla prima applicazione il Linimento Sloan apporta sollievo. Non vi è bisogno di strofinare nè aspettare. Ecco la ragione per cui milioni di persone tengono sempre a portata di mano lo Sloan, pronto a far sparire i doloranti reumatici e dar sollievo alle articolazioni irrigidite ed ai muscoli indoliti. Procuratevene una boccetta oggi stesso. Adoperate lo Sloan in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, e qualsiasi Dolore Muscolare.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

La grazia, la bellezza, la gioia dei giorni felici non sono perfette che con il profumo di una

MACEDONIA

EXTRA

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...ronaca giudiziaria

...ttro accusati alle Assise
...r reato contro la maternità

(...rte d'Assise) Marcella Primossich ...drea, abitante a Villa Decani, era ...ata, dalla voce pubblica, colpevole ... grave reato, quello di avere sop... il proprio bambino illegittimo ...diatamente dopo il parto e di ave... oltre con la complicità di Vittorio ...r di Matteo, di Matteo Babich fu ...nico e di Angela Babich di Mat... occultato il cadaverino, gettandolo ... torrente.

... Primossich, assieme ai suoi pre... complici, ha dovuto comparire, ie... avanti agli assessori ai quali, pur ...stando la propria innocenza, ha ...rato di essersi sgravata di un feto ...uito a una caduta.

... altri imputati hanno negato re...ente ogni addebito. Sono stati ...i vari testimoni e quindi la Corte ...itenuto di sospendere il dibatti...o e di rimandarlo a stamane, per ...i periti.

...sidente comm. Aldo Cartesegna; ... cav. uff. Tasso; difesa avv. G. ...ro e avv. Sardosch; cancelliere ...

...o mesi a una borseggiatrice

(...ibunale Penale) La mattina del 4 ...re, poco prima della partenza del ...afo «Italia» per la Palestina, i ...ri del comitato per l'assistenza ...migranti ebrei, radunato un certo ...ro di partenti nella sala d'aspetto ... Stazione marittima, si accinge...a fare la distribuzione dei pas...i quando tale Giuseppe Stern... lanciò un grido:

...Mi hanno rubato il portafogli!

...fu un momento di confusione. Lo ...glanz, a quanti s'erano raccolti ...o a lui, indicava una donna, ... Schmüklerovich, di 47 anni, qua...trice del borseggio. La donna, per ...o protestasse di essere innocente, ...adotta agli arresti e rinviata a ...zio.

...i, alla quarta sezione, s'è svolto il ...sso. a Schmüklerovich, assente ...è degente all'ospedale, è stata con...ata a otto mesi di reclusione col ...cio della condizionale.

...sidente: cav. Sorich; giudici: Zet... Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; ...: avv. Robba; cancelliere: Janni.

Una lira che frutta bene...

(...ibunale Penale) Un giorno del set...e scorso, certa Emilia Gruden in ...e, abitante a Prepotto, frazione di ...ina, di ritorno dall'aver portato il ...re al proprio marito, fu oltremo...orpresa nel trovare in casa sua Francesco Doliak fu Giovanni, di ...mi, il quale, nel vederla si confuse ...etto parole senza senso:

...Cossa la fa in casa mia?

...Ah... niente... zerco... zerco la ...ra!

...nunciate queste parole il Doliak si ...anò. La Serche, data un'occhiata ...ssetto dell'armadio, notò la scom... di una lira. Si sovvenne allora che ...tre volte durante la sua assenza, le ...venuti a mancare piccoli importi di ...o, ora quattro ora cinque lire. ...nunciato il fatto ai carabinieri di Aurisina, il Doliak fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quinta sezione, il Doliak ha negato i furti a lui attribuiti.

Il P. M. ha chiesto 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa. Il Tribunale ritenuto il Doliak colpevole solo del furto della lira, lo ha condannato a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Presidente: cav. Fabrio; giudici: Anasipoli e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Falconer; cancelliere: Janni.

La pietosa fine di un bimbo

(Tribunale Penale) Il 19 gennaio scorso, verso le 15, in casa di Giuseppe Ursich, sita in Castagnevizza, si faceva pulizia e certa Orsola Trampus, di 57 anni, stava lavando il pavimento di una stanza quando, ad un tratto, il figlio dell'Ursich, di 3 anni, trastullandosi con tale Carlo Godnich, fatto qualche passo a ritroso andò a cadere in un recipiente pieno di liscivia quasi bollente. Il piccino, per le gravi scottature riportate, morì e quale responsabile dell'accaduto fu ritenuta la Trampus. Ella comparve ieri davanti ai giudici della quinta sezione. Il P. M. aveva chiesto sei mesi di reclusione, ma la Trampus è stata assolta per non avere commesso il fatto.

Presidente: cav. Fabrio; giudici: Anasipoli e Blando; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Svilocossi; cancelliere: Janni.

Il sale del gelatiere

(Tribunale Penale) Il gelatiere Luigi Maserin era stato accusato di avere venduto a Bortolo Lazzarin e Umberto Bonutti, 369 rispettivamente 557 chilogrammi di sale a lui ceduto dal Monopolio, a prezzo inferiore all'ordinario e ciò per scopi industriali.

Tanto il Maserin che il Lazzarin e il Bonutti, ritenuti responsabili di contrabbando, sono comparsi ieri davanti ai giudici della quarta sezione, i quali hanno ritenuto di assolverli perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Poillucci; cancelliere: de Mircovich.

Pescatori di frodo condannati

(Tribunale Penale) Un guardiano adibito alla sorveglianza dei vivai di anguille che si trovano nei canali che intersecano l'isola Dossi, nei pressi di Grado, scorse tempo addietro tre giovani, Mario Corazza di Giovanni, Giovanni Giuliani di Giovanni e Pietro Jerbin di Giuseppe mentre stavano pescando in quel posto ove la pesca è proibita.

Il guardiano, sequestrate alcune anguille che boccheggiavano sulla riva, denunciò i tre pescatori di frodo all'autorità.

Ieri, alla quinta sezione, ha avuto luogo il processo, terminato con la condanna dei giovani a otto mesi di reclusione e 666 lire di multa per ciascuno. Al Corazza e al Giuliani, il Tribunale ha concesso il beneficio della condizionale.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Faretra; cancelliere: de Mircovich.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulia Delfino ved. Clemencich, dal fratello Menotti Delfino lire 50 pro Ateneo Musicale (alunni poveri); da Delfina e Gino Siciliano lire 25 pro Ateneo Musicale (alunni poveri) e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elda Del Vecchio e famiglia lire 25 pro Ateneo Musicale (alunni poveri) e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Carolina Gentilomo lire 25 pro Ateneo Musicale (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Amalia Polli, dai funzionari della Provincia di Trieste lire 80 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Maria e prof. Mario Capietano lire 25 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); dal preside e dai professori del Liceo G. Oberdan lire 100 pro Liceo stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giovanni Felluga, dalla famiglia Anna ved. Melingò lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da S. e M. Patschaider lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Giuseppe Harmel, dalla famiglia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Leandro Ivancich, da Ettore ed Olimpia lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Silvio Gentilli, dal gr. uff. Michele Sulfina lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giovanni Matassi, dal personale del Credito Italiano lire 200 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Edgardo Pacher-Pacherini, dalle famiglie rag. Michele e dott. Armando Cossutta lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oscarre Sebich, da Anita Cumani lire 10 pro C. B. E. De Amicis.

Nel I anniversario della morte del cav. Vittorio Segrè, dal figlio Marcello lire 50 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Nel III triste anniversario della morte dell'indimenticabile Carlo, da Lina e Nella Rodrigues lire 50 pro P. N. F. (opere assist.), lire 25 pro Ass. Naz. Maternità ed Infanzia e lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Da N. N. lire 100 pro Congr. di Carità (fondo incoraggiamento).

Concorso vetrine di negozi

In seguito al concorso bandito dalla Casa Tommaso Moro e Figli di Genova (olio mangiabile), moltissimi negozi della città hanno allestito vetrine e mostre.

La giuria, della quale facevano parte il pittore prof. Noulian del Sindacato Artisti, il rag. Cornet della Federazione del commercio e il signor Pansini, rappresentante della ditta Moro, dopo aver proceduto alla verifica di tutte le vetrine in concorso, a unanimità di voti, ha emesso il seguente verdetto: Primo premio, lire 600, Cooperative Operaie, negozio di via Ginnastica 12; secondo premio, lire 300, Luigi Alberti, piazza della Borsa 11; terzo premio, lire 100, Giacomo Montiglia, via Milano 18.

La giuria ha rilevato infine che tutti i commercianti concorrenti hanno dimostrato lodevole iniziativa e buon senso nel dar rilievo reclamistico ai prodotti della marca Moro.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 22, gita a Postumia con automezzi. Iscrizioni entro domani sera. Lire 8.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica escursione a Erzeli. Automezzo, pranzo e vendemmiata lire 10. Iscrizioni in sede, via S. Marco 17. Domenica partecipazione brevetti «Fortior» podisti.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20.15 lezione lanza. Giovedì trattenimento danzante. Domenica gita automezzo nel Collio. Informazioni in sede 18-21. Iscrizioni sezione tennis, automobilismo corso danza e ginnastica ritmica.

Dopolavoro operai industrie chimiche. I calcisti e quelli che desiderano partecipare ai brevetti «Fortior» podisti, in sede oggi alle 19.

C. R. «Aldo Ivancich». La Consulta e il collegio dei sindaci sono convocati domani alle 20.30 in sede. Oggi dalle 20, in via Boccaccio 21, trattenimento danza per soci e amici.

Associazione «XXX Ottobre». Seralmente iscrizioni brevetti podisti di domenica 22. Escursionisti gita sull'Altipiano.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Domenica brevetti podista audace, iscrizioni in sede seralmente.

Dopolavoro G. E. «Scarpone». Domani ore 21, seduta generale. Seralmente iscrizioni brevetti di Audax marciatore.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 seduta Consiglio direttivo. Domani alle 20 trattenimento danza. Stasera riposo tutti gli atleti. In segreteria iscrizioni brevetti di «Fortior» podista di domenica.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 ottobre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 6; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 17, 46 bis, 18, 47; giov. coperta I 23, 18, 29, 19, 31; giovani coperta II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 17, 27, 28, 30; fuochisti 76, 77, 78, 79, 80; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi macchina 2, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta in I 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 18, 20, 23, 32, 33; ingrassatori passeggeri 27, 27 bis, 28, 29, 30; ingrassatori carico 8, 9, 10, 11, 13; giovani macchina 20, 16, 22, 17, 23; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 31, 32, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 9, 10, 11, 12, 13; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 7, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 3, 4, 5, —, —; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 21, 21 bis, 23, 24, 25; giovani cop. 13, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta 9, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 20, 21, 22, 23, 24; carbonai 18, 19, 20, 21, 22; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 13 bis, 14; mozzi camera 20, 21, 23, 24, 25; mozzi cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Concittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai oltre centottanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Notiziario commerciale

Tassa d'inserzione nel Bollettino ufficiale delle società per azioni. L'art. 6 del R. D. 27 giugno 1933, n. 770, ha, com'è noto, richiamato in vigore, a partire dal 1.o ottobre corr., il R. D. L. 19 novembre 1921, n. 1728, concernente l'obbligo del pagamento della tassa d'inserzione, che il R. D. L. 28 luglio 1929, n. 1363, aveva soppressa, per le pubblicazioni nel Bollettino ufficiale delle società per azioni. La tassa in parola, le modalità e i limiti della quale sono quelli medesimi già stabiliti col citato R. D. L. 19 novembre 1921, n. 1728, è dovuta per le deliberazioni assembleari che risultino prese e per i bilanci degli esercizi sociali o di liquidazione che risultino approvati dal 1.o ottobre, nonchè le situazioni dei conti a partire da quella redatta al 31 ottobre 1933. I documenti da inserire nel Bollettino ufficiale debbono essere sempre corredati della prova dell'effettuato pagamento della tassa: e ciò esclusivamente col mezzo dell'apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio del Demanio, evitando di rimettere invece allo stesso titolo carta moneta, vaglia, assegni bancari ecc., che il Ministero sarebbe costretto a restituire con intralcio al lavoro e perdita di tempo.

Bandi di concorso

L'Istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli studi agrari superiori, fondata dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza, apre il concorso per una borsa di studio ordinaria, destinata ad uno studente che inizi gli studi presso una scuola superiore di agricoltura del Regno, di annue lire 1500, al lordo della ricchezza mobile, pagabili in rate mensili posticipate, in seguito a certificato del direttore della scuola, comprovante che il beneficato ha assistito con assiduità e profitto alle lezioni ed esercitazioni. La borsa di studio avrà la durata dell'intero corso (quattro anni). Si intenderà perduto ogni diritto alla continuazione dell'assegno quando lo studente che gode del beneficio non ottenga la promozione alla prima sessione di ciascun esame di passaggio. Alla borsa potranno concorrere i giovani delle Province del Carnaro, di Gorizia, di Trieste, dell'Istria e della parte della Provincia del Friuli già facente parte della Provincia di Gorizia soppressa col R. D. 18 gennaio 1923, n. 53, appartenenti preferibilmente a famiglie di agricoltori, siano questi piccoli proprietari o piccoli fittaioli o modesti mezzadri od agenti di campagna, purchè abbiano conseguito in una scuola governativa la licenza richiesta per l'ammissione alle scuole superiori di agricoltura del Regno. Il concorso è per titoli. A parità di titoli, saranno preferiti i giovani di condizioni economiche meno agiate. Le domande dovranno essere presentate al Consiglio di amministrazione dell'istituzione, presso la Provincia di Trieste (Palazzo Provinciale, via della Geppa 21-II), non più tardi del 30 novembre 1933 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1) diploma di licenza di una scuola secondaria valevole per l'ammissione ad una R. scuola superiore di agricoltura del Regno; 2) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente alla data di chiusura del concorso non abbia superata l'età di 23 anni; 3) certificato di penalità e di buona condotta morale di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda; 4) certificati legali sulle condizioni economiche della famiglia del concorrente.

Un altro simile concorso è bandito dalla stessa istituzione per una borsa di studio straordinaria di lire 1500 per la durata di un anno soltanto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Mariano, Fiorentino.

NASCITE (15 ottobre 1933): Legittimi: Massa Fausto; Renco Giorgio; Coslovich Nerina.

NASCITE (16 ottobre 1933): Legittimi: Magnani Graziella; Tissini Sergio; Fedel Loredana; Russo Dino; Fattur Ester; Zulla Giorgio; Gerini Vittoria; Turi Marialuisa; Elleni Gianfranco; Rosani Ondina.

DECESSI: Chiaruttini Giovanni a. 76; Pierobon Luigia a. 24; Prassel Bruna m. 1; Hribar Luigia a. 61; Flach Guido a. 50; Bravin Ennio m. 10; de Rossignoli in Burich Emilia a. 66; Castullo Nicolò a. 72; Gugnaz Lina a. 11; Stocca in Maran Anna a. 21; Pircher Giuseppe a. 48.

CORRISPONDENZA APERTA

Promessa. I problemi dello spirito, afferma lei, sono molto meno importanti e impellenti dei problemi economici, nella vita. Ed è perciò favorevole a quel matrimonio. Sta bene; ma i problemi dello spirito, che oggi subordina, non mancheranno di diventare preoccupanti dopo l'unione e basteranno a guastare una tranquillità dovuta alla sola agiatezza. E quanto oggi le sembra essenziale, sarà allora di scarsa consolazione. Non che la macchinetta voglia assumersi l'antipatico compito di Cassandra: tutt'altro! Ad ogni modo le sue righe ci dimostrano che non ha ancora analizzato profondamente il suo stato d'animo. Non è così?

Giovane meccanico disoccupato. Si rivolga al Moto Club, via dell'Istituto n. 15. — *Uno studente.* L'Italia ha circa 700.000 ragazzi (maschi e femmine) sui 14 anni.

Studente serale. Bisogna iscriversi all'Università Popolare, via Polonio n. 4 dove si può avere ogni schiarimento in merito — *Un abbonato.* I piroscafi postali per Beyrouth partono da Trieste ogni mercoledì alle 13.

Salus. 1) Per l'esposizione di rèclame luminosa presenti una domanda, su carta da bollo da Lire 3, alla Divisione II del Municipio, Aziende Municipalizzate. Alla detta Divisione avrà pure tutte le informazioni che desidera. 2) In merito alla vendita di oggetti di cancelleria in una rivendita tabacchi veda la nostra risposta a «Mattuglie», pubblicata nel «Piccolo» del 14 ottobre. 3) Per le altre informazioni si rivolga all'Ufficio di Polizia Urbana al Municipio.

Rosetta. Si rivolga al Console italiano di Nuova York, ben inteso unendo qualche indicazione che possa facilitare il compito della ricerca. — *Un abbonato.* Non comprendiamo bene la sua domanda. Che cosa vuole che succeda? Nulla. Vuol dire che è un titolo molto accreditato ad onore e merito dell'Italia.

Amario. Come deodoranti possono servire talvolta i vapori di formalina, ma la cosa più semplice è quella di tenere gli oggetti esposti all'aria e al sole per delle intere giornate.

Memorial day. Non possiamo che consigliarle di sfogliare nuovamente con più attenzione la collezione dei nostri giornali alla Biblioteca civica. — *Gusti l'ignorante, Pola.* Senza un contratto di lavoro non può emigrare in quei paesi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D; 12 A; 13.16 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D.

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M. (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 19 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

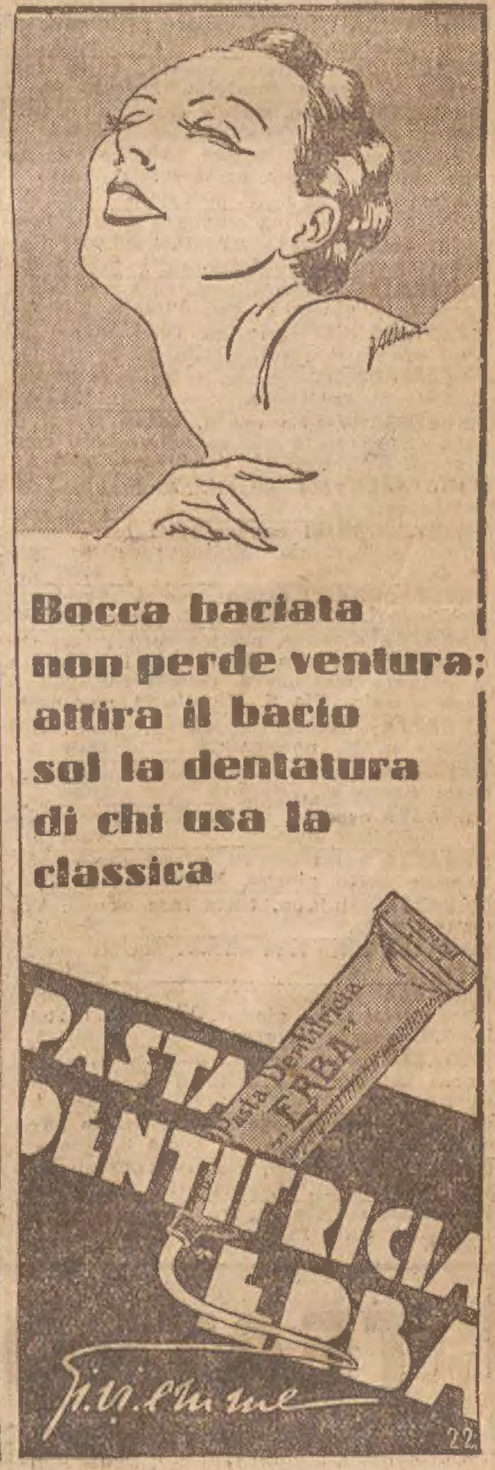
La Borsa di Trieste

ottobre	14	16	ottobre	14	16
Rend. 3½%	89.70	88.40	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	93.95	92.25	Meridion.	607.—	605.—
Obbl.Ven.	91.50	90.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.40	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.75	104.50	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.75	104.50	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	487.—	486.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S. 4½%	487.—	486.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	38.—	38.—
Fo.3 V. 6%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	993.—	992.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	55.—	55.—
Generali	3870.—	3770.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	498.—	482.50	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1940.—	1920.—	S. I. P.	31.—	30.25
Riun. A	1870.—	1870.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1800.—	1780.—	S. T. E. G.	34.—	34.—
Sicorta	105.—	105.—	Edison or.	592.—	587.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	399.—	399.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	25.—	25.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	35.—	35.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	149.—	148.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.35; New York 13.24; Francia 74.40; Svizzera 367.85.

Mercato debole in apertura e migliore leggermente in chiusura. Consolidato e titoli assicurativi deboli.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



GRATIS UN PEZZO DI LUX SAPONE PROFUMATO

A CHIUNQUE COMPERA DUE PACCHETTI DI

RADION

IL NUOVO MERAVIGLIOSO DETERGENTE

Usando il RADION non soltanto otterrete un bucato più candido ed un lavaggio più facile, ma godrete altresì il beneficio di avere, gratis, un pezzo di Lux Sapone Profumato! Andate semplicemente dal Vostro solito fornitore, comperate due pacchetti di RADION e Voi riceverete, in aggiunta, un pezzo di Lux Sapone Profumato **assolutamente gratis!**

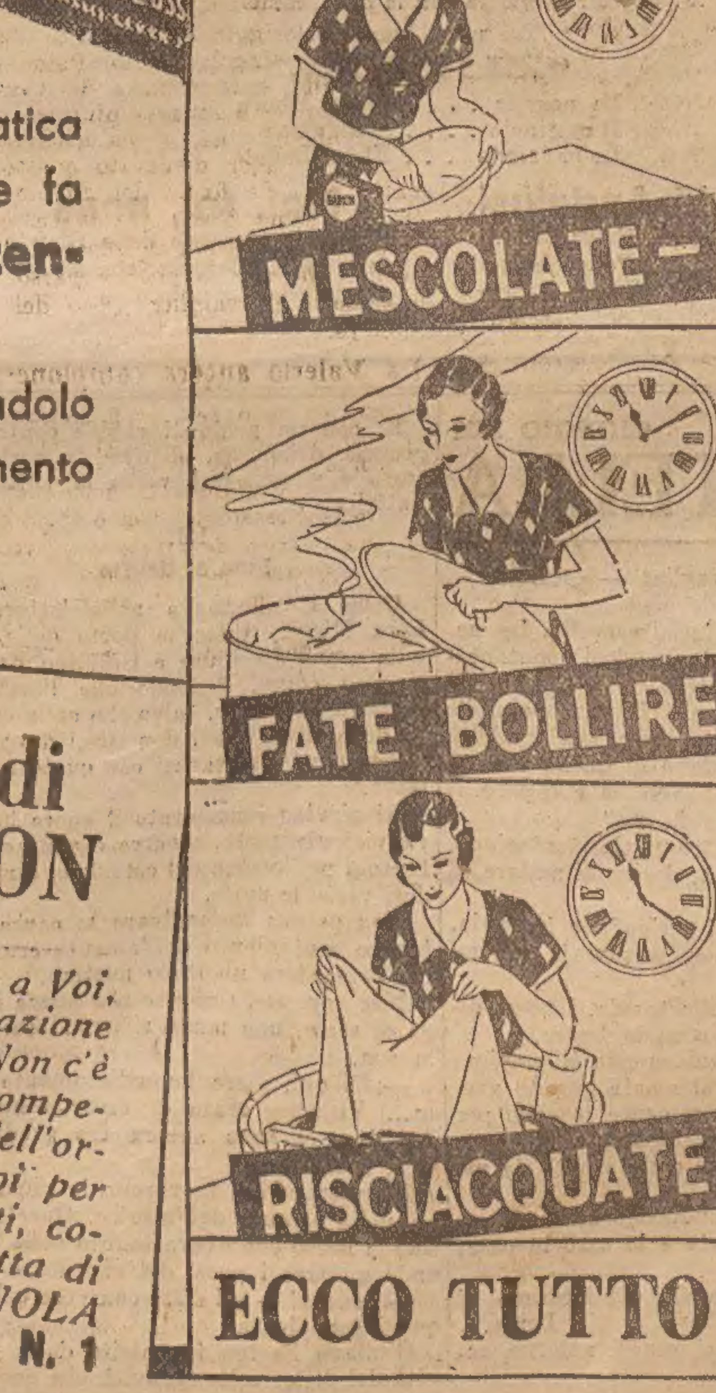
RADION è la polvere per lavare che elimina la fatica dello sfregamento, che non richiede candeggianti, che fa diventare la biancheria abbagliante semplicemente **facendola bollire per venti minuti!**

RADION è indicatissimo per qualsiasi lavaggio. Usandolo con acqua fredda potrete anche lavare qualsiasi indumento delicato.

Risolvete tutti i vostri problemi di lavaggio alla SCUOLA RADION

La SCUOLA RADION esiste per dare a Voi, gratis, qualsiasi spiegazione od informazione riguardante il problema di lavaggio. Non c'è nulla da pagare, e nessun obbligo di comperare. Questo servizio gratis fa parte dell'organizzazione RADION. Portate con voi per una dimostrazione: tre piccoli indumenti, come per esempio una federa, una camicetta di lana ed una sottoveste di seta. La SCUOLA RADION si trova in **CAPO DI PIAZZA N. 1**

IL PROSSIMO BUCATO



ECCO TUTTO!

R.D - 0289. IT. S.A. FRATELLI LEVER - MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. FRIULANE, istriane, slave, tedesche, tutto fare, cameriere, bambinaie, cuoche, prestaservizi, attestati, offronsi. «Urgenza». Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. PER cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi slave, tedesche, friulane rivolgetevi Sannicolò 12.

ABILE cucina, servizio tavola, svelta, attestati, offresi anche giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 84546 A

CAMERIERA lunga pratica, capace anche cucire offresi. Cassetta 24044 A, Unione Pubblicità. 24044 A

CAMERIERA offresi ambulatorio medico o dentistico o presso signora sola. Cassetta 24024 A. Unione Pubblicità. 24024 A

CUOCA brava offresi solo per cucina. Coroneo 5. 84409 A

CUOCA tedesca, brava tutti lavori offresi lunga la tedesca. Solitario 21, I. 84511 A

DOMESTICA e cameriera brava offresi. Via Valdirivo 16, ultimo. 24072 A

DOMESTICA 16-enne offresi miti pretese. Maria Cravos, 30 Ottobre 4, III, porta 9.

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Androna Romania 2, I p., sinistra. 50384 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, pure cucina offresi. Corso V. E. 19, II scala.

DOMESTICA capace bene cucinare, tutti lavori, cerca posto. Crispi 12, I. 50437 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori, cucinare, con buoni attestati offresi. Torre Bianca 12, portinaia. 50424 A

DOMESTICA friulana capace tutto fare offresi. Telefonare 8497. 8555 A

DOMESTICA friulana onesta, tutto fare offresi a buona famiglia. Foscolo 43.

DOMESTICHE arc. stabili, capacissime tutti lavori offronsi. Valdirivo 15, ultimo.

DONNA giovane, capace tutti lavori, anche cucire offresi prestaservizi tutto il giorno. Corso V. E. 29, portinaia. 84492 A

DONNA capacissima cucinare e tutti lavori di casa lunghi attestati offresi. Carducci 32, presso portiere. 84496 A

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, notte L. 10, giorno 6. Ind. Piccolo. 50441 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi ore combinarsi. Giulia 10, portinaio.

PRESTASERVIZI donna tutto fare offresi. Battisti 20, portinaio. 50382 A

PRESTASERVIZI giovane, brava lavori di casa offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Rittmeyer 12, V, sinistra. 84499 A

PRESTASERVIZI offresi. Madonnina 36, portinaia. 84527 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi pomeriggio. Molingrande 30, porta 26. 84522 A

PRESTASERVIZI capace, svelta offresi ore combinarsi. Via del Toro 14, interno, Gulich.

RAGAZZA giovane, pratica tutti lavori casalinghi e di cucito offresi tutta la giornata o soltanto mattina a piccola famiglia o persona sola. Via S. Michele 10, portinaia.

RAGAZZA pretaservizi offresi. Via Molin grande n. 16, portinaia. 50367 A

RAGAZZA brava offresi piccola famiglia. Scala Santa 173, Sardo. 50368 A

RAGAZZA esperta, brava offresi fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 50370 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore combinarsi o tutto giorno. Scuole Nuove 4.

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi. Via Gatteri n. 12. 84469 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Milano 27, porta 3. 84491 A

RAGAZZA prestaservizi, con buoni attestati offresi tutto giorno. Viale XX Settembre 52, presso Winter. 84493 A

RAGAZZA prestaservizi, brava tutto fare, offresi. Rivolgersi S. Michele 11, II, presso Cuttin. 84500 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare offresi. Mazzini 46, scala II, porta 2, Nuci.

RAGAZZA con buoni attestati offresi tutto fare. Via Bellini 13, portinaia. 50423 A

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi capacissima tutto fare offresi. Ferriera 16.

RAGAZZA della Carnia cerca servizio presso distinta famiglia. Palladio 6, Batti.

RAGAZZA brava per lavori di casa, anche cucire offresi. Timeus 4, IV, Sarochetti. 50438 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Geppa n. 16, III p. 84569 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, stirare, cucire offresi a buona famiglia. S. Giorgio 6, portineria. 4180 A

RAGAZZA con attestati, per tutti lavori, paziente bambini offresi. Via Felice Venezian n. 16, presso portiere. 4183 A

RAGAZZETTA principiante, della Carnia, occuperebbesi presso piccola famiglia. Rivolgersi via S. Cilino, trattoria Capuzzera.

RAGAZZETTA friulana, primo servizio offresi. Via Bellini 13, portinaia. 84503 A

20-ENNE capace qualunque lavoro, onesta, pulita offresi qui o fuori, referenze. Via Gatteri 7, latteria. 84547 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiutocameriere, tuttofare, cuoche, bambinaie, prestaservizi, balie, bonnes, istitutrici, governanti, direttrici, segretarie, Trieste, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, Estero cercansi. Ginnastica 15, etlefono 5049. (Informazioni gratis). 1000 B

A BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, governanti, vicemadri, personale vario cercansi Trieste, tutta Italia, Colonie, estero; viaggi pagati; alte paghe. Torrebianca 24. 24062 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, persone sole, segretarie, signorine, principianti, cercansi urgentemente. S. Nicolò 12. 84567 B

A. DOMESTICA sappia bene cucinare, altra per persona sola, cercansi Trieste Napoli, Catania. Goldoni 3, II. 84565 B

BAMBINAIA capace allevamento, assistenza ed educazione bambini, cercasi subito. Inviare offerte dettagliate cassetta 5591 B Unione Pubblicità. 5591 B

DOMESTICA buoni attestati, capace, cucinare, cercasi. Via Ariosto 2, p. 16. 84504 B

DOMESTICA semplice, con attestati, cercasi. Michelangelo Buonarroti 5, II, sin.

DONNA di casa (vicemadre di casa), sana, robusta, massima serietà, moralità, capace completo governo della casa, pratica cucina, lavare, stirare cercasi subito. Inviare offerte cassetta 5590 B, Unione Pubblicità Italia, Trieste. 5590 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 13, indirizzo Piccolo. 50436 B

RAGAZZA forte, bravissima cucinare, lunghi attestati, cerco. Rossetti 44. 50391 B

RAGAZZA cercasi. Via Romagna 41. 50371 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSUMO, avendo ore disponibili, qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia, vincolando anche cauzione. Referenze primarie. Condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 50392 C

AUTISTA distinto, parente di un asso dell'automobilismo italiano perito recentemente, offresi presso distinto privato. Cassetta 24022 C Unione Pubblicità. 24022 C

CORRISPONDENTE principali lingue, pratico affari esportazione importazione, agenzie, disponibile anche singole ore. Miti pretese. Cassetta 24036 C Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, offresi. Cassetta 24043 C Unione Pubblicità. 24043 C

GIOVANE perfetta conoscenza tedesco, italiano, offresi quale praticante ufficio. Milano 25, porta 5. 24063 C

MEZZA lavorante sarta donna, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 50373 C

PORTINAI con decreto, cercano portineria. Via D. Rossetti 4. 84525 C

PRESSO anonima occuperebbesi bancario trentanovenne, posto fiducia, conoscenza tedesco, disposto anche viaggiare. Cauzione bancaria 20.000. Cassetta 24052 C Unione di Pubblicità. 24052 C

SIGNORA indipendente, conoscenza lingue, offresi dama compagnia, governo casa (vicemadre) anche presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 50413 C

SIGNORINA germanica offresi per bambini oppure ufficio, dalle 8-14. Cassetta 24028 C Unione Pubblicità. 24028 C

SIGNORINA distinta, media età, conoscenza lingua italiana e tedesca, capacissima direzione casa, ottime referenze, miti pretese, offresi presso persna sola. Cassetta 24023 C Unione Pubblicità. 24023 C

23-ENNE pratico lingua tedesca, slovena, offresi quale portinaio-domestico. Via Ferriera 22, II. 84498 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15, garanzia assoluta. Salone Excelsior Barcola, telefono 82-78. 84563 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 scopo reclame 8-12 mesi garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 24055 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI risultati garantiti. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 50412 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI, prezzi bassissimi onde ad acqua 4, ferro 2, taglio 2. Salone Emma e Aquilia, piazza Garibaldi 2, I piano. 50452 CC

A. LE più artistiche e durature ondulazioni ferro, acqua permanenti si eseguiscono da Villa, Mazzini 45, telef. 37-12. 5042 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con la garanzia pagamento rateale. Piazza Cavana 5 Giuseppe Pallotta. 4181 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

ABITI, soprabiti, cappotti confezione, fodere lire 110. Si fanno facilitazioni. Tailleurs, mantelli, rivoltature, riparazioni prezzi modici. Chiarello, Madonnina 17.

CAPPELLI elegantissi 13 in poi; riformature in giornata 7. Goldoni 3, II. 84564 CC

CAPPELLI ultima creazione modelli velluto; riformazioni prezzi bassi. Carducci n. 30. 84557 CC

CAPPELLI velluto elegantissimi confezionansi 7. Riformature 5. Piazza Vico 2, terzo (sopra caffè). 24067 CC

COPERTAIA eseguisce imbottite, piumini anche domicilio. Milano 25, I, Ciambra.

MATERASSAIO, offresi domicilio, prezzo 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, III, Roverl. 84536 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zacaria 3, sartoria signora. 84570 CC

MODISTA diplomata riformature 5, modelli velluto 15, feltri 10. XX Settembre 25.

MODISTA diplomata offre cappelli lire 10, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 24059 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 84533 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Ginnastica 1, portineria. 24071CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti 10. Fornace 7, I, Vittor. 50396 CC

RICAMATRICE mano perfetta, assume monogrammi, ricami, prezzi miti. Rossetti 20, terzo. 50403 CC

SARTA semplice, offresi giornata. Capriu 3, IV, destra. 50366 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti 20, mantelli 35. Spisa, Trento 2, destra. 84502 CC

SARTA confeziona subito mantelli lire 30. Indirizzo al Piccolo. 84523 CC

SARTA, offresi lire 3, vitto. Via Roma 23, III, presso Bonifacio. 50426 CC

SARTA bravissima vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi in settimana. S. Apollinare 4, I, destra, dirimpetto Bagno Romano. 84539 CC

SARTA taglio perfetto, buon gusto, confeziona subito mantelli, tailleurs lire 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo, destra. 50444 CC

SARTA praticissima, offresi giornata lire 8. Ventisettembre 22, porta 34. 24056 CC

SARTA semplice, brava riparazioni, offresi giornata lire 5. Indirizzo Piccolo. 84571CC

SARTA pratica qualsiasi lavoro, offresi giornata lire 6. Indirizzo Piccolo. 50433 CC

STUFE maiolica e sparherd riparansi. Molino a vento 67, III, Visignani. 84490 CC

STUFE petrolio nazionali, estere pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria Ginnastica 17, angolo Timeus. 84517 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 84501CC

175 lire settimanali confezionando facilissimo lavoro novità, ore libere. Laute provvigioni rivenditori. Mani, Palestrina 3, Roma. 5589 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI installatori cercansi. Via Fonderia 12. 84532 D

C. O. E. T. Impianti elettrici cerca apprendisti. Via Canova n. 2 dalle 18-19. 50374 D

FALEGNAME apprendista pratico cercasi. Fabio Severo 34. 84515 D

GARZONA modista cerca Francescato. Portici Chiozza. 84544 D

GARZONA per maglieria cercasi. Corso Garibaldi 17. 84556 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Malcanton n. 12, II. 84561 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Corso 17, II. 24058 D

LUCIDATORE o lucidatrice mobili, capacissimi, cercasi. Sette fontane 69, falegname. 84529 D

MEZZA lavorante sarta, conosca lingua tedesca, cercasi. Rivolgersi via Boccaccio 3.

MEZZO lavorante sarto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84508 D

PARRUCCHIERA brava cercasi, onde acqua, ferro, manicure. Via Revere n. 7, (Fiera Campionaria). 24060 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Filosa, Piazza Cavana 3. 4179 D

RAGAZZINA pulita, onesta, cercasi. Negozio dolci, via Scalinata n. 2. 84550 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Presentarsi in via Università 11.

RAGAZZO apprendista per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 24066 D

RAGAZZA capace servizio bar assumesi. Offerte dettagliate Cassetta 24043 D Unione Pubblicità. 24043 D

SAPONIERE abile lavorazione saponi cercasi. Offerte Cassetta 24050 D Unione Pubblicità. 24050 D

SARTI cerchiamo subito, pratici confezione paletot in serie. Lavoro a domicilio. Via Vasari 13. 84468 D

SIGNORINA brava dattilografa, pratica lavori d'ufficio, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12 con documenti. Ind. Piccolo. 50418 D

SIGNORINE bella presenza, acquisitrici pubblicità, facile parola, verso provvigione cercansi. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 84480 D

STIRATRICI bravissime cercansi, due volte per settimana. Rivolgersi Belpoggio 1, I, dalle 14-16. 84523 D

STIRATRICE pratica macchina stiro assume Genel, via Capitolina 1. 84563 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due vuote, comodo cucina, centrissimo, cercano giovani coniugi. Cassetta 24046 E Unione Pubblicità. 24046 E

MOBILIATA, bagno, stufa, ingresso libero, cercasi. Cassetta 24026 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA 90 mensili, con vitto 320 affittasi signorina. Ventisettembre 35, II, sinistra. 84497 F

A. A. MOBILIATA, indipendente, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 14, secondo, porta 8. 100923 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi prontamente distinto. Timeus 3, III destra. 84560 F

A. CAMERA bella, soleggiata, una due persone, volendo vitto, cura vestiario, comodo cucina, cameretta affittasi. Via Udine 27, I destra. 50453 F

A. CAMERINO elegante, bagno adatto signorina, studente affittasi. Gatteri 46, III, sinistra. 84454 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11, I, porta 12. 84543 F

A. ELEGANTISSIMA, vista, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 50447 F

A. LUSSUOSA, comfort affittasi distintissimo stabile. Ventisettembre 25, II sinistra.

A. MOBILIATA bellissima, scrupolosissima pulizia affittasi, unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 50393 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi distinto. Viale XX Settembre 26, I destra.

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 50407 F

A. STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. S. Michele 23, II. 4178 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Torre Bianca 13, p. III. 84566 F

CAMERA, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Ireneo 5, p. 22. 84479 F

CAMERA bellissima, salotto, eventualmente vitto presso persona sola affittasi pure ufficiali. Gatteri 23, II, p. 22. 50427 F

CAMERA grande vuota o mobiliata affittasi. Galileo 1, porta 19. 84545 F

CAMERA mobiliata semplice affittasi. Via Maurizio 1, I, p. 16. 50375 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Manzoni 26, porta 8. 84475 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Rivalto 1, IV centro. 50455 F

CAMERA 2 letti, salotto, uso cucina affittasi distinti. Kandler 9, porta 14 A. 84548 F

CAMERE due vuote, comodo cucina affittansi. Salvagno Via Galleria 3. 50421 F

CAMERETTA vuota davanti affittasi a persona sola. Madonnina 34, IV, 11. 50409 F

LETTO affittasi. Via Sapone 5, III scala sinistra. 50390 F

LUSSUOSISSIMA matrimoniale, bagno, eventualmente salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta 7. 50381 F

MATRIMONIALE bellissima, cucinetta, unici affittasi, ambiente distinto. Azeglio 4, Srebot. 50454 F

MATRIMONIALE, coniugi, amici, cura vestiario affittasi. Cecilia 9, II, p. 10. 24080 F

MATRIMONIALLE, comodo cucina, stanza pranzo, presso distinta sola affittasi. Francesco 52, I, porta 10. 50398 F

MATRIMONIALE eventualmente vitto, comodo cucina affittasi. Pindemonte 4, porta 1. 84494 F

MATRIMONIALE salotto, bagno, telefono, ottimo vitto affittasi soltanto distinti. Libertà 3, II. 50434 F

MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra.

MOBILIATA bella affittasi. Madonna mare 6, porta 2. 50408 F

MOBILIATA, ingresso libero luce, stufa, 90 mensili. Tigor 5, III sinistra. 84466 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi piazza Roiano. Via Roiano 2, p. 3. 84474 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. S. Michele 17, I. 84487 F

MOBILIATA indipendente, oppure cameretta, presso signora affittasi. Ferriera 49, porta 6. 84519 F

MOBILIATA, bagno telefono, vitto, cura vestiario, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 84530 F

MOBILIATA grande ariosa, semilibera affittasi. Paduina 9, porta 16. 50419 F

MOBILIATA e vuota semilibera, eventualmente cucina affittasi. Maiolica 4, I. 84514 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi a distinto stabile. Maiolica 13, II, porta 5.

MOBILIATA soleggiata, prezzo mite. Corso Vittorio 21, D'Amato. 84559 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Parini 12, II, porta 15. 84505 F

STANZA 2 letti, villa bellissima, soleggiata eventualmente cucina affittasi. Informazioni Commerciale 17. 50394 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 5, scala sinistra p. 17. 50442 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 4182 F

VITTO ottimo darebbe distinta anche a studenti, eventuale ripetizione materie scolastiche. Ind. Piccolo. 50435 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, canto, operetta, varietà. Scuola delle Grazie, via S. Francesco A. Attenzione al numero.

A. A. A. BALLERTE elegantemente. Scuola prof. Perlot e signora, Imbriani 14. 50404 G

A. A. BALLARE, scuola professori Girardelli Santini. Via Palestrina 3. 50450 G

A. A. BALLERETE prestissimo, seralmente collettive, prezzi modici. Scuola Tieminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 84478 G

A. A. INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi primi novembre. Iscritti sino 28 corrente lire 15 mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 24025 G

A. TAGLIO, cucito, scuola confezioni Tina Ruzzier, diplomata all'Accademie artistique de coupe di Parigi, inizia corsi accelerati a partire dal 1.o ottobre. Informazione Tarabocchia 1, terzo, ore 10-18. 50450 G

AUTORIZZATA scuola Donda. Corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Taglia modelli con prova. Silvio Pellico 4. 209 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 24077 G

COLLEGIO «Cavour» via S. Michele 14, Trieste, telefono 69-51. Convittori, semiconvittori. Scuole elementari. Corsi abbreviati scuole medie. Doposcuola. 1473 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.

DIPLOMATA provetta impartisce lezioni piano, accompagna cantanti. Indirizzo al Piccolo. 84542 G

ENGLISH and German taught. British Institutes Method. Battisti 26, IV. 84513 G

ESAMI abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, licenz a avviamento commerciale: preparazione razionale in un anno. Corso Garibaldi 6. 24073 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

FRANCESE (madrelingua), ottimo metodo insegnansi. Piazza Cornelia Romana 2, II, porta 15. 84322 G

ISTRUZIONE tedesca, pronuncia perfetta, Riva Nazario Sauro 22, IV. 50400 G

PROFESSORE, maestra, impartiscono lezioni pianoforte, 25 mensili. Piazza Ospitale 3, porta 10. 84507 G

RIPETITORE cercasi ginnasio classico superiore. Presentarsi ore 3-4. Indirizzo al Piccolo. 84537 G

SIGNORINA diplomata Università Parigi impartisce lezioni francese, conversazioni gruppi, bambini, miti pretese. Alessandro Volta 8, porta 6. 84481 G

TEDESCA insegna madrelingua, corrispondenza, pianoforte, francese. Crispi 33, I destra. 84538 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA a chi recapiterà alla Società Pittaluga, via Crispi 4, numero tre, documenti doganali smarriti ieri Punto Franco.

BAULE e valigia cuoio perduti da auto sera 11 corrente tratto Cervignano-Ravenna. Generosa mancia onesto rinvenitore. Rivolgersi dottor Angelo Papale, via Giulia 22, Trieste. 24039 H

VOLPE nera smarrita. Riviera Barcola. Mancia portandola D'Azeglio 2, I. 50376 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, prezzi convenientissimi (occasione), tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 24500 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina, poggiuolo, appigionasi via Rossetti 15, II. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 84385 I

ALLOGGIO 3 camere, camerino, cucina, via Buonarroti 9, mezzanino. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 84386 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Settefontane 43, Mirti 7 b, Capello 1 b, Fiume 698-699, Trenovia 2, Ricci 1 b, Severo 58-60, Revere 1, affittansi. Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23899 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, vista, sole. Via Scoglio 17. 84551 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 5-6 stanze, accessori. Rivolgersi portineria Carducci 8. 84552 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 50429 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, comfort, poggiolo, adatto sposi, affittasi. Scala Santa 249. 84310 I

APPARTAMENTINO mobiliato, comfort, affittasi signore, mensili 220. Machiavelli 12, secondo. 50457 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, camerino, cucina affittasi 240 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 100922 I

APPARTAMENTO via Linfe 8 (Boschetto) affittasi prontamente, 3 stanze, cucina, veranda, dispensa, bagno, tutto comfort, eventualmente giardino. 84558 I

APPARTAMENTO quattro cinque stanze, bagno, camerino, termosifone affittasi. Via Cologna 15. 84465 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina: altro comfort, soleggiato, due stanze, cucina affittansi. Guerrazzi 9. 50422 I

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4: rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze, camerino, cucina, bagno. Giachin, Battisti 8. 50378 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata affittasi prontamente, ottime condizioni. Altro quattro stanze accessori. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04.

APPARTAMENTO 4 stanze bagno, perfetto stato affittasi. Ciamician 7, portinaia. 84471 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Alfieri 9, I.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi Via Mirti 5, Roiano. 84484 I

APPARTAMENTO due, quattro stanze, bagno, termosifone affittasi. Via Galileo 9 a.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, rimesso nuovo affittasi. Via Pilone 4, angolo via Giulia 30. 84463 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42.

APPARTAMENTO d'affittare Barcola Riviera 127, mobiliato, 4 stanze, bagno. Informazioni tel. 6835. 50443 I

BOTTEGA chiara, acqua, gas, luce affittasi 100 mensili. Commerciale 29, portinaia.

CAMERA cucina affittasi. Solitario 2, portinaio. 84521 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 50379 I

QUARTIERE 4 stanze, luce, acqua 230 mensili. Via S. Maurizio 6, I. Altro 2 stanze, camerino, luce, acqua, rimesso a nuovo, affittansi Via Conti 5. 50402 I

QUARTIERE tre camere, stanzino, cucina, bella vista, 300 mensili affittasi. Cecilia Rittmeyer 13. 84467 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 84510 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio affittasi. Via S. Marco 18. 84541 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. Foscolo 28, I. Rivolgersi portinaia.

QUARTIERE cinque stanze, bagno, camerino, affitto lire 3600 affittasi. Visitare 12-17. Indirizzo al Piccolo. 84489 I

QUARTIERI, ville, stanze, focolaio, quartierini affitto 60. Slataper 26. 84520 I

STANZE quattro centralissime, subaffittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 24038 I

SUBAFFITTASI appartamento signorile, sei stanze, completi accessori, termosifoni, ascensore, poggiolo, telefono. Via Trento 15, Galimani. 84534 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, camerino cerca subito famiglia distinta. Offerte con prezzo Cassetta 24055 L Pubblicità Italiana. 24055 L

MAGAZZINO chiaro, luce, piccolo, possibilmente entrata dall'atrio, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 23848 L, Unione Pubblicità. 23848 L

PENSIONATO, insegnante cercano quartiere 3 stanze, orticello non fuori città. Cassetta 24027 L Unione Pubblicità. 24027 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINA scrivere Remington e chiusura ufficio vendonsi. Gatteri 29, I.

BIGLIARDO birilli di marca, 20 tavoli, marmi bianchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84531 M

CAPPOTTO fanciulla e tailleur donna ottimo stato vendonsi. Visitare dalle 9, via Istituto 37, porta 7. 50395 M

CARROZZELLA fonda, marca Cigno vendesi. Corso Garibaldi 13, porta 10.

CHIUSURA scrittoio e botti 2, 3 ett., occasione vendonsi. Via Corte 2, magazzino.

COLTRINA, peluche mattone, store, paesaggi olio grandi, vendonsi. Ventisettembre 58, pt., sinistra, davanti. 84488 M

FRANCOBOLLI Italia, Stati antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50425 M

GRAMMOFONO-valigia con dischi lire 100, dischi sciolti vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 5039 M

LAVAMANO marmo, rosa e ottone vendesi occasione. Visibile fino ore 12. Via Cecilia 9, porta 9. 50431 M

MACCHINA Singer, perfetta lire 230 vendesi. Caccia 5, secondo, Manao. 84476 M

MACCHINA Singer, spola rotonda. Altra 110 vendonsi. Solitario 11, terzo. 24068 M

MACCHINA cucire, rientrante, lussuosa, altra famiglia vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 24069 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre Necchi, novità, altra 140 vendonsi. Natale, Arcata 9, telefono 6533. 2406 M

MANCATA nascita, vendo carrozzella lusso, prezzo irrisorio. Barcola 130. 50399 M

MANTELLO noce sport, sbaglio misura, vendesi occasione. Grumula 8, p. 7. 84472 M

PELLICCIA pance Ratmonsque (Bisam), volpe azzurra, da farsi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24064 M

POMPE usate, due per travasare olio, vino, vendonsi. Via Udine 7. 50415 M

PORTE quattro, due battenti, imbottite, quasi nuove occasione vendonsi. Crispi 55, terzo. 50411 M

La mattina del 13 corrente, si spense, dopo tanto soffrire, confortata dalla S. Religione e dai suoi cari

AMALIA POLLI

Le addoloratissime sorelle **EUGENIA vedova CAPIETANO, MARIA MARAN, VITTORIA,** il fratello **ROMEO** (assente), il cognato, le nipoti i nipoti ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano inoltre con animo commosso per la partecipazione al loro dolore e per l'intervento ai funerali gli Uffici della Provincia e in particolare il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli, i Collegi dei professori del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», del R. Istituto commerciale «Leonardo Da Vinci», del R. Istituto tecnico nautico «Tommaso Duca di Savoia», e in modo speciale i presidi comm. dott. Attilio Gentille e comm. Romeo Neri; un grazie pure a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 17 ottobre 1933-XI.

Prem. Impresa Zimolo via Torre Bianca 22.

Il **PRESIDE** ed i **PROFESSORI** del **REGIO LICEO SCIENTIFICO «GUGLIELMO OBERDAN»** dànno la dolorosa notizia della morte della Segretaria, signorina

AMALIA POLLI

la quale ha lasciato di sè un accorato rimpianto ed un'affettuosa memoria per merito della fine e pronta intelligenza, dell'animo educato e gentile, del coscienzioso sentimento del dovere, con i quali, per dodici anni attese al delicato Suo ufficio.

Trieste, 16 ottobre 1933-XI.

RINGRAZIAMENTO

La contessa di S. R. I. Anna di Strassoldo-Villanova nata baronessa Moscon de Frehsgon ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al suo immenso dolore e rendere omaggio alla memoria della sua indimenticabile figlia, la

contessa di S. R. I. EDITTA

Gorizia, 16 ottobre 1933-XI.

I sottoscritti, addoloratissimi partecipano il decesso della loro amatissima

Giuseppina ved. Stru...

I funerali della cara Estinta avranno mercoledì 18 corrente alle 15, partendo dalla casa n. 151 di ... cola al Cimitero di Prosecco.

Trieste, 16 ottobre 1933-XI.

GIUSEPPE, figlio; **BERTA,** nuora; **LUIGI** ...

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

Si è spento a 85 anni

Tommaso Trambu...

nocchiere del Lloyd Triestino

decorato con la Stella al Merito del Lavoro

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr., alle ore 15, partendo dal ... Giardino Pubblico.

Le addolorate famiglie

TRAMBUSTI e RA...

Trieste, 16 ottobre 1933.

RADIO Atwaterkent, modello 246, occasione vendita rateale. XXX Ottobre 5, I. 84512 M

RADIO, prende tutta Europa, vendesi qualsiasi prezzo. Molingrande 18, terzo. 84549 M

509 ultima serie perfetta qualunque ... vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi. Riparazioni cuffie radio. Rivolgersi: Laboratorio. Timeus n. 11. 24061 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERA matrimoniale noce, moderna, qualunque prezzo. Pondares 10. 00076 NN

A. A. prezzi di liquidazione stanze pranzo e letto. Steiner. Geppa 15. 23516 NN

A. DESIDERATE sostituire eventualmente rimodernare vostro mobiglio antico? Chiedete progetti preventivi alla «Famosa». Fabio Severo 34. 84516 NN

A. SPOSI matrimoniale lussuosa, vendesi. Udine 2, III, sinistra 15. 24075 NN

APPROFITTATE! 30 per cento risparmiate comperando direttamente in fabbrica! Camera pranzo, 2300! matrimoniali da 1000. Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 2000 NN

CAMERA pranzo usata, tappeto argaman, vendonsi. Goldoni 10, I destra. 50417 NN

CAMERA solidissima, bella, vendo rarissima occasione. Via Settefontane 5, Falegname. 50449 NN

CUCINE modernissime, facilitazioni pagamento, vende falegname. Solitario 2, p. 9. 84562 NN

DIVANO, poltrone, tavolo, vendo. Via Commerciale 28, I. 50388 NN

LETTO, altri mobili, vendonsi occasione. Farneto 3, I. 50389 NN

MATRIMONIALE fortissima, vendesi subito causa partenza. Esclusi rivenditori. Piccolomini 13. Calzoleria. 50405 NN

OCCASIONE sposi, matrimoniale noce, ordinata, camera pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50439 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi, scambi, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13. 205 NN

PIANINI, pianoforti buonissimi, noleggiansi prezzi bassi. Corso V. E. 41. 50385 NN

PIANINI, pianoforti Grotrian-Steinweg, Ehrbar, Gaveau, Bogs-Voigt, Lauberger e Gloss. Assortimento occasioni. Vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 50410 NN

PIANINO marca rinomata, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 24057 NN

PIANOFORTE mezzacoda, incrociate, viennese, straoccasione, vendesi. Zanetti 8, I sinistra. 24074 NN

STANZA letto 1 persona, toilette faggio, occasione, vendonsi. Toti 16. 84573 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere pago prezzi superiori. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 50446 O

MATERIALE costruzione travi tavoloni correnti coppi mattonelle portoni legno scorrevoli serramenti diversi sopraluci vendonsi straoccasione. Capannone Ferrovie Silos Stazione Centrale dirimpetto Piccola velocità. 24501 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità garantita. Referenze. SISVAB, Milano, Bovisa. 5567 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa tubolari vendesi occasione, Gatteri 56 porta 7. 50440 Q

GUIDA interna 591 perfetta qualunque prova vendo. Carrozzeria Moro. Vasari 2. 84505 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, conserve alimentari, lontano piazza, spesa minima, vendesi imbarco. Indirizzo Piccolo.

CERCASI spaccio vini occasione. ... Piccolo.

DITTA speditrice cerca forte capitalista che collaboratore, per ingrandire ... Offerte Cassetta 24035 R, Unione ... città.

NOTISSIMA ditta locale cerca fi... re lavoro lucroso massima garanzia ... ferte Cassetta 24049 R Unione Pu...

SOCIO collaboratore, disponga ... per sviluppo lucroso lavoro, avviata industria meccanica, cercasi. Cassetta ... R Unione Pubblicità.

100.000 disponibili prima ipoteca ... tà. Gaspero Wels, Mazzini 9-I.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA in centro di Pirano esposta ... sole vendesi causa partenza. Rivolgersi gioniere Sterpin, Trieste, XX Settembre ...

CASETTE 2 con orto composte di ... una 5 locali vendonsi. Indirizzo Piccolo.

FONDO per due case angolo via ... Gavardo vendesi permutasi. Indirizzo Piccolo.

STABILE centrico rendita 38.000 ... 250.000 condizioni favorevolissime. ... zo Piccolo.

TERRENO edificare paraggi ... Rossetti cercasi. Cassetta 24041 S ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz... miata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi... prolungata), villa propria. Telefono ... terurbano 83-23.

A. OSTETRICA diplomata riceve ... mente, pratica iniezioni. Via Istituto ... Bodulich.

TEATRO FENICE
OGGI

La WARNER BROS presenta una sua produzione fra le più movimentate ed emozionanti:

Il giardino del diavolo

con protagonisti

JOAN BLONDEL e WALLACE FORD

considerati i più grandi innamorati dello schermo

SESSANTA MINUTI DI EMOZIONI E DI SENSAZIONI

SESSANTA MINUTI DI ROMANZO E DI VITA VISSUTA

Sulla scena:

Grandioso successo della simpatica, bella e grande vedetta

PAIVA MHOVA

che, ritrovato il suo Pubblico affezionato, presenta il

SECONDO PROGRAMMA

in unione ai suoi bravissimi attori ed all'ottimo

MADDALENA

l'attore multiforme che, per la prima volta a Trieste, ha facilmente conquistato le generali simpatie con la sua arte e con la sua comicità

Tre nuovi quadri:

"ZUENA,,

La negrita . . . . Paiva Mhova
Il marinaio . . . . Maddalena
Le havaiane . . . Fleur Ballet

Stornelli Andalusi

L'andalusa . . . Paiva Mhova
Le spagnole . . . Poupé Briand
Fleur Ballet

Moi, toi, nous

il grande successo delle Riviste delle Folies Bergère, con un originalissimo concorso a ricchi premi per il Pubblico

---

29 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

— No!... non voglio! — esclamò. — Sarò ancora così debole?

Il sangue gli affluì al cervello. Le mani gli tremavano, tendendosi spontaneamente verso la lettera.

— Che può dirmi? E' mai possibile che ella sia pentita della sua crudeltà e mi domandi perdono di quello che mi ha fatto? Macchè! Non ne è capace.... E allora, che vuole da me?

Si levò e per sottrarsi alla tentazione, si diresse alla porta, deciso di andare in cerca di Detaille.

— Ma perchè mi scrive? Se tuttavia, si fosse mossa a compassione!... Se mi amasse?

D'un balzo fu sulla tavola. Le sue dita smaniose lacerarono la busta.

Ed egli lesse, trattenendo il respiro: «Se veramente mi amate quanto avete affermato, se veramente io sono per voi tutto, se il vostro amore vi rende capace di qualunque cosa, venite da me questa notte.

«Le porte che conducono alla mia camera saranno aperte e io sarò in casa, ad attendervi.

«Fate però in modo che nessuno vi veda. Lora».

Giuliano Breton si guardò attorno, come un allucinato.

E, con un grido di rabbia contro la propria debolezza, discese le scale di corsa e si precipitò verso la villa dell'attrice.

III.
Fino al delitto

Come si affermava nella lettera di Lora Mirtill, tutte le porte della sua villa erano socchiuse e Giuliano Breton si rese conto, vedendo che l'oscurità regnava dovunque, salvo che nella camera della diva, che i domestici dovevano essere stati allontanati con qualche pretesto.

Al giovine innamorato il cuore batteva violentemente, mentre camminava a tentoni nell'ombra del corridoio, dirigendosi verso le scale.

Non poteva immaginare la causa del brusco mutamento dell'amante crudele, ma presentiva un fosco mistero.

Non appena fu giunto alla prima rampa di scale, una mano si impadronì della sua.

— Di qui, disse immediatamente Lora... Vi sono grata di esser venuto... Attento, ci sono ancora tre gradini... Ora, a sinistra.

Ed entrambi si trovarono in piena luce, nella camera dell'attrice. Questa lasciò la mano che aveva tenuto nella sua, onde guidare i passi del visitatore.

— Sedete! — gli disse con voce calma, quasi sonnolenta.

Giuliano Breton fu colpito dalla gravità del di lei volto, gravità che contrastava con la veste succinta che Lora Mirtill aveva indossato per riceverlo.

Ma era bellissima, più bella che mai e doveva rendersene conto, perchè ostentava la più grande padronanza di sè.

— Ho trovato la vostra lettera, un quarto d'ora fa, rientrando... — mormorò l'ufficiale, vivamente impressionato da quel silenzio. — Vedete bene che non ho esitato...

— E' vero. Vi ringrazio... Avevo timore soltanto che il mio biglietto giungesse troppo tardi, ella disse, non senza una lieve ironia nella voce. Se ricordo bene, avevate deciso di voler scomparire proprio questa notte... no?

Parlava con calma, guardando l'ospite in faccia, mentre faceva saltellare con i piedi nudi, le pantofoline di seta nera che portava.

— Sì... E' questa notte che... — egli balbettò, arrossendo, come uno scolaretto colto in fallo. — Mi avete fatto talmente soffrire!... Non avevo più il coraggio di vivere senza di voi, nè riuscivo a strapparmi dalla memoria il ricordo della meravigliosa illusione che mi avete dato... Se sapeste quello che...

— Lo so! Lo so! — ella soggiunse, con impazienza. — Me lo avete detto e ripetuto cento volte: io sono per voi, tutto; senza di me voi siete un corpo senz'anima, e fareste qualunque cosa per riavermi... E' così, vero?

— Sì, è così! — egli mormorò tra i denti.

— In tal caso, potete rallegrarvi. Accetto la vostra proposta. Da questa notte, io sono pronta a diventare di nuovo la vostra amante, non in modo passeggero, ma fino a quando vi piacerà e nei limiti che la mia professione mi consente...

Breton spalancò su lei due occhi grandi così, per la gioia e allo stesso tempo per il timore che, subito, una delusione glie la spegnesse.

— E' vero? — le gridò. — Non vi burlate di me? Acconsentite finalmente a...

Si passò una mano sulla fronte, chiedendosi se per caso non stesse sognando.

— E troppo bello! Non oso crederlo!...

Lora Mirtill sorrideva, mollemente distesa su una poltrona di velluto nero, che metteva in evidenza le linee stupende del suo corpo.

— Dev'esser proprio vero, ella rispose, dal momento che vi ricevo qui, in piena notte, di nascosto. Non penserete, d'altra parte, che vi abbia fatto venire da me, col proposito di avere una replica delle scenate di poco fa?

Una fiamma di ferocia passò nelle sue pupille, mentre pronunziava queste parole. E il sorriso le scomparve dalle labbra.

— Beninteso, voi siete disposto a pagarmi il prezzo che io metto alla felicità che sono pronta a concedervi. Lo avete detto voi stesso... No?... Siete deciso a tutto?

— A tutto ripetè, come un'eco, il giovinotto.

Ma adesso lo assalì la paura. La freddezza di Lora Mirtill lo impressionava.

— Dite pure... Che debbo fare? — domandò. — Non lasciatemi in questo stato di incertezza...

In luogo di rispondergli, ella stese il braccio, negligentemente, verso un tavolinetto di lacca su cui erano giornali illustrati. Ne prese uno tra i tanti, lo aprì e quindi lo pose sotto gli occhi del compagno, sottolineando con l'unghia lo articolo che voleva fargli leggere.

«Un avvenimento nel mondo del cinema - Una nuova «stella».

Sotto questi pomposi titoli, si leggevano le seguenti parole pubblicitarie, inserite a un tanto la riga dalla «Cine-Mondia».

«La nostra stagione cinematografica sarà iniziata con un avvenimento che non mancherà di suscitare i più appassionati commenti.

«Si tratta, nè più nè meno, che della scoperta fatta da Harry Kings, il notissimo direttore della «Cine-Mondia», di una nuova «stella» che apparirà ben presto sullo schermo, col nome di Dolorosa.

«Scritturata dallo «studio» che la Società possiede a Vincennes, la «stella» giungerà domani a Los Angeles, ove sarà data in suo onore una grande festa.

«La futura rivelazione del cinema è circondata dal più fitto mistero. Tutto quello che abbiamo potuto sapere finora, sul suo conto, è che il pseudonimo di Dolorosa nasconde un nome celebre, anzi addirittura famoso, nella società internazionale.

«Aggiungiamo che l'attrice è una delle più belle donne che abbiano posato per il cinema, che il suo volto è di un'incredibile mobilità e che sa esprimere il dolore come nessun'altra ha saputo fare fino ad oggi.

«In quanto al film che la «stella» girerà a Los Angeles, assicurano che costituirà una sorpresa per il mondo intero».

Giuliano Breton aveva letto senza alcun interesse l'articoletto. Posato il giornale, domandò:

— Ebbene? Che m'importa di questa Dolorosa?

Lora Mirtill rise.

— A voi ciò importa poco! — esclamò. — Ma a me... Sapete quel che significa, in definitiva, questa notizia? Semplicemente la mia decadenza!

E com'egli fece un gesto di commiserazione, ella seguitò, con foga:

— Lasciatemi terminare! Bisogna che sappiate tutto, perchè non dovete essere nelle mie mani uno strumento cieco...

«Pensate che, quasi da dieci anni, io sono la principale attrazione della «Cine-Mondia», colei per la quale gli autori, i registi, tutti infine lavorano senza tregua. E sono altresì, non lo ignorate, l'amante di Harry Kings, quasi sua moglie»...

— Sì, lo so! — sospirò l'ufficiale.

— Vi renderete conto, perciò, come questa Dolorosa venga a prendermi, posso dire a rubarmi, allo stesso tempo la mia situazione artistica e il mio ... Il pubblico è facile a stancarsi degli attori che più ha idolatrati, anche gli amanti si stancano delle ... più care... La «Cine-Mondia» ... creare per le folle un nuovo idolo prenderà il mio posto... E Harry già sogna, ne sono sicura, di ... una nuova compagna... L'ho vi... estasiarsi, lui, l'uomo pratico ... cellenza, l'affarista che sostiene ... perdere mai un minuto di tempo, ... alla fotografia di Dolorosa... Sono ... giorni che non viene a trovarmi ... mi ha scritto che per invitarmi ... sta organizzata in onore della ... venuta...

La faccia di Lora Mirtill tradiva ... terno affanno.

— So che questo è il destino di ... le donne di grido, seguitò, delle ... delle nazioni come di quelle del ... mo... Altre, prima di me, hanno ... questa specie di destituzione... ... han curvato il capo, si sono rassegnate ... hanno accettato di finire i loro ... nell'abbandono e nel silenzio. Ma ... transigo! Io impegno battaglia ... to la condanna e m'attacco con ... forze al piedestallo che ho saputo ... mi...

Giuliano Breton si meravigliava ... prire in lei una donna tanto e... tanto volitiva. (Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...